

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta
Formativa



Triennio 2022-2025

Presidente e Legale rappresentante: CORAZZA ANNA
Coordinamento didattico: MARIA GRAZIA FORADORI –
VERONICA MENEGHETTI

SCUOLA dell'INFANZIA e NIDO INTEGRATO "San Pancrazio"
P.zza Plebiscito, 1/A - CAPRINO VERONESE - Tel/Fax 045 7241632
www.scuolasanpancrazio.it - info@scuolasanpancrazio.it
scuolasanpancrazio@pec.fismverona.it

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORAMTIVA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN PANCRAZIO" CAPRINO VERONESE

PREMESSA	4
STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	5
STORIA DELLA SCUOLA.....	6
IDENTITA'	6
MISSION.....	7
PRINCIPI ISPIRATORI DELLA SCUOLA	8
LA SCUOLA DELL'INFANZIA RICONOSCE NEI GENITORI I PRIMI E PRINCIPALI EDUCATORI DEI FIGLI.....	9
LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA COMUNITÀ ECCLESIALE E CIVILE.....	9
LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE	9
LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SISTEMA TERRITORIALE	9
LA SCUOLA DELL'INFANZIA È AFFILIATA ALLA F.I.S.M. PROVINCIALE.....	10
SCUOLA - COMUNITÀ EDUCANTE.....	10
ESPRESSIONE DEL DIRITTO DI LIBERA SCELTA DA PARTE DELLE FAMIGLIE	11
IL CONTESTO.....	12
ANALISI DEL TERRITORIO: SOCIALE, AMBIENTALE, CULTURALE, ECONOMICO	13
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	15
SPAZI	16
TEMPO SCUOLA	17
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI	17
RISORSE UMANE.....	18
RISORSE FINANZIARIE	19
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI.....	20
FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE.....	21
DAL PENSIERO AL PROGETTO: PRINCIPI PEDAGOGICI DEL PROGETTO EDUCATIVO.....	22
I NOSTRI PRINCIPI PEDAGOGICI.....	23
UNA SCUOLA INCLUSIVA: DIFFERENZE INDIVIDUALI, INCLUSIONE E EDUCAZIONE INTERCUTURALE.....	25
LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLA PROPOSTA 0-6 E IL SISTEMA INTEGRATO.....	27
LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	27
OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE DELLE ATTIVATA' EDUCATIVE E DEI BAMBINI.....	28
AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	28
I PROGETTI DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6	30
PROGETTO A LUNGO TERMINE: "SCUOLA SOSTENIBILE "	31
PROGETTO A LUNGO TERMINE: "Io CI SONO"	34
PROGETTO A LUNGO TERMINE: "GENITORI A SCUOLA"	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
I PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	37
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	37
LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	37
PROGETTO ACCOGLIENZA: "UNA CARTOLINA DALL'ESTATE"	38
LABORATORIO DIDATTICO ANNUALE: "LABORATORIO ESPERIENZIALE:"CIASCUONO CRESCE SOLO SE SOGNATO"	39
PROGETTO BIBLIOTECA "UNA VALIGIA PIENA DI LIBRI"	50
PROGETTO CONTINUITA "DIVENTIAMO GRANDI"	50
LABORATORIO ARTISTICO "L'ARTE DI SOGNARE"	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

PROGETTO LOGICO-MATEMATICO "CREIAMO IL NOSTRO MONDO DEI NUMERI E DELLA LOGICA"	50
LABORATORIO LINGUISTICO "I SEGNI E LE PAROLE"	55
PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	60
PROGETTO PSICOMOTRICITA' IN AMBITO EDUCATIVO-PREVENTIVO	60
PROGETTO DI INGLESE : "BABY ENGLISH"	66
ALLEANZA SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA	69
LE RELAZIONI	70
Con le famiglie	70
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI	70
Con il territorio	71
INCLUSIONE SCOLASTICA	73
INCLUSIONE SCOLASTICA	74
DISABILITÀ E ALTRI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)	74
IL PIANO PER L'INCLUSIVITA'- PAI	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
FORMAZIONE	81
PERCORSI FORMATIVI	82
NORMATIVE DI RIFERIMENTO	84
ALLEGATI	85
STATUTO	86
REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PANCRAZIO	92
REGOLAMENTO NIDO INTEGRATO SAN PANCRAZIO	104
CARTA DEI SERVIZI	117
CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2022-2023	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN PANCRAZIO" DI CAPRINO VERONESE	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE DEL NIDO INTEGRATO "SAN PANCRAZIO" DI CAPRINO VERONESE	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PANCRAZIO DI CAPRINO VERONESE PER GLI ANNI 2022-2025 E' STATO ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 5 , 12 E 27 OTTOBRE 2022. RIESAMINATO DALLA COORDINATRICE DIDATTICA NEL MESE DI DICEMBRE 2022.

IL DOCUMENTO PUO' SUBIRE DELLE MODIFICHE IN ITINERE.

CAPRINO VERONESE, 22/12/2022.

COORDINAMENTO DIDATTICO

MariaGrazia Foradori

Veronica Meneghetti

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

Corazza Anna

SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio" Triennio 2022-2025

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta 27 ottobre 2022.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

STORIA, IDENTITA' E MISSION
DELLA SCUOLA

STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" di Caprino Veronese, istituzione libera e cattolica, è nata nell'anno 1976 per volontà dei genitori, che democraticamente la gestiscono ed ha la sua sede nel confortevole edificio delle opere parrocchiali. La comunità scolastica è stata animata da insegnanti religiose (Sorelle della Misericordia) fino all'anno scolastico 1999/2000: esse avevano iniziato il loro apostolato nella nostra comunità nel 1895 e nel 1902 nella scuola materna, allora "Asilo Aportiano", ed in seguito nella scuola materna comunale ora scuola materna parrocchiale.

Le insegnanti religiose sono state affiancate da insegnanti laiche ed insieme attraverso i metodi più avanzati della moderna pedagogia e didattica, hanno promosso l'educazione integrale degli alunni, favorendo la socializzazione, la solidarietà, la capacità e la gioia dello stare insieme.

Dall'anno scolastico 2000/2001 presso la scuola materna insegnano solamente educatori laici, essendo cessata in Caprino la presenza delle suore dell'ordine delle Sorelle della Misericordia.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, la Scuola Materna non statale autorizzata "San Pancrazio" con sede in Piazza plebiscito 1/A, è riconosciuta con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. N° 488/5404 del 28 febbraio 2001, come scuola paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62.

A seguito della Riforma Moratti la scuola ha mutato la denominazione da Scuola Materna a Scuola dell'Infanzia.

Dall'anno scolastico 1998/1999 è iniziata anche l'attività del "NIDO INTEGRATO" con due sezioni; una di "piccoli" (12 mesi - 2 anni di età) e una di "grandi" (2 - 3 anni di età).

Dall'anno scolastico 2015/2016 il "NIDO INTEGRATO" ha una sezione eterogenea (12 mesi- 3 anni di età). Attualmente il Nido Integrato è Autorizzato all'esercizio dal Comune di Caprino Veronese in base all'atto Prot. n. 2981 del 12/02/2019, e ha ricevuto Accreditamento Istituzionale sempre dal Comune di Caprino Veronese con atto Prot. n. 19136 del 08/10/2019, come previsto dalla L.R. n.22 del 16/08/2002. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stata aperta la sezione lattanti con Autorizzazione all'esercizio del Comune di Caprino Veronese in base all'atto Prot. n. 15728 del 06/10/2015.

Con Delibera di Giunta Regionale (Dgr) n.2248 del 17 luglio 2007, la Regione Veneto ha definito la denominazione in "Scuola dell'Infanzia non statale".

IDENTITA'

La scuola dell'infanzia "S. Pancrazio", è nata nell'anno 1976 per volontà dei genitori, che democraticamente la gestiscono ed ha la sua sede nel confortevole edificio delle opere parrocchiali.

I genitori, componente fondamentale della comunità scolastica, seguono da vicino i loro figli e a scuola si incontrano periodicamente tra loro e con le insegnanti, con le quali tengono contatti amichevoli e cordiali nell'interesse dei bambini che beneficiano di una continuità educativa tra casa e scuola.

Riteniamo che famiglia e scuola rappresentino un binomio inscindibile quando si vuole progettare l'educazione delle nuove generazioni.

La Scuola dell'Infanzia San Pancrazio, attraverso i suoi educatori ed il Comitato di Gestione, svolge un ruolo importante sia nei confronti dell'educazione dei bambini che nell'azione di collegamento e sostegno delle famiglie. Essa vuole essere un luogo in

cui non solo si realizza l'educazione e la cura dei bambini, ma in cui si creano anche le condizioni per rispondere ai bisogni dei genitori e per favorire il loro processo di educazione permanente.

MISSION

La Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio", è un servizio educativo di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini a supporto della famiglia nei suoi compiti di cura e di educazione del bambino, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse culture.

Suoi obiettivi sono la crescita fisica, intellettuale, morale, sociale e religiosa dei frequentanti, secondo la concezione cristiana della vita e della persona.

La Scuola dell'Infanzia di Caprino Veronese è affiliata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e ne assume coerentemente le linee di pensiero e gli indirizzi fondamentali.

Oltre ad un chiaro riferimento ai valori evangelici, questa scuola cattolica ispira la sua azione educativa anche ai valori espressi nella Costituzione italiana e nei documenti internazionali sui Diritti dell'uomo e del bambino.

I principi a cui costantemente ci ispiriamo sono:

- la concezione cristiana della vita e la centralità della persona;
- la concezione di scuola democratica, luogo di tutti e per tutti;
- l'educazione alla cultura e civica;
- il valore dell'originalità dei singoli, adulti o bambini che siano;
- un luogo di accoglienza, di solidarietà e di pace;
- scuola diffusa presente sul territorio e chi ispira al territori;

Promuove perciò la crescita integrale del bambino, in modo che:

- Sviluppi armonicamente le sue potenzialità fisiche, psicologiche, culturali e spirituali, nel rispetto del suo ritmo di crescita e delle sue esigenze.
- Diventi persona libera e responsabile, capace, in seguito, di operare criticamente delle scelte;
- Essere protagonista dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia, sviluppare le competenze e acquisire il senso della cittadinanza.
- Si senta rispettato nella sua persona, nella sua specificità e nei suoi tempi. La conoscenza delle fasi di sviluppo dei bambini permette, a chi si prende cura di loro, di incontrare bisogni e desideri dei bambini stessi interpretandoli correttamente e fornendo risposte adeguate per la loro crescita. Lo sviluppo della persona-bambino è un processo che si svolge per la convergenza di variabili diverse ed è quindi, per ogni individuo, un evento unico ed irripetibile.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA
SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA RICONOSCE NEI GENITORI I PRIMI E PRINCIPALI EDUCATORI DEI FIGLI

I genitori sono considerati parte fondamentale della nostra missione educativa, in quanto sono i primi e principali educatori dei bambini che ospitiamo.

L'articolo 30 della Costituzione infatti cita:

"E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità."

Alla luce di quanto detto, la nostra scuola ha messo in atto i seguenti accorgimenti:

- condivide il progetto educativo con la famiglia;
- ricerca la coerenza nello stile educativo;
- favorisce la partecipazione mediante l'istituzione di organi collegiali;
- promuove la formazione dei genitori;
- attiva adeguati servizi di consulenza pedagogica.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA COMUNITÀ ECCLESIALE E CIVILE

La Scuola "San Pancrazio" è una "comunità educante", strettamente inserita nella più ampia comunità che è la comunità cristiana di appartenenza. In quanto scuola cattolica, infatti, essa deriva il motivo fondamentale della propria identità e della propria esistenza dall'appartenenza alla Chiesa locale in cui è chiamata a vivere. Per questo essa è chiamata ad assolvere ai seguenti compiti:

- riafferma il valore della solidarietà e della partecipazione;
- interpreta i bisogni e le domande sociali;
- è luogo di formazione comunitaria;
- valorizza l'autonomia istituzionale, pedagogico-didattica e organizzativa previste dalle vigenti disposizioni;
- si rapporta all'extra-scuola per contribuire all'affermazione di un ecosistema della formazione;
- cura e incrementa i rapporti con Enti istituzionali e locali.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

In quanto parte del "Sistema nazionale di istruzione" (L.62/2000), la scuola "San Pancrazio" tiene conto, nello svolgimento delle attività didattiche, delle Indicazioni ministeriali per la scuola dell'infanzia, sempre facendo riferimento, nel loro svolgimento, ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SISTEMA TERRITORIALE

La collaborazione con l'Ente locale e con l'AULSS 9 è costante, per garantire alla popolazione un servizio scolastico ed educativo efficiente, e per affrontare le problematiche della disabilità e dell'inclusione.

E' costante la collaborazione con le altre realtà che costituiscono e costruiscono il territorio: comune di Caprino Veronese, circolo noi, consultorio, pediatra della zona, ecc..

Una grande attenzione e sensibilità richiede negli ultimi anni il contesto territoriale. La scuola educa i bambini verso l'ambiente inteso come risorsa culturale e naturale da salvaguardare, partendo dalla prospettiva locale per aprirsi a quella globale. In questo senso la scuola si pone

dunque come interlocutore della comunità sociale locale e delle istituzioni nel processo di una coscienza civile rispettosa della natura tesa alla salute delle persone tutte e dell'ambiente.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA È AFFILIATA ALLA F.I.S.M. PROVINCIALE

Nel perseguire le proprie finalità, questa scuola intende anche beneficiare di un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche presenti nel territorio, partecipando ad iniziative di coordinamento realizzate dalla FISM, alla quale essa aderisce.

Nel particolare, la F.I.S.M. a sua volta mette a disposizione delle scuole federate i propri servizi per:

- Promuovere la formazione continua del personale di coordinamento, dei docenti e dei non-docenti;
- Creare mirate occasioni di aggiornamento in risposta ai bisogni rilevati;
- Attivare il coordinamento pedagogico/didattico sul territorio mediante reti di scuole;
- Favorire la continuità orizzontale e verticale,
- Diffondere la stampa e l'informazione: "Prima i bambini" e "Notizie FISM".

SCUOLA – COMUNITÀ EDUCANTE

Genitori e insegnanti si impegnano ad un servizio di gratuità e amore, di corresponsabilità gioiosa, aperti e fiduciosi alla vita che cresce secondo il progetto di Dio.

Da qualche anno le insegnanti e le educatrici hanno un codice deontologico, stilato all'interno del progetto di coordinamento di rete di scuole dell'infanzia. Obiettivo dei prossimi anni è quello di stilare uno insieme ai genitori. Questo documento è stato letto assieme e serve ora come punto di riferimento nelle loro scelte quotidiane.

Alle **insegnanti** è quindi chiesto di

- Favorire un clima affettivo di serenità e di gioia in cui i bambini si sentano parte attiva della loro formazione.
- Curare il loro aggiornamento.
- Programmare l'attività didattica in collaborazione e nella comunicazione con le altre componenti della comunità educante.
- Incontrarsi con i genitori individualmente o in assemblea con sincerità di rapporti e per una convergenza educativa.

Ai **genitori**, coscienti di essere i primi e principali educatori, è chiesto di:

- Accettare, rispettare e condividere il progetto educativo della scuola per partecipare ad una formazione umana, intellettuale e spirituale.
- Impegnarsi a creare nella famiglia una comunità di vita e di amore.
- Testimoniare la loro fede nella famiglia, nella scuola, nella parrocchia e nell'ambito di lavoro.
- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola e alle iniziative di formazione.
- Collaborare nello svolgimento delle attività didattiche in un dialogo costruttivo.

Al **personale non docente** è chiesto di

- Essere cosciente che ogni gesto ha valenza educativa e ogni persona può esprimere un'umanità che diventa esempio giornaliero.
- Impegnarsi nel conseguimento di competenze organizzative che facilitino un ambiente funzionale ed organizzativamente efficace.

ESPRESSIONE DEL DIRITTO DI LIBERA SCELTA DA PARTE DELLE FAMIGLIE

La scuola "San Pancrazio" è, infine, espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, solidarietà nella costruzione della convivenza civile. Essa rende possibile nel territorio in cui opera il raggiungimento di un importante obiettivo di convivenza democratica, costituito dalla realizzazione nel nostro Paese di un sistema integrato di servizio scolastico, sulla base del fondamentale principio di sussidiarietà espressamente riconosciuto nella Costituzione. Ad ogni famiglia, infatti, deve essere resa possibile una reale scelta educativa, senza essere penalizzata sul piano economico, poiché a lei spetta il primato educativo dei figli.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

IL CONTESTO

ANALISI DEL TERRITORIO: SOCIALE, AMBIENTALE, CULTURALE, ECONOMICO

Il Comune di Caprino Veronese si trova a nord-ovest della provincia veronese, si estende per circa quaranta chilometri quadrati suddivisi tra un'ampia piana che si stende fino ai comuni di Costermano e Rivoli, una parte collinare e un'importante parte del territorio montana che comprende la parte più a sud della catena del Monte Baldo.

La popolazione supera di poco le ottomila unità, gli addetti al settore primario sono in progressivo calo rispetto agli anni passati, così come gli addetti all'industria che un tempo erano circa il 50% della popolazione lavorativa. Oggi, a fronte della chiusura nel corso degli anni di alcune grosse attività, cresce il peso percentuale degli addetti del settore terziario e rimane importante il lavoro dei piccoli/medi artigiani in campo edile, elettrico, meccanico, della falegnameria etc. Importante anche il settore marmo-lapideo che conserva ancora un ruolo importante nell'economia locale

In campo agricolo le colture principali sono la vite e l'ulivo con importanti realtà produttive e di trasformazione sul territorio. Residuale sono le altre colture ed il foraggio. Le forme di allevamento bovino sono progressivamente andate riducendosi rimanendo solo alcune aziende di medie dimensioni nella piana e alcune stalle in zona montana che godono anche dei pascoli delle malghe nella stagione estiva.

Significativa è la crescita del settore turistico/ricettivo con alcune strutture stagionali nella zona di Spiazzi e moltissime piccole realtà di bed and breakfast che nel corso degli ultimi anni hanno ampliato la loro offerta sfruttando l'elevata potenzialità di un territorio vicino al Lago di Garda ed alle sue attrazioni e nel contempo ricco di offerte paesaggistiche di pregio e valore.

Nel campo dei servizi prestano la loro opera molte persone impegnate come personale sanitario, medico ed infermieristico presso la casa di riposo "Villa Spada" e presso il poliambulatorio, che ospita anche gli uffici dei servizi sanitari locali.

Trovano inoltre impiego nei servizi anche gli addetti della Pubblica Amministrazione, dell'Unione Montana del Baldo, dei Servizi Forestali e Carabinieri sul cui territorio è presente una caserma.

Nel settore educativo/scolastico esistono più scuole dell'infanzia sia pubbliche che private, un solo asilo nido, alcune esperienze di taggersmutter, 3 plessi di scuola primaria, una scuola secondaria di primo grado. Gli studenti dopo la scuola secondaria di primo grado possono frequentare gli istituti di scuola secondaria di secondo grado di Garda, Bardolino, Bussolengo, San Pietro in Cariano o Verona. Numerosi sono, tra la popolazione, gli insegnanti impegnati nelle istituzioni educative territoriali.

Il livello culturale della popolazione di Caprino è da considerarsi in linea con la media regionale. Va gradualmente aumentando il numero dei laureati. Le proposte culturali, numerose da parte della Biblioteca museo, dell'Amministrazione e da parte delle tante realtà associative trovano riscontro e apprezzamento e godono di una discreta partecipazione.

La Famiglia, pur mantenendo caratteri tradizionali, ha subito le influenze della società moderna.

La popolazione caprinese è composta anche da cittadini di diversa nazionalità: la comunità più numerosa è quella rumena seguita da cittadini che provengono principalmente dall'est Europa, Brasile e America del Sud, ed Africa.

Caprino ospita una fornita biblioteca (oltre 8000 volumi), punto di partenza per numerose iniziative culturalmente elevate come: incontri di formazione, corsi di lingua e di informatica, educazione alla lettura, approfondimenti di conoscenza del territorio sul piano storico e ambientale.

Esiste anche un museo ospitato nell'edificio di Palazzo Carlotti, che raccoglie materiale paleontologico, reperti archeologici che vanno dalla preistoria al medioevo e opere d'arte di notevole livello.

Numerosi sono inoltre i gruppi di volontariato e le associazioni presenti nel nostro Comune, che si occupano di situazioni molto varie della vita caprinese: vi sono i gruppi di Avis e Aido impegnati nella valorizzazione del dono della vita. C'è inoltre la Protezione Civile impegnata a vario livello nelle necessità pubbliche ed importanti associazioni che dedicano il loro tempo alla cura della persona e delle diversità quali "Raggi di sole", "La Casa dei sogni" ma anche molte associazioni che si occupano di tempo libero, arte, ambiente, cura del territorio (è presente una sezione CAI), soccorso, giovani etc.

Numerosi sono anche i gruppi di natura parrocchiale: ricordiamo, il gruppo adolescenti e giovani, il gruppo Noi, le catechiste, la Caritas, il gruppo missionario, il gruppo sposi e il gruppo famiglie ed il gruppo cinema.

Esistono poi gruppi sportivi, calcio, tennis, sci, equitazione, palestra, escursionismo.

Il settore musicale è ben rappresentato dal corpo bandistico, da alcuni cori alpini o legati all'attività liturgica.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E
GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

La Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" è ubicata all'interno delle opere parrocchiali. La struttura è disposta su due piani: il piano superiore è occupato interamente dalla scuola dell'infanzia, il piano seminterrato è occupato dal Nido Integrato, da uno spazio polifunzionale utilizzato come secondo spazio di sezione per due gruppi, dalla cucina, uffici e servizi vari.

L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa modifica degli spazi. Sono spazi che consentono di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti di intimità di mettere in comune gli oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza alla comunità.

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono quattro: le sezioni Bosco, Cielo, Ruscello e Prato sono situate lungo un corridoio, all'inizio del quale si trova un gruppo di bagni. L'aula polifunzionale è al piano inferiore e fa riferimento ad un secondo gruppo di bagni ed è divisa in due aree sezione.

La struttura scolastica risulta così composta:

PIANO SUPERIORE (utilizzato dalla Scuola dell'Infanzia)

- N. 4 aule per l'attività di sezione;
- Un ampio salone suddiviso e assegnato a due sezioni per le attività ricreative;
- Due gruppi di servizi igienici per le quattro sezioni;
- Servizi igienici per il personale insegnante;

PIANO INFERIORE (utilizzato dalla Scuola dell'Infanzia)

- Aula polifunzionale utilizzata da un due sezioni che sono dello stesso gruppo bolla;
- Direzione e servizi;
- Servizi igienici per l'aula polifunzionale;
- Deposito materiale didattico e vario;
- Deposito materiale/attrezzi per le pulizie;
- Una cucina con dispensa;
- Magazzino per materiale vario;
- Spogliatoio e servizi vari;
- Ampio prato/cortile attrezzato con giochi da giardino suddiviso in quattro zone.

SPAZI RISERVATI AL NIDO INTEGRATO (piano inferiore):

- Atrio d'accoglienza dotato di armadietti, tavolino e seggioline;
- Salone di accoglienza dei bambini e dei genitori;
- Tre aule per i sottogruppi (1 sezione "Lattanti" e 2 sezioni "Eterogenee")
- Un gruppo di servizi per i bambini;
- Uno spogliatoio/mini-segreteria con servizi per le educatrici;
- Un dormitorio lattanti;
- Ampio prato/cortile attrezzato con giochi da giardino suddiviso in tre zone.

I due piani sono collegati da una scala interna e da un ascensore.

A pian terreno, alcuni spazi interni sono utilizzati funzionalmente in comune dalle due strutture: Nido e Scuola dell'Infanzia:

Cucina, Spogliatoi e servizi per il personale, Direzione, Deposito materiale didattico e vario.

TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta da settembre a giugno e segue il calendario Regionale Veneto, con la possibilità di effettuare modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (Legge n.59/97 art.21)

La scuola si attiene al calendario scolastico emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la Regione Veneto a cui vengono aggiunti alcuni giorni per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie. Il Nido inoltre è aperto anche il mese di luglio in quanto il nostro servizio funziona per 11 mesi l'anno (l'ultimo dei quali a richiesta dell'utenza).

ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA E SETTIMANALE

La Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30, per venire incontro alle esigenze dei genitori dei nostri bambini. E' attivo un servizio a richiesta di dopo scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

ENTRATA	dalle ore 7.30	alle ore 9.00
1° USCITA	dalle ore 12.30	alle ore 13.00
2° USCITA	dalle ore 15.30	alle ore 16.30
DOPO SCUOLA	dalle ore 16,30	alle ore 17.30

Il lavoro settimanale è organizzato sia in sezione durante la mattina, sia in gruppi omogenei nel pomeriggio per favorire l'incontro con il gruppo dei pari e la socializzazione fra i bambini delle diverse età.

GIORNATA TIPO

- ACCOGLIENZA (7,30 - 9,00)
- MOMENTO DI CURE IGIENICHE
- MERENDA, PREGHIERA E CANTI IN SEZIONE
- ATTIVITÀ DI SEZIONE (10,00-11,15)
- CI PREPARIAMO PER IL PRANZO
- PRANZO (11, 30- 12,15)
- GIOCHI IN CORTILE O SALONE (12,30 - 14,00)
- SONNO PER I BAMBINI DEL PRIMO ANNO (12,30 -14,30 circa)
- ATTIVITÀ IN SEZIONE
- USCITA (15,30 - 16,30)
- DOPO SCUOLA (16.30 - 17.30)

SERVIZI AGGIUNTI

La scuola offre un servizio alle famiglie anticipato 7.30-8.00 e posticipato 16.00-16.30. Inoltre è possibile usufruire dell'orario posticipato 16.30-17.30, servizio a pagamento per i genitori. Questo è un servizio che viene offerto anche saltuariamente avvisando preventivamente in ufficio.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

L'assegnazione dei bambini alle classi è decisa dalla Coordinatrice e dal Collegio docenti in base ai seguenti criteri:

- suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età;
- distribuzione equa tra maschi e femmine;

- attenzione anagrafica dei bambini;
- inserimento in sezioni diverse ma nello stesso gruppo bolla di fratelli e cugini frequentanti contemporaneamente;
- continuità dell'insegnante per i figli successivi se espressamente richiesto;
- inclusione dei bambini certificati in sezioni idonee;
- prime osservazioni dei nuovi iscritti durante la settimana della scuola aperta;

I bambini nella nostra scuola sono suddivisi in quattro sezioni eterogenee. Le sezioni eterogenee sono formate da gruppi di bambini e bambine di età diversa, di due anni e mezzo, tre, quattro e cinque anni, e permettono di offrire maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini.

RISORSE UMANE

COMITATO DI GESTIONE 2021 - 2024 (genitori eletti dall'Assemblea)

Corazza Anna: Presidente e Legale Rappresentante dell'Istituzione, nonché Datore di lavoro ai sensi del D.L. 81/08 inerente la sicurezza.

Elisa Pedrotti: Consigliere

Damiano Arduini: Consigliere

Erica Vianini: Vicepresidente

Silvia Lacopo: Segretaria/tesoriere

Anna Corazza: Presidente

Membri di diritto del comitato secondo statuto nono:

Il parroco: Don Gianni Gennaro

La coordinamento didattico: MariaGrazia Foradori – Veronica Meneghetti

Il rappresentante del consiglio pastorale: Andrea Lavagnoli

Il rappresentante del Comune di Caprino Vse: Davide Mazzola

COORDINATRICE PEDAGOGICA FISM

Gaiani Serena

COORDINAMENTO DIDATTICO

Maria Grazia Foradori – Veronica Meneghetti

INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Foradori Maria Grazia

Cozzolino Maria Francesca

Alberti Sara

Rigo Giulia

Silvia Ferrari

Giorgia Farina

EDUCATRICI NIDO

Peduzzi Sofia

Gottardi Monica

Martina Tenca

Paola Boccher

Marta Di Giorgi

SEGRETARIA

Dei Micheli Federica

CUOCHE

Anna Melchiori (Scuola dell'Infanzia)

Girelli Giada (Nido integrato)

ADDETTE AI SERVIZI

Gaspari Prima Rosa (Nido integrato e scuola dell'infanzia)

Creazzi Pierina (nido integrato)

Donatelli Giorgia (Scuola dell'Infanzia e Nido)

INSEGNANTI ESTERNI DI LABORATORIO

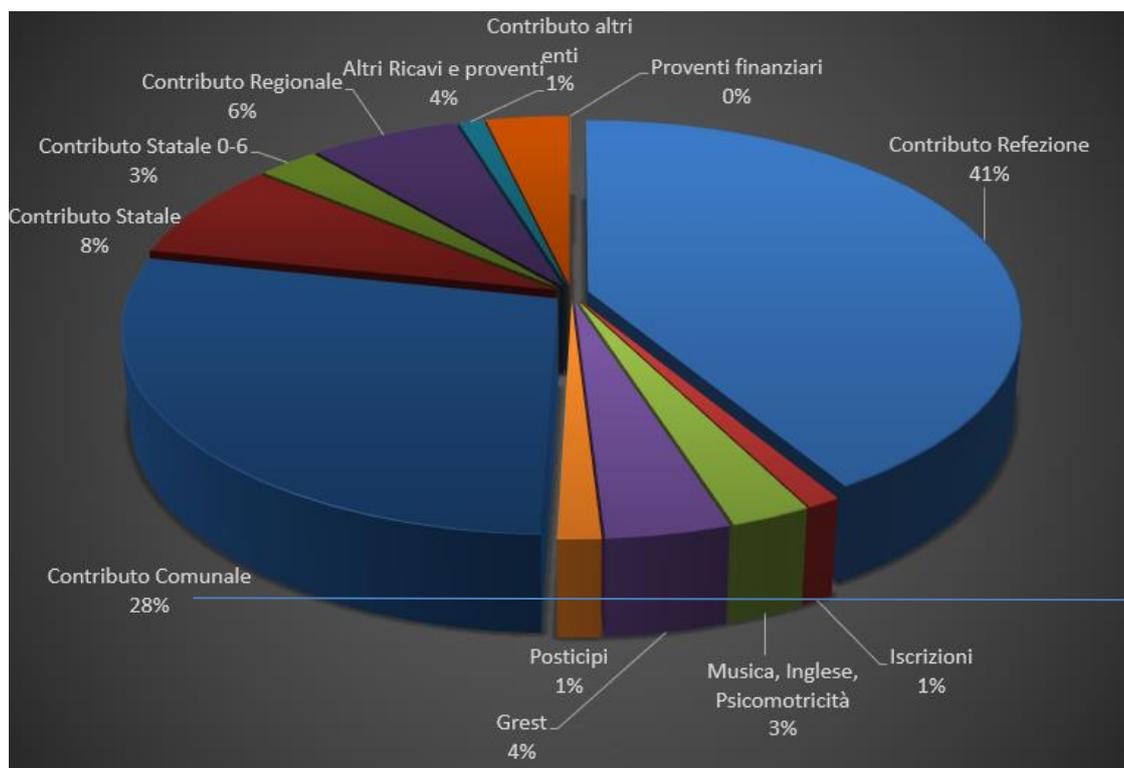
Lotti Martina Dott.ssa in Psicologia dello Sviluppo, Psicomotricista, Educatrice Socio-Pedagogica, Terapista DIRFloortime

Glasscock Joanne Insegnante madre-lingua inglese

RISORSE FINANZIARIE

La scuola per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario può ricorrere a varie fonti di finanziamento, tra queste la principale è sicuramente rappresentata dalle rette scolastiche che arriva a coprire il 41% del totale delle entrate. Le altre fonti di finanziamento si possono così suddividere:

- Contributi Statali che rappresentano il 11% delle entrate totali,
- Contributi Regionali che rappresentano il 6% delle entrate totali,
- Contributi Comunali che rappresentano il 28% delle entrate totali,
- Contributi Altre Entrate che rappresentano il 14% delle entrate totali.





SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

LINEE GUIDA DEI PERCORSI
EDUCATIVI-DIDATTICI

Le linee strategiche e le finalità che la nostra scuola si pone sono in corrispondenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalla L. n. 107/15 comma 7 a/r e dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei" redatto dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Il nostro curriculum corrisponde al progetto formativo integrato che progettiamo, realizziamo e documentiamo nella nostra realtà comprende:

FINALITA' e OBIETTIVI FORMATIVI DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Promuove la crescita integrale del bambino, in modo che:

- Sviluppi armonicamente le sue potenzialità fisiche, psicologiche, culturali e spirituali, nel rispetto del suo ritmo di crescita e delle sue esigenze
- Diventi persona libera e responsabile, capace, in seguito, di operare criticamente delle scelte.
- Essere protagonista dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia, sviluppare le competenze e acquisire il senso della cittadinanza

Il curriculum si divide in

ESPLICITO: composto dalla proposta didattica della scuola come la programmazione annuale, unità di apprendimento, laboratori.

IMPLICITO: composto dalle pratiche di CURA messe in atto che contribuiscono all'educazione dei bambini come gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc.

Compito fondamentale del Collegio Docenti ed Educatrici è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 per il raggiungimento da parte dei bambini delle seguenti finalità:

- Identità
- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire. Sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona Unica ed Irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel far da sé e saper chiedere aiuto, poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Esprimere sentimenti ed emozioni. Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZE

Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi. Raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. Essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare. "Ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

VIVERE LA CITTADINANZA

Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I servizi educativi sono abitati da educatrici e insegnanti competenti e accoglienti, che hanno cura che si adoperano perchè:

- i bambini possano costruire relazioni rispettose e insieme stimolanti e interessanti, che possono lasciare il segno, tracce "come la bava della lumaca" nella loro crescita
- le famiglie possano trovare spazi di ascolto, comprensione, scambio sostenute nel compito complesso che hanno, senza essere giudicate per la fatica che possono fare.

Tutte cose che sono di quotidiana straordinarietà al Nido, *"come le orme di un elefante nel bosco e dunque tanto più preziose, per la magia che si lasciano dietro"*

DAL PENSIERO AL PROGETTO: PRINCIPI PEDAGOGICI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Bisogni e diritti delle bambine e dei bambini

L'intervento educativo e didattico delle scuole dell'infanzia e nido integrato è orientato costantemente a rilevare e rispondere in maniera efficace e qualificata ai "bisogni irrinunciabili dei bambini", che possono essere identificati come:

1. il bisogno di costanti relazioni di cura;
2. Il bisogno di protezione e di sicurezza;
3. il bisogno di essere accolti nella propria differenza individuale;
4. il bisogno di esperienze adeguate al proprio grado di sviluppo;
5. il bisogno di limiti, di struttura e di guida;
6. il bisogno di comunità stabili, di supporto e di appartenenza culturale (Brazelton e Greenspan, 2000, p. 121).

Le esigenze di crescita dei bambini vengono considerate dei diritti fondamentali alla loro protezione, promozione e partecipazione, come sancito dalla "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia", proclamata nel 1989 dall'ONU e sottoscritta dallo Stato Italiano nel 1991. da cui si citano alcuni articoli:

Art. 3: Quando un adulto ha a che fare con te, deve fare quel che è meglio per te.

Art. 6: Tutti devono riconoscere che hai il diritto di vivere.

Art. 7: Hai il diritto di avere un nome, e al momento della tua nascita il tuo nome, il nome dei tuoi genitori e la data.

Art. 12: Quando degli adulti prendono una decisione che ti riguarda in qualsiasi maniera, hai il diritto di esprimere la tua opinione e gli adulti devono prenderti sul serio.

Art. 13: Hai il diritto di imparare e di esprimerti per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e così via, a meno che queste attività non danneggino i diritti degli altri.

Art. 14: Hai il diritto di pensare quello che vuoi e di appartenere alla religione che preferisci. I tuoi genitori devono aiutarti a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Art. 23: Se sei un disabile, fisico o psichico, hai diritto a cure speciali e a un'istruzione speciale, che ti permettano di crescere come gli altri bambini.

Art. 24: Hai il diritto di godere di una buona salute. Ciò significa che devi ricevere cure mediche e farmaci quando sei malato. Gli adulti devono fare di tutto per evitare che i bambini si ammalinino, in primo luogo nutrendoli e prendendosi cura di loro.

Art. 28: Hai il diritto di ricevere un'istruzione. Devi ricevere un'istruzione primaria, che deve essere gratuita. Devi anche poter andare alla scuola secondaria.

Art. 29: Lo scopo della tua istruzione è di sviluppare al meglio la tua personalità, i tuoi talenti e le tue capacità mentali e fisiche. L'istruzione deve anche prepararti a vivere in maniera

responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.

Art.31: Hai il diritto di giocare

(da "I Diritti dei Bambini in parole semplici", UNICEF, 2000).

La scuola dell'infanzia si impegna pertanto a progettare, realizzare e verificare le azioni educative considerando i bisogni, i diritti e le potenzialità dell'infanzia come lo sfondo che ispira la relazione educativa e le scelte metodologiche.

In tal senso il nostro vuol essere un "approccio olistico all'educazione, per assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali, spirituali ed emozionali dell'educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali".

I NOSTRI PRINCIPI PEDAGOGICI

Molteplici sono le pedagogie e i pedagogisti ai quali ci ispiriamo.

LA PEDAGOGIA RELAZIONALE è per noi qualità della relazione educativa

L'adulto è accompagnatore e promotore. La scuola diventa luogo di benessere e formazione se gli adulti sono consapevoli dei bisogni e delle potenzialità dei bambini.

La qualità delle relazioni affettive precoci incide sulla strutturazione della personalità.

Senza cura e attenzione particolare a queste relazioni non c'è apertura ad apprendimenti significativi.

L'attenzione all'apprendimento e allo sviluppo nutre la relazione, offrendo oggetti di interesse ai bambini, valorizzandone le competenze e risorse.

Ogni momento di vita al nido e a scuola, dalle routine al gioco libero, dalle attività condotte dall'educatore ai laboratori esplorativi diventa opportunità di benessere e sviluppo se c'è consapevolezza da parte dell'adulto e cura alla "relazione e all'apprendimento" nell'accompagnare i bambini.

Lo scopo della pedagogia relazionale è di aiutare lo sviluppo e l'apprendimento valorizzando al massimo le capacità individuali del bambino, utilizzando le tecniche e gli strumenti più efficaci che attivano lo sviluppo armonico delle risorse personali del bambino per un apprendimento reale, duraturo e sostenibile attraverso l'apprendimento diretto dall'esperienza; un esempio di apprendimento dall'esperienza sono gli ATELIER di Loris Malaguzzi

Per realizzare questa "metodologia" si propone il recupero delle strategie prioritarie perché ci sia apprendimento, che sono :

1. la motivazione: all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze e la conquista di nuovi orizzonti
2. la gradualità: dei processi di evoluzione personale per la conquista di nuove abilità e competenze
3. la matrice sociale, il gruppo: e quindi, l'imitazione la condivisione e il mutuo scambio "di idee" e mutuo apprendimento. L'educatore/insegnante deve sapere leggere questi indicatori per programmare una didattica di Scaffolding (sostegno dell'adulto) di Bruner e zone prossimali di sviluppo di Vygotskij.

La pedagogia maieutica sviluppa degli strumenti relazionali rispetto alla gestione del gruppo dei pari, dei conflitti e nella strutturazione di "unità educative volte all'apprendimento"(di esperienza diretta)

Consiste nell'utilizzo della interazione , del dialogo, delle domande maieutiche come forma di implementazione dell'apprendimento: come forma evolutiva che permette ai bambini l'esercizio, fin da molto piccoli, di un apprendimento non standardizzato ma l'esercizio della competenza riflessiva, di criticità del pensare- riflessivo,

Valorizzare il ruolo del più grande o più competente e valorizzare la dimensione gruppale

Va sottolineato che anche nelle situazioni di scambio considerate paritetiche uno dei bambini può essere, in maniera momentanea o duratura, più competente rispetto a una certa abilità

In condizioni adeguate le condotte dei bambini più grandi contribuirebbero al consolidamento e allo sviluppo delle conoscenze dei più piccoli.

Il bambino più grande presenta, all'interno del gruppo, uno statuto particolare di prestigio che gli viene riconosciuto dai compagni per questo motivo, può, in vario modo contribuire al progresso cognitivo del più piccolo.

La PEDAGOGIA DELLA LUMACA di per una scuola lenta e non violenta, indica delle strategie di rallentamento utili a far vivere al bambino la scuola come un luogo in cui si cresce in modo naturale e tranquillo. Perder tempo e parlare è per noi una strategia e una premessa indispensabile per una corretta relazione educativa: non si può prescindere, infatti, dalla reciproca conoscenza ascoltando e conversando con i bambini per conoscere la loro storia e le loro storie.

L'ascolto è una premessa fondamentale della didattica e rappresenta la premessa di quell'empatia necessaria per fare dell'insegnamento una relazione di aiuto.

Occorre dedicare tempo, nel rispetto di tutti, per scoprire ed apprezzare le piccole cose, quelle che magari diamo per scontato. Si può perdere tempo per giocare, camminare, crescere: il gioco educa alla convivenza e camminare aiuta ad una maggiore conoscenza e scoperta del territorio.

Gianfranco Zanolli, autore della pedagogia della lumaca, afferma: " La scuola è un concentrato di esperienze, una grande avventura che può essere vissuta come se fosse un viaggio, un libro da scrivere insieme, uno spettacolo teatrale, un orto da coltivare, un sogno da colorare".

Quella delle INTELLIGENZE MULTIPLE DI GADNER un'altra teoria congruente per metodologia e obiettivi con l'approccio dell'apprendimento sociale, dell'educazione tra pari, è legato al modello della mente elaborato dallo psicologo H.Gardner, noto come "modello delle intelligenze multiple"

Secondo tale modello, il successo di una persona, nella vita, non viene spiegato in funzione di una generica intelligenza, quanto piuttosto dal ricorso a più intelligenze e/o intelligenze multiple, diverse, che integrandosi permettono all'individuo di acquisire dominio sulla propria esistenza.

Nel modello di Gardner, vengono integrate tra loro intelligenze tecniche, quali quella verbale, logico matematica e musicale, con quelle molto più legate alle life skills cioè le competenze di stabilire relazioni intense e significative con diverse entità sociali, tra cui la famiglia e il gruppo dei pari.

L'educazione tra pari, può dunque effettivamente tradursi, a livello operativo, in un'efficace modello di lavoro, per lo sviluppo dei processi di autonomia e di empowerment, tramite l'implementazione, il potenziamento del lavoro di gruppo, strategia per lo sviluppo delle competenze.

In base a quanto considerato, si può affermare che l'educazione tra pari, attualmente rappresenta uno dei più significativi modelli di lavoro in ambito educativo.

Essa parte dal principio metodologico secondo cui è necessario, essenziale, per la buona riuscita di un progetto in tal senso, riconoscere e valorizzare il ruolo del "sistema del gruppo" poiché rappresenta una vera e propria risorsa-palestra dove i bambini si formano in relazione con all'ambiente, nel gruppo amplificano le proprie potenzialità, le proprie possibilità di espressione costruendo e sviluppando la propria sfera socio affettiva, la propria autonomia e il senso di responsabilità.

Per questi motivi, il gruppo dei pari, a prescindere dalla tipologia e dalla struttura, si configura come uno degli strumenti primari attraverso i quali i bambini realizzano la propria nascita sociale e mediano il proprio ingresso nel mondo degli adulti.

Le ricerche sulla gruppalità tendono a documentare come, attualmente, il compito che i gruppi si sono dati, non sia sociale o politico, ma è un compito che ha a che fare con il mondo interno, con l'apparato psichico del gruppo e con la qualità delle relazioni che i singoli membri intrattengono fra loro e con il gruppo nel suo insieme.

UNA SCUOLA INCLUSIVA: DIFFERENZE INDIVIDUALI, INCLUSIONE E EDUCAZIONE INTERCULTURALE.

L'inclusione di tutte le differenze da parte della scuola dell'infanzia e del nido integrato si fonda sull'adozione di alcuni criteri pedagogici generali, che qui vengono sinteticamente riportati.

Personalizzazione: l'offerta formativa è finalizzata a rispondere ai bisogni e alle risorse di tutti i bambini che vi sono accolti, attraverso proposte e atteggiamenti il più possibile individualizzati, nel rispetto dei ritmi individuali di sviluppo e delle diverse modalità di conoscere la realtà e di stabilire relazioni con gli altri. Il progetto educativo della scuola e del nido integrato è infatti coerente con il principio che esistono diversi modi, tutti ugualmente legittimi e significativi, di "essere intelligenti" (Gardner, 1987) e che ogni bambino possiede delle caratteristiche costituzionali di temperamento (Chess, Thomas, 2002) e dei talenti originali che vanno valorizzati e potenziati, facilitando l'acquisizione di altre abilità e competenze.

Globalità: un bambino può evolvere integralmente e "diventare quello che è" se le varie dimensioni della sua crescita (fisica, cognitiva, emotiva e sociale) vengono considerate di pari importanza nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività. Le proposte educative pongono così attenzione a sollecitare tutti i canali sensoriali con cui i bambini costruiscono il loro "sapere", "saper fare" e "saper essere", attraverso la predisposizione di esperienze nell'area espressiva del dire e del dirsi (il linguaggio verbale, grafico-pittorico, manipolativo, musicale, teatrale etc.), nell'area cognitiva del pensare (i concetti spaziali, temporali, logico-matematici, causali, di problem solving), nell'area psicomotoria del muoversi e dell'esplorare e nell'area affettiva e sociale dello stare bene con sé e con gli altri. Nell'area dell'inclusione rientrano gli interventi a favore dei bambini con disabilità e altri BES e gli atteggiamenti e le attività per l'educazione interculturale.

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE è una presenza costante nella nostra programmazione.

La complessità della società attuale e la ricchezza degli scambi che vi avvengono, richiedono che le future generazioni siano dotate di "teste ben fatte" piuttosto che di "teste ben piene" (Morin, 2000), per contribuire attivamente e positivamente ad un mondo sempre più vario e plurale. La presenza nelle scuole di bambini e famiglie con diverse appartenenze etniche, linguistiche, culturali e religiose rende in realtà solo più visibile la multiculturalità che caratterizza comunque ogni contesto sociale e educativo, anche in assenza di persone migranti, rendendo fondanti nel progetto educativo i temi dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze e delle storie di tutti e di ciascuno. La finalità delle scuole è infatti l'accompagnamento della crescita di persone autonome, responsabili e solidali.

L'educazione "interculturale" non corrisponde semplicemente all'educazione "multiculturale", che è un'operazione quasi esclusivamente descrittiva del fatto che nei nostri contesti di vita sono presenti persone che provengono da varie parti del mondo (per le quali è utile mettere in atto degli interventi specifici per il loro inserimento e per conoscere le loro abitudini e credenze).

L'educazione interculturale non è quindi un intervento compensativo, uno specialismo o un'attività/laboratorio aggiuntivo che si colloca in un momento prestabilito e definito dell'orario scolastico, ma viene assunta come la "nuova normalità" e lo "sfondo integratore dell'educazione" all'interno di un servizio per l'infanzia. L'educazione interculturale viene così intesa come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano) per la costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali, linguistiche, etniche e religiose: "Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica" (Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo dell'Istruzione, MIUR, 2012).

Una "scuola interculturale" si costruisce intenzionalmente in tutte le aree di funzionamento della scuola:

- progetto educativo: obiettivi di tipo cognitivo e socio-affettivo; collaborazioni interne e apertura alla comunità territoriale; valutazione complessiva e sistematica del progetto

educativo;

- organizzazione: collegialità e cooperazione nel gruppo di lavoro delle scuole; flessibilità nell'uso di spazi e di tempi; cura dell'accoglienza e della comunicazione con bambini e adulti; collaborazione con le famiglie; rete con altre scuole e soggetti per la protezione e cura dell'infanzia;
- metodologia e strumenti: metodi e tecniche attive e cooperative; approccio laboratoriale; decentramento e comparazione di punti di vista diversi; esposizione alla pluralità di relazioni, attività, materiali; approccio alla conoscenza basato su ipotesi, sperimentazioni, processi di problem solving; attenzione e rispetto delle diverse intelligenze e stili di apprendimento;
- contenuti e attività: filoni tematici affrontati in modo che sia possibile riconoscere e valorizzare elementi culturalmente specifici e comuni all'intera umanità (le fiabe, i giochi, la casa, la famiglia, il ciclo di vita, le pratiche di cura, il cibo, il viaggio, le feste, la musica, l'arte, le emozioni, i simboli, i riti, il rapporto con la natura, l'architettura ecc.).

Imparare e crescere con gli adulti e con i coetanei

«I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte» (Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e il primo ciclo dell'Istruzione, MIUR, 2012). L'instaurarsi nella scuola di una positiva relazione affettiva tra i bambini e gli adulti e tra i bambini stessi rappresenta una condizione necessaria per un sereno sviluppo e per l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità. A partire dal bisogno di sicurezza affettiva che caratterizza l'infanzia, il rapporto tra i bambini, gli insegnanti e gli altri componenti del gruppo di lavoro (personale ausiliario e addetto alla cucina) è finalizzato alla costruzione per ogni bambino della "base sicura" di legami di positivo attaccamento (Bowlby, 1989), che sono complementari alle sue relazioni familiari. Per conseguire tale obiettivo, l'équipe educativa della scuola adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, ascolto ed empatia, riconoscendo e valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie. Sperimentare relazioni solide e coerenti con gli adulti e con i coetanei aiuta così i bambini a sviluppare progressivamente l'autonomia, l'identità personale e le diverse competenze affettive e cognitive.

Le relazioni sicure sviluppano nei bambini delle capacità di resilienza, che è la capacità di riprendere una positiva traiettoria di vita anche dopo un'esperienza difficile e traumatica. È infatti più facile per i bambini superare nel presente e soprattutto nel futuro le inevitabili difficoltà e frustrazioni che la crescita (e poi la vita) propone se gli adulti (i genitori e i familiari con gli insegnanti ed eventualmente altre persona che possono svolgere compiti di cura) li aiutano a sviluppare dei fattori protettivi. Un approccio pedagogico attento ai processi di resilienza presta quindi attenzione più che alle criticità e ai limiti, pur senza negarli, alle risorse che ognuno può trovare in sé e negli altri per affrontare i cambiamenti che comporta il cammino per diventare grandi.

L'azione educativo-didattica delle scuole comprende quindi lo sviluppo di alcune dimensioni di un'identità resiliente:

- immaginazione e creatività;
- autostima e senso di efficacia personale;
- gioco;
- senso dell'umorismo;
- cooperazione ed interazione anche fra coetanei.

Oltre al rapporto significativo con adulti responsabili e affidabili, il bambino ha analogamente bisogno di interagire con i propri coetanei, condividendo esperienze, emozioni e pensieri, a partire da «un'ipotesi positiva molto forte sulle possibilità dei bambini di condividere riflessioni e attività fino alla costruzione condivisa delle conoscenze, dando credito ai bambini e alle loro potenzialità, non pensando che lo sviluppo dipenda dall'insegnamento dell'adulto» (Malaguzzi, 1999, p. 111).

In questo senso i servizi per l'infanzia vanno intesi prima di tutto come luoghi di esperienze

condivise tra i bambini, che sono portatori di molteplici differenze che possono entrare in circolazione nei gruppi come risorse affettive e cognitive.

I recenti contributi messi a disposizione dalle neuroscienze (vd. la scoperta della funzione dei neuroni a specchio) hanno integrato le tradizionali conoscenze della psicologia dello sviluppo con l'attenzione alle capacità sociali precoci (fin dalla nascita) dei bambini, che sono in grado di stabilire relazioni reciproche e comportamenti empatici e di supporto con i propri pari.

Diventa molto importante a questo scopo promuovere sistematicamente nelle scelte metodologiche (nell'approccio laboratoriale e nel metodo Montessori) delle occasioni sistematiche di scambio e cooperazione nel gruppo dei bambini, in cui l'apprendimento individuale viene facilitato e reso più ampio se c'è la possibilità di un confronto e di un'elaborazione collettiva: «L'apprendimento umano presuppone una natura sociale specifica e un processo attraverso il quale i bambini si inseriscono gradualmente nella vita intellettuale di coloro che li circondano» (Vygotskij, 1934)

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLA PROPOSTA 0-6 e il SISTEMA INTEGRATO.

La questione della continuità didattica ed educativa ha delle radici molto profonde e indubbiamente interessanti rispetto a certi appiattimenti pratici cui spesso dà origine. Dal latino "continuus", che letteralmente è congiunto "ad altra cosa", l'aggettivo "continuo" deriva dall'unione della preposizione cum con il verbo tenere, con il significato di tenere insieme: ciò che è tenuto insieme, non ha interruzione, non cessa. La continuità è, quindi, la qualità dell'essere continuo, contrassegna un'estensione non interrotta nel tempo o anche nello spazio. Si tratta di un valore fondamentale perché consente il realizzarsi, attraverso il tempo e le esperienze, dell'identità unica e originale dell'essere umano. La nostra scuola intende perseguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita e che in primo luogo colleghi il nostro asilo nido integrato alla scuola dell'infanzia e successivamente alla scuola primaria; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extra scolastici con funzioni educative: la famiglia in primo luogo. Il bambino nella prospettiva che intendiamo realizzare, è sempre al centro di un contesto ampio e diversificato che ha modo di incidere sulla sua crescita e che proprio per questo deve trovare forme concrete di predisposizione attraverso adeguati strumenti di continuità e di progettualità rispondenti al percorso storico e realizzativo del bambino

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi esplicitati nella programmazione annuale sono legittimati dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 (Competenze chiave europea) e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 nelle quali sono descritti i campi di esperienza su cui elaborare la programmazione didattica.

- Osservazione iniziale per individuare i bisogni educativi dei bambini
- Individuazione della competenza chiave europea
- Identificazione del "campo di esperienza" all'interno delle Indicazioni per il curricolo al quale appartiene la competenza chiave sulla quale si intende lavorare
- All'interno del campo di esperienza, vengono individuati i traguardi di competenza e/o i traguardi IRC (insegnamento religione cattolica)
- All'interno dei traguardi, vengono individuati gli obiettivi di apprendimento
- che si dividono in :
- ABILITA' (saper fare)
- CONOSCENZE (contenuti)
- A questo punto si pensa alle varie attività (compiti autentici) che si possono proporre ai bambini, mirate a far raggiungere gli obiettivi di apprendimento

- Osservazione finale per la valutazione degli apprendimenti

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DEI BAMBINI.

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con il confronto con le insegnanti dei vari laboratori, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le insegnanti attraverso il collegio docenti mensile si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte. La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare. Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate nei laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- la registrazione di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- i cartelloni esposti;
- elaborati svolti dai bambini;
- griglie di osservazione.

AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I servizi educativi esigono un modello organizzativo flessibile e in continua trasformazione, per cui è necessario adottare strumenti specifici che consentano a tutto il personale della scuola (insegnanti, educatrici, personale ausiliario e di cucina) di auto valutarsi, al fine di intraprendere un percorso di riprogettazione e riqualificazione dell'intervento professionale. A tale scopo verrà regolarmente somministrato al personale un questionario che consente al gruppo di lavoro, attraverso la restituzione e l'analisi dei dati della compilazione del questionario in un apposito incontro del collegio unitario dove verranno approfondite le diverse dimensioni del servizio e definite le direzioni del suo miglioramento.

Coerentemente con l'approccio della co-educazione promuove anche il coinvolgimento delle famiglie nel processo di valutazione dei servizi educativi. Al termine di ogni anno scolastico viene infatti chiesto ai genitori di valutare, tramite la compilazione del "Questionario per la rilevazione della soddisfazione", la qualità della scuola frequentata dal figlio, in riferimento all'organizzazione e all'attività educativa. I dati così raccolti, che vengono successivamente restituiti anche alle famiglie dei rispettivi servizi, guidano la riprogettazione futura dell'intervento educativo-didattico.

Inoltre, la coordinatrice del servizio, che si rende disponibile a fissare colloquio informativi in qualsiasi momento dell'anno, rimane a disposizione per accogliere eventuali reclami e segnalazioni di disservizio o di mancato rispetto degli impegni presi. Tali suggerimenti e segnalazioni vanno formulati in forma precisa e scritta, non anonima, fornendo le informazioni necessarie per individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato. La coordinatrice periodicamente verifica la presenza di eventuali segnalazioni e risponde per iscritto.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

I PROGETTI DEL SISTEMA
INTEGRATO 0-6

PROGETTO A LUNGO TERMINE: "Scuola Sostenibile "

MOTIVAZIONE

*Viviamo in un Pianeta inserito in una delicata e intricata rete di relazioni ecologiche , sociali , economiche e culturali che regolano le nostre esistenze. Se vogliamo raggiungere uno **sviluppo sostenibile** , dovremo dimostrare una maggiore responsabilità nei confronti degli ecosistemi dai quali dipende ogni forma di vita , considerandoci parte di una sola comunità umana e nei confronti delle generazioni che seguiranno la nostra .*

KOFI ANNAN

segretario generale delle Nazioni Unite - ottobre 2001

Il progetto nasce in risposta all'esigenza di proporre attività formative su temi di grande rilevanza per le attuali e future generazioni.

Lo stesso è finalizzato a creare interesse nei bambini riguardo la storia e le tradizioni tipiche del territorio in cui vivono e a promuovere il rispetto dell'ambiente e la conoscenza degli ecosistemi che ci circondano che fanno parte dell' importante patrimonio di biodiversità presente nel comune di Caprino.

I percorsi didattici proposti rappresentano un'opportunità per scoprire ciò che ci circonda e per comprenderne le peculiarità ma anche e soprattutto la fragilità e l'importanza della sua protezione.

Le attività prevedono il coinvolgimento del gruppo genitori: per la raccolta dei materiali a cui daremo una nuova vita, nella gestione di tovaglioli di stoffa da pulire a casa, per la creazione di un orto, nel continuare una cultura della raccolta differenziata a casa. Se il progetto sarà ben accolto dai bambini saranno loro stessi a portare a casa le buone abitudini acquisite a scuola.

MODALITA'

Gli insegnanti potranno scegliere di associare ad attività didattiche di tipo teorico esperienze di tipo pratico che prevedano l'utilizzo e la manipolazione di materiali e strumenti di laboratorio. Seguendo un ordine pedagogico sperimentale ed esperienziale, i ragazzi riusciranno a comprendere in modo semplice e rapido concetti complessi e per loro astratti come le regole su cui si reggono gli equilibri naturali. Le insegnanti e le educatrici avranno il compito di calibrare attività, linguaggio e approccio a seconda dell'età e del livello scolastico delle classi coinvolte nel progetto.

I bambini saranno in grado di elaborare autonomamente i risultati delle diverse attività e di assimilare concetti fondamentali in modo intuitivo non verbale (un "gioco") ma che rimarranno impressi nella loro mente

Per le attività con materiali naturali importante è il ruolo delle educatrici, facilitatrici dell'esperienza: di volta in volta si preoccupano di organizzare l'attività, predisponendo lo spazio e i materiali.

A primavera chiederemo ai genitori di aiutarci a creare un orto in giardino insieme ai loro bambini.

MATERIALI

Borracce per la scuola dell'infanzia e per i grandi del nido, materiale da raccogliere con l'aiuto dei genitori per gioco simbolico e laboratori creativi, (vecchie tazzine del caffè, tazzine in ceramica, conchiglie, scarpe, cravatte, vestiti o costumi di carnevale per bambini, pentoline in acciaio, porta uova, grattugie, stoffa, ecc.), tovaglioli di carta, scatole di cartone, copri scarpe in stoffa per il nido.

OBIETTIVI

- promuovere una coscienza ecologico-ambientale e maturare una progressiva consapevolezza della responsabilità individuale di contribuire ad un vero miglioramento della qualità della vita;
- maturare un comportamento attivo di rispetto e protezione dell'ambiente;
- evitare situazioni, atteggiamenti, comportamenti non ecologici;
- scoprire la necessità di effettuare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti;
- presentare il valore economico ed ecologico del materiale di rifiuto;
- riconoscere l'esistenza di un problema e della possibilità di affrontarlo e risolverlo;
- sviluppare le capacità di porsi domande, formulare ipotesi di attuazione e verificarle;
- sviluppare abilità quali l'esplorazione, la manipolazione, l'indagine attraverso l'uso dei sensi;
- esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un prodotto con materiali diversi;
- rilevare iniziativa, spirito collaborativo e disponibilità allo scambio di opinioni;
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza.
- Collaborare con i genitori mediante la conoscenza e la partecipazione al progetto.

METODOLOGIA /PERCORSI DIDATTICI

- Esplorazione e scoperta di materiali e spazi naturali interni ed esterni alla scuola e conversazione con i bambini, nelle forme e nelle maniere possibili, in riferimento alle loro domande e alle leggi che governano il nostro pianeta;
- racconto e scoperta di animali e piante del nostro territorio;
- semina e coltura di fiori ed ortaggi a scuola;
- esaminare e rappresentare la durata di smaltimento dei materiali in natura (lattine, bicchieri di plastica, ecc..)

- introduzione di borracce affidate ai bambini e alle famiglie ed eliminazione dei bicchieri di plastica;
- creazione di contenitori per la raccolta differenziata attraverso l'utilizzo di cartoni da identificare e diversificare e successivo utilizzo nelle sezioni e nelle zone di servizio (ufficio, spogliatoi);
- utilizzo di tovaglioli di stoffa in sostituzione di quelli di carta;
- dare nuova vita agli oggetti e con l'aiuto dei genitori raccogliere oggetti e materiali per far giocare o creare i bambini a scuola;
- utilizzo di copri scarpe di stoffa in sostituzione di quelli in plastica al nido.

MATERIALI

Utilizzeremo materiali naturali e di recupero con la collaborazione dei genitori

SPAZI

Tutti gli spazi della scuola e del nido. Da valutare l'eventuale utilizzo di spazi esterni per eventuali gite od escursioni naturali.

TEMPI

Da ottobre a giugno con eventuali prolungamento del progetto all'anno scolastico successivo.

PERSONE COINVOLTE

Il bambino e il gruppo, le educatrici, la coordinatrice, le cuoche e l'insergente e i genitori.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica riguarderà due aspetti: l'azione educativo-didattica e il livello di competenza dei bambini:

- Osservazione in itinere attraverso foto, video-registrazioni;
- Confronto in team;
- Compilazione griglie valutative inerenti al progetto;
- Compilazione griglie valutative per ogni singolo bambino a partire dai 18 mesi di età;
- Valutazione colloquiale con il genitore nei colloqui o durante l'assemblea di fine anno.

PROGETTO A LUNGO TERMINE: "Io ci sono"

MOTIVAZIONE

Le educatrici con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e la coordinatrice collaboriamo per realizzare esperienze in comune attraverso un progetto continuità.

La finalità preposta era quella di ridurre le eventuali difficoltà emotive e relazionali che possono essere causate dal passaggio da una struttura educativa all'altra, permettendo ai bambini del Nido di familiarizzare con l'ambiente, con il personale educativo e con i bambini più grandi. E' nostra intenzione creare un percorso che contribuisca a rendere salda l'identità dei bambini di tutta la scuola intesa come sistema integrato 0-6, rafforzando le loro autonomie per aiutare i bambini ad affrontare i cambiamenti e i momenti di passaggio che incontreranno in modo positivo.

Per questo motivo abbiamo pensato alla proposta di un momento che sia comune a tutte le sezioni, a tutti bambini, che è il gioco dell'appello del mattino.

MODALITA'

Tutte le mattine è stato proposto ai bambini il gioco dell'appello , ogni bambino avrà a disposizione la propria foto e dovrà, con l'aiuto delle educatrici, delle insegnanti o dei propri compagni dire il proprio nome per poi attaccare la foto su un cartellone precedentemente preparato.

MATERIALI

Foto dei bambini e cartellone dell'appello che ogni sezione creerà come meglio crede.

OBIETTIVI

- favorire l'autonomia;
- favorire la conoscenza dell'altro;
- rispetto delle regole sociali;
- Imparare a riconoscersi e a riconoscere gli altri verbalizzando il proprio nome e quello degli altri;
- rispettare il proprio turno;
- creazione di una routine comune a tutti i bambini che crei un collegamento sostanziale nel sistema integrato 0-6 che la nostra scuola rappresenta.

METODOLOGIA /PERCORSI DIDATTICI

- Creazione di una routine giornaliera semplice dove i più piccoli attendono il loro turno e pronunciano il loro nome ;

- creazione i un momento sempre più ricco di elementi seguendo le esigenze dei bambini identificazione del meteo, dei giorni della settimana, ecc.);
- creare momenti condivisi di conversazione all'interno del circle time.

SPAZI

Tutti gli spazi di sezione della scuola e del nido.

TEMPI

Da ottobre a giugno .

PERSONE COINVOLTE

Il bambino dai 18 mesi fino ai 6 anni, il gruppo, le educatrici e le insegnanti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Attraverso l'osservazione quotidiana valuteremo il grado di interesse e partecipazione del singolo bambino e il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati. Durante l'arco dell'anno saranno utilizzate inoltre le griglie di osservazione.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

I PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali (Identità, Autonomia, Competenze, Cittadinanza) si declinano negli obiettivi specifici tratti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

I traguardi per lo sviluppo della competenza guidano l'insegnante ad organizzare attività ed esperienze mirate a promuovere la competenza.

LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

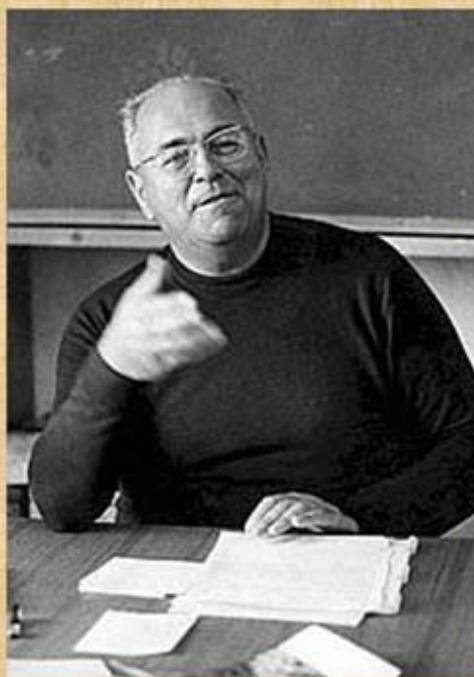
La programmazione annuale prevede che alcune attività vengano svolte in sezione in gruppi eterogenei o in sezione in gruppi omogenei. Questo modo di lavorare permette ai bambini di poter fare esperienza sia in piccolo gruppo sia in grande gruppo.

La programmazione viene condivisa con i genitori durante il primo incontro di sezione con le insegnanti.

Ciascuno cresce solo se sognato

di Danilo Dolci

C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.
C'è chi insegna lodando
quando trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.
C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.



PROGETTO ACCOGLIENZA: "Una cartolina dall'estate"

FINALITA'

I bimbi che arrivano da casa o dal nido a tre anni stanno muovendo i primi passi nel loro viaggio personale. Allo stesso tempo per i bambini di quattro e cinque anni e ancora di più quest'anno vengono reinseriti nel viaggio iniziato l'anno precedente. Durante l'accoglienza, che apre l'anno scolastico e termina con l'inizio di tutte le attività proposte nei vari progetti, l'obiettivo principale è quello di far star bene il bambino a scuola, creando un clima sereno e accogliente dedicando ad ogni bambino un tempo speciale e personalizzato. Il rientro alla scuola dell'infanzia per i bambini di quattro e cinque anni significa ritrovare i compagni e gli adulti di riferimento, ma nello stesso tempo stabilire relazioni e nuove amicizie con i compagni nuovi arrivati. Per mantenere una continuità tra scuola e casa ad inizio estate è stato dato un mandato alle famiglie: al rientro a scuola i bambini sarebbero tornati con una cartolina creata insieme alle famiglie con una delle tante esperienze emozionanti vissute durante l'estate. Il bambino se lo vorrà racconterà della propria estate ai compagni.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

IL SE E L'ALTRO

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

OBIETTIVI BAMBINI/E 3 ANNI

Accettare con serenità il distacco dai genitori.

Imparare i nomi dei compagni e degli adulti di riferimento.

Conoscere ed esplorare gli spazi della scuola.

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo.
Comunicare con l'adulto di riferimento e con i compagni.
Accettare e condividere le prime regole di vita insieme.

OBIETTIVI BAMBINI/E 4 E 5 ANNI

Riconoscere se stesso come parte integrante del gruppo.
Riconoscere il gruppo di appartenenza accettando i nuovi compagni.
Muoversi con disinvoltura negli spazi della scuola.
Collaborare con i compagni.
Rispettare le regole comuni.
Sviluppare la propria creatività usando diverse tecniche pittoriche.

CONTENUTI

Giochi di relazione e fiducia
Attività di routine: calendario, presenze, incarichi
Canzoncine mimate e letture di storie per conoscersi e lettura del libro: "vorrei un tempo lento lento"
Espressioni grafiche libere (Diverse tecniche: tempere, matite, pennarelli..)
Manipolazione di diversi materiali per gestire le emozioni (Pongo, sabbia, farina..)
Partecipazione a momenti di condivisione : Festa dei nonni
Giochi motori per favorire la conoscenza e l'amicizia tra i bimbi

METODOLOGIA

Gioco libero e strutturato
Attività grafico-pittoriche
Attività sonoro-musicali
Attività di gruppo che consente negoziazioni, dinamiche comunicative caratterizzate da disponibilità, condivisione cognitiva ed emotiva.

TEMPI

Il progetto si svolgerà nel mese di settembre e ottobre e novembre.

VALUTAZIONE

Osservazione da parte degli insegnanti di sezione dei bambini durante la routine giornaliera e compilazione della scheda valutativa

DOCUMENTAZIONE

Elaborati dei bambini e fotografie scattate durante le varie attività e durante le routine della giornata parleranno dell'andamento di questo progetto.

LABORATORIO DIDATTICO ANNUALE: "LABORATORIO ESPERIENZIALE: "CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO"

*C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.*

*C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.*

*C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.
Danilo Dolci*

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

PREREQUISITI

In generale i bambini hanno capacità di apprendimento guidato dalla loro curiosità, che li porta a scoprire gli spazi intorno a loro con il corpo. Il bambino è per sua natura un esploratore attento e curioso, che conosce il mondo attraverso i sensi: osserva, tocca, sente, annusa, assapora. Sono indispensabili abilità di cooperazione e collaborazione tra pari e con gli adulti.

FINALITÀ

Il progetto annuale "Ciascuno cresce solo se sognato" nasce per sollecitare nei bambini la componente immaginifica, metaforica, creativa in quanto si riconosce un'importante funzione a livello educativo. La creatività è la capacità di andare al di là delle idee, dei modelli, dei prodotti tradizionali e creare nuove idee, forme e metodi attraverso l'originalità e l'immaginazione. Per essere creativi, bisogna essere in grado di vedere le cose da una diversa prospettiva. La capacità di creare alternative è legata ad altre fondamentali qualità del pensiero quali la flessibilità, la gioia della scoperta. I bambini, grandi e medi, nell'anno educativo 21-22, grazie al progetto scuola diffusa, hanno avuto modo di visitare la "stanza dei sogni" presso il comune di Caprino Veronese. Tale esperienza ha destato nei bambini stupore, curiosità e voglia di allestire una stanza dei sogni all'interno della nostra scuola. Partendo da questa loro ideazione vogliamo coinvolgerli in quella che è la riprogettazione degli spazi, interni ed esterni, affinché ognuno si senta protagonista dello spazio che occupa. Ponendo l'attenzione agli spazi, è necessario soffermarci sull'importanza che essi rivestono: lo spazio diviene luogo di scoperta di nuove relazioni e iniziano ad approfondirsi legami tra i bambini. All'interno di tali spazi, la narrazione si caratterizza come esperienza di crescita in quanto rende il bambino sempre più autonomo nel costruire le sue relazioni e nell'interpretare il mondo circostante; è importante riconoscere la scuola dell'infanzia come luogo in grado di offrire esperienze di piacere e di apprendimento attraverso il libro e la narrazione.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

TEMPI DI INTEVENTO

Il progetto inizia nel mese di dicembre e termina nel mese di maggio.

METODOLOGIE

Circle time, narrazione, lavoro a piccoli e grandi gruppi, invio e ricezione di messaggi, attività grafico pittoriche/espressive.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro (principale), immagini suoni e colori, discorsi e parole

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Immagini, suoni e colori	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative: esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
I discorsi e le parole	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Educare all'ascolto e all'uso consapevole della parola.
- Far nascere il piacere di raccontarsi e raccontare, il piacere di leggere, di darsi tempo, di condividere pensieri ed emozioni.
- Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolare la creatività.
- Promuovere la lettura come momento di relazione, di condivisione emotiva e affettiva.
- Esprimere il proprio mondo interiore utilizzando il linguaggio grafico-pittorico.
- Consolidare la capacità comunicativa per esprimere le proprie emozioni, il proprio pensiero, le proprie esperienze.
- Far sentire ciascuno a proprio agio, in un ambiente sicuro, riconoscibile, stimolante e di qualità.
- Interiorizzare le esperienze e rielaborarle.
- Acquisire consapevolezza delle potenzialità espressive e comunicative del proprio corpo.
- Invitare i bambini a proiettare nel futuro.
- Far sperimentare ai bambini modalità metaforiche di narrazione di sé.
- Proporre modalità di lavoro di gruppo che facciano percepire a ognuno di essere parte attiva del gruppo.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>Il bambino inizia ad instaurare le prime relazioni personali e di gruppo. Inizia a vivere con fiducia e serenità proposte e nuove relazioni.</p> <p>Ascolta gli altri. Condivide esperienze di vita comune. Inizia a cooperare in situazioni di gioco libero e/o guidato.</p> <p>Il bambino scopre e accetta semplici regole di vita comune.</p> <p>Si orienta nella scuola.</p>	<p>Il bambino instaura positivamente relazioni personali e di gruppo. Vive con fiducia e serenità proposte e nuove relazioni. Ascolta, comprende ed inizia a confrontarsi con gli altri. Porta a termine un compito insieme ad un compagno.</p> <p>Il bambino prende consapevolezza della propria identità. Esprime emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale.</p>	<p>Il bambino stabilisce, rafforza e gestisce positivamente le relazioni personali e di gruppo. Sviluppa la disponibilità alla cooperazione di gruppo. Riconosce l'importanza di ascoltare e comprendere gli altri. Collabora in gruppo. Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Si avvia al senso critico. Accresce la propria identità in rapporto agli altri e a sé stesso.</p>

<p>Scopre la propria realtà scolastica.</p> <p>Riconosce il proprio paese.</p> <p>Il bambino capisce il significato convenzionale di semplici gesti.</p> <p>Individua i personaggi principali della storia.</p> <p>Racconta una storia con il supporto di immagini.</p>	<p>Scopre la realtà territoriale e sviluppa interesse per quella degli altri.</p> <p>Scopre usi e costumi di altri popoli. Il bambino ha il sentimento di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo d'età.</p> <p>Riconosce gli adulti significativi della propria storia personale.</p> <p>Conosce la propria realtà territoriale.</p> <p>Scopre l'ambiente in cui vive, le storie della tradizione.</p> <p>Riconosce immagini di ambienti conosciuti.</p> <p>Il bambino legge i gesti e il volto delle persone ed inizia a comprendere il loro stato d'animo.</p> <p>Racconta esperienze vissute in modo appropriato.</p> <p>Inizia ad esprimere le proprie opinioni. Interagisce verbalmente con il gruppo di compagni e con l'adulto.</p> <p>Inizia a superare il linguaggio egocentrico e ad intervenire adeguatamente all'interno del gruppo.</p>	<p>Ha fiducia in sé stesso. Sviluppa un'immagine positiva di sé.</p> <p>È consapevole delle proprie emozioni.</p> <p>Il bambino rafforza le regole del vivere insieme.</p> <p>Rafforza la consapevolezza di essere soggetto con doveri e diritti.</p> <p>Condivide i valori della comunità di appartenenza.</p> <p>Rispetta le diversità (etnie, bambini diversamente abili).</p> <p>Interpreta, documenta e registra il proprio vissuto.</p> <p>Il bambino consolida il sentimento di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo d'età.</p> <p>Percepisce la scuola come comunità all'interno della quale vigono regole da condividere e rispettare.</p> <p>Conosce e vive la propria realtà territoriale.</p> <p>Scopre e rispetta l'ambiente in cui vive.</p> <p>Conosce le proprie tradizioni.</p> <p>Il bambino legge i gesti e il volto delle persone comprendendo il loro stato d'animo.</p> <p>Comunica, esprime emozioni e racconta attraverso il linguaggio del corpo e la drammatizzazione.</p> <p>Il bambino sa interagire verbalmente nelle diverse</p>
---	--	--

		<p>situazioni.</p> <p>Ascolta con attenzione ciò che gli viene comunicato.</p> <p>Descrive stati d'animo, sentimenti ed emozioni.</p> <p>Esprime sensazioni, idee e opinioni.</p> <p>Supera il linguaggio egocentrico e interviene in modo pertinente nelle conversazioni.</p>
--	--	--

STRUTTURAZIONE PROPOSTA DI ATTIVITA'

1° TAPPA: Realizzazione della "stanza dei sogni"

Con i bambini sceglieremo una stanza/ambiente dove sviluppare la nostra "stanza dei sogni". Oltre alla stanza dei sogni, i bambini saranno protagonisti della strutturazione degli ambienti esterni ed interni: sezioni, corridoi, giardino e ambienti di "attesa".

2° TAPPA: Albo illustrato "La sedia blu" di Claude Bounjon

"Quando avvisti una sedia blu nel cuore del deserto, hai subito la certezza di aver trovato un tesoro. Perché una sedia è una slitta, una zattera, una scrivania, un banco del mercato. E molto altro ancora. Basta avere un po' di fantasia. Basta essere bambini".

- Lettura e rielaborazione personale dell'albo illustrato "La sedia blu" di Claude Bounjon. Questo libro contiene un messaggio molto importante: parla della capacità di usare la fantasia, l'immaginazione; parla della capacità di vedere le cose da più punti di vista per riutilizzarle in modo diverso e originale.
- Riflessioni sul messaggio del libro e gioco con la sedia.
- Viene proposto ai bambini del materiale di recupero e oggetti: ogni bambino sceglie il materiale per sperimentarsi in una costruzione. (uso secondario di oggetti e materiali).
- Attività ideate e proposte dai bambini rispetto alla tematica.

3° TAPPA: Albo illustrato "Da grande sarò" di Serena Mabilia

"Mentre gli altri bambini e bambine si immaginano inventrici, chef, pasticceri, paleontologi, cantanti, astronauti, Giulio vuole diventare un libraio. Una storia di passione, confronto, immaginazione, crescita; un elogio alla bellezza del libro, della narrazione, della lettura e dei luoghi ad essa dedicati.

- Lettura e rielaborazione personale dell'albo illustrato "Da grande sarò" di Serena Mabilia.

- Riflessioni sulla tematica e attività "Tutti i bambini hanno un sogno segreto su cosa vorranno essere da grandi".
- Attività ideate e proposte dai bambini rispetto alla tematica.

4° TAPPA: Visita presso "La stanza dei sogni"

- I bambini, durante il percorso, si recheranno presso la stanza dei sogni per permettere loro un'esperienza diretta. Osserveremo come i bambini si avvicinano e rielaborano ciò che hanno vissuto a scuola, quali cambiamenti ci saranno rispetto all'uscita precedente. Avranno modo di confrontare ciò che hanno realizzato a scuola (il loro segno) con le testimonianze materiali della cultura prodotte da altre civiltà.
- Attività "Come si conservano i sogni?"
I bambini realizzeranno un "acchiappasogni" con cui potranno custodire i loro desideri. L'idea è quello di sfiorarne uno per fare accadere una piccola magia.

VALUTAZIONE

Osservazione da parte dell'insegnante dei bambini durante lo svolgimento delle attività e compilazione della scheda valutativa. Verrà proposta al collegio unitario in itinere e al termine del progetto una valutazione attraverso un confronto sulla validità della proposta.

DOCUMENTAZIONE

Le esperienze verranno documentate tramite la trascrizione delle loro narrazioni rispetto alla realtà circostante, gli albi illustrati e le rielaborazioni personali di significato. I bambini avranno a disposizione diversi materiali per realizzare disegni, oggetti, prodotti per poter predisporre la "stanza dei sogni". Foto/video saranno elemento di memoria dell'esperienza e di condivisione con i genitori.

PROGETTO BIBLIOTECA: "UNA VALIGIA PIENA DI LIBRI"

FINALITA'

Il progetto si propone di offrire la possibilità al bambino di avvicinarsi al libro. Con un libro fra le mani, il bambino ancora prima di sapere leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Il libro non è solo nutrimento per la mente (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre l'anima , allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, abitudine che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

TRAGUARDI DI COMPETENZA

IL SE E L'ALTRO

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

I DISCORSI E LE PAROLE

Ascolta e comprende narrazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I BAMBINI

Vivere il libro come un oggetto amico

Avviare il piacere di leggere

Educare all'ascolto

Condividere e rispettare gli oggetti altrui

Rispettare le regole funzionali all'attività del prestito

Favorire l'autonomia di pensiero e di scelta

Accettare il diverso da sé

CONTENUTI

Una volta a settimana si dedicherà un momento individuale affinché ogni bambino possa accedere ai libri e scegliere quello che gli piace di più e che porterà a casa attraverso una borsina di stoffa. Il bambino , con l'aiuto dei genitori dovrà inoltre compilare "il quaderno di lettura" e colorare la faccina in base al grado di apprezzamento del libro.

Verrà dedicato anche un momento speciale di lettura nel gruppo per favorire l'ascolto e avvicinare il bambino al piacere della lettura ad alta voce.

METODOLOGIA

Attività narrative

TEMPI

Il progetto si svolgerà una volta a settimana il mattino da gennaio a maggio.

VALUTAZIONE

Osservazione da parte delle insegnanti di sezione dei bambini durante i vari momenti del progetto e compilazione della griglia di valutazione

DOCUMENTAZIONE

Elaborati dei bambini e fotografie scattate durante le attività.

PROGETTO LOGICO-MATEMATICO (GRUPPO DELFINI)

"CREIAMO IL NOSTRO MONDO DEI NUMERI E DELLA LOGICA!"

FINALITA'

I bambini arrivano alla scuola dell'infanzia con alcune conoscenze del mondo dei numeri, alcuni sanno manipolare quantità, operare con esse attraverso procedimenti logici spontanei o guidati. Con questo progetto si vuole far leva sulle conoscenze che il bambino dimostra di possedere, arricchendole e approfondendole. Si arriverà ad organizzare in modo sufficientemente adeguato le abilità logico-matematiche attraverso proposte laboratoriali, ludiche e sensoriali.

I bambini e le bambine potranno sperimentare il mondo della logica e della matematiche utilizzando strumenti di vita comune, inizialmente sfruttando la propria corporeità e i sensi, per poi imparare gradualmente ad astrarre queste competenze e utilizzarle in contesti diversi della loro quotidianità.

DESTINATARI

Gruppo grandi (delfini) .

TRAGUARDI DI COMPETENZA

IL SÉ E L'ALTRO

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

I DISCORSI E LE PAROLE

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere i principali rapporti topologici (aperto- chiuso, dentro- fuori, vicino- lontano, sopra- sotto)

Percepire attraverso l'osservazione le conoscenze dimensionali (alto- basso, lungo- corto)

Ordinare tre elementi in base alle dimensioni (piccolo- medio- grande)

Conoscere e disegnare forme (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo, ...)

Collocare sé stessi e gli altri in uno spazio

Sapersi orientare nello spazio scuola

Formare un insieme utilizzando un criterio

Associare la quantità al numero

Saper numerare da 0 10

Operare concretamente con le quantità: aggiungere e togliere

CONTENUTI

Una volta a settimana verranno proposte ai bambini del gruppo delfini, divisi in due sottogruppi, delle attività che sviluppino gli obiettivi di apprendimento del progetto. Queste attività potranno essere strutturate o semi-strutturate e verranno raccolte dall'insegnante.

METODOLOGIA

Gioco libero e strutturato con materiale predisposto allo sviluppo di competenze logico-matematiche

Attività pratiche, in situazioni di routine (ad es. facendo valutazioni e stime sulle presenze alla mattina, ipotizzando quanti tovaglioli e forchette serviranno per apparecchiare la tavola a pranzo, cogliendo somiglianze e differenze all'interno del contesto, ...) utilizzando materiali e oggetti che vanno dai più semplici (quelli più strutturati (ad es. organizzare i giocattoli o blocchi logici in contenitori in base a diverse tipologie di materiale, di forma, di colore, accompagnando il bambino all'approfondimento di questi concetti, rimanendo all'interno dell'esperienza).

Si valorizzeranno momenti di metacognizione e riorganizzazione della conoscenza, affinché ripercorrendo le fasi salienti del laboratorio i bambini e le bambine potranno fissare le competenze acquisite. Questo avverrà attraverso proposte didattiche come circle time, conversazioni guidate, rielaborazione grafiche ad es. materiale di recupero come cartone, tappi, bottoni, stecchini di legno, ...) a

.

TEMPI

Il progetto si svolgerà da gennaio a fine maggio.

VALUTAZIONE

Osservazione da parte dell'insegnante dei bambini durante lo svolgimento delle attività e compilazione della scheda valutativa.

DOCUMENTAZIONE

Le esperienze verranno documentate insieme ai bambini tramite materiale fotografico, cartelloni in sezione, raccolte di elaborati dei bambini.

PROGETTO CONTINUITA "DIVENTIAMO GRANDI"

ANNO EDUCATIVO: anno scolastico 2022/2023

FINALITA'

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia è un punto di passaggio importante e rappresenta spesso una fase delicata per il bambino sul piano psicologico, affettivo e sociale e questo segna un momento di uscita da una situazione protetta e confortante ad un ambiente che nonostante presenti caratteristiche simili al nido, presenta aspetti "scolastici".

Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole talvolta crea nel bambino difficoltà emotive e relazionali. Mantenere una continuità e una presenza tra le due realtà, grazie anche all'aiuto della famiglia, è un obiettivo per facilitare un inserimento più sereno e graduale.

Nonostante la situazione particolare che stiamo vivendo, per garantire il passaggio, ci saranno momenti di incontro tra i bambini e le maestre, in cui verranno presentate delle attività, conosceranno le nuove insegnanti e gli spazi della scuola. Questo perché la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno può trovare le condizioni più favorevoli per adattarsi al nuovo ambiente.

La finalità proposta avrà lo scopo di creare un percorso che contribuisca a rendere salda l'identità dei bambini del nido, rafforzando le loro autonomie per aiutare i bambini ad affrontare in modo positivo i cambiamenti e i momenti di passaggio che incontreranno.

DESTINATARI

I bambini del Nido dei gruppi "Papaveri" e "Girasoli" che il prossimo anno passeranno all'Infanzia e i bambini "medi" della Scuola dell'Infanzia.

Tutti i bambini che il prossimo anno frequenteranno la nostra scuola dell'infanzia e che frequentano altri nidi del territorio. Il progetto verrà condiviso anche con le eventuali scuole dell'infanzia che accoglieranno i bambini grandi del nostro asilo nido.

STRUTTURAZIONE PROPOSTA DI ATTIVITA'

Noi educatrici accompagniamo il bambino alla conoscenza dei nuovi luoghi e spazi, delle insegnanti, e dei loro futuri compagni in modo che il passaggio da Nido a Infanzia sia il più sereno possibile. La nostra scuola è un sistema integrato 0-6 e offre la possibilità ai bambini del nido di conoscere la nuova realtà lentamente e gradualmente durante tutto l'anno scolastico ad esempio nel momento del giardino spesso tra i bambini di nido e infanzia c'è uno scambio di saluti, di sguardi e di parole.

Il progetto educativo prevede degli incontri durante le ore di attività mattutina sia all'interno delle diverse sezioni della scuola dell'infanzia, sia nel giardino. Durante questi incontri le

insegnanti , prima del nido e successivamente dell'Infanzia leggeranno l'albo illustrato "La cosa più importante", una storia per bambini incentrata principalmente sui temi del riconoscimento e l'esaltazione del valore personale che è diverso in ogni individuo.

Abbiamo scelto come strumento pedagogico la lettura del libro "La cosa più importante" sia al nido che all'infanzia per accompagnare e supportare il bambino nelle piccole frustrazioni e difficoltà che potrebbe trovare nel passaggio. Anche se ogni bambino ha una sua peculiarità e ognuno è diverso dall'altro nel gruppo tramite collaborazione e spirito di squadra si possono superare alcuni ostacoli che si presentano sul sentiero della vita.

TEMPI

Il progetto si svolgerà nei mesi da febbraio a maggio.

METODOLOGIA

Il progetto si basa sull'utilizzo di un libro-ponte intitolato "La cosa più importante". La trama racconta di una riunione di animali dove ognuno dichiara quale, secondo ciascuno, è la qualità più importante che si deve avere. Scontatamente ognuno si riferisce ad una caratteristica propria: le ali, il colore, la proboscide, gli aculei ecc. Questo fa sì che ogni bambino possa esprimersi nella propria singolarità ed essenzialità e permette a tutto il gruppo di capire che la diversità è un punto di forza.

"La cosa più importante" è una storia che affronta il concetto di diversità ed unicità considerato come un valore che rende ognuno essenziale in quanto ognuno ha la sua storia che va accolta. Il libro utilizzato in questo progetto viene definito "ponte" in quanto accompagnerà tutto il percorso del bambino e poi lo ritroverà anche l'anno prossimo all'infanzia.

Cercheremo di coinvolgere i genitori nel processo di passaggio condividendo il progetto, le iniziative e le perplessità

CONTENUTI

Durante il progetto di continuità Nido/Infanzia le attività prevederanno principalmente;

- Lettura all'esterno tra i due giardini (nido e infanzia) del libro "la cosa più importante" da parte di educatrici e insegnanti,
- Attività di disegno e creazione dei personaggi presenti nel libro-ponte,
- Realizzazione di personaggi da parte dei medi dell'infanzia e del cartellone su cui applicarli da parte dei bambini del nido,
- Unione delle due opere nella struttura (sulle scale per salire all'infanzia);
- Ballare a ritmo di una musica specifica in giardino tutti insieme ma ognuno nel proprio giardino e con il proprio stile;
- Verrà proposto un incontro per spiegare il progetto ai genitori;
- Colloqui di presentazione tra le maestre di riferimento del nido e le future insegnanti.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro, Discorsi e parole e la Conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento che coinvolgono questo progetto sono:

- Incentivare la conoscenza di nuovi spazi, tenendo conto della normativa vigente, vivendo quindi esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti;
- Promuovere la conoscenza reciproca e la vicinanza emotiva fra adulti (nuove figure scolastiche di riferimento) e bambini;
- Favorire un approccio positivo alla scuola dell'infanzia e all'entità scolastica in generale;
- La narrazione accompagna lo sviluppo del linguaggio verbale con l'acquisizione di parole nuove e favorisce un ascolto partecipativo, attento ed empatico;
- Rafforzamento della propria autonomia, stima di sé e identità personale;
- Creare e curare la continuità verticale, tra le scuole e nidi d'infanzia del territorio, e verticale, tra la scuola e la famiglia, in un clima di fiducia e appoggio reciproco.

RUOLO DELL'EDUCATORE

Il ruolo delle educatrici sarà di osservatrici e andrà a sostegno degli intenti del bambino, nel raggiungimento dei diversi obiettivi. Le educatrici quindi accompagneranno il passaggio del bambino nelle diverse fasi con azioni di contenimento sia affettivo che fisico; le insegnanti accoglieranno il bambino emotivamente rispondendo positivamente agli stimoli e alle iniziative del bambino.

VALUTAZIONE

Osservazione, da parte delle educatrici e delle insegnanti della scuola dell'infanzia, dei bambini durante le varie attività proposte, compilazione della griglia di valutazione, confronto in team tra educatrici ed insegnanti.

DOCUMENTAZIONE

Fotografie scattate durante le varie attività, videoregistrazioni, cartelloni e confronto con le famiglie.

LABORATORIO ARTISTICO: "L'ARTE DI SOGNARE"

"Mi ci volle una vita per dipingere come un bambino. Tutti i bambini sono artisti, la questione è rimanere tali mentre si cresce."
(P. Picasso 1881-1973).



ANNO SCOLASTICO: 2022-2023

DESTINATARI: Gruppo medi e grandi in sezioni miste

FINALITA': Il progetto arte e immagini per la Scuola dell'Infanzia 3-6 e' inserito in quello annuale "*Ciascuno cresce solo se sognato*", dove il sogno è considerato spazio fondamentale, sia fisico che mentale, per la crescita del bambino e della sua memoria.

L'attività mentale che si sviluppa durante il sogno prende forma attraverso immagini ricche, suggestive, e ambivalenti, a volte anche impressionanti e paurose, ma significative. Perché sono spesso il risultato di esperienze vissute durante il giorno.

Con questo progetto vogliamo avvicinare i bambini all'arte, alle immagini, alle rappresentazioni visive, con lo scopo di accompagnarli verso l'acquisizione di nuove modalità espressive e iconografiche. In modo da poter condividere la loro visione del mondo cercando di far loro conoscere ed apprezzare l'idea di bellezza.

OBIETTIVI:

Il progetto propone attività e spazi, dove i bambini possono sviluppare le loro potenzialità creative ed espressive. Verranno a tal scopo utilizzate diverse tecniche pittoriche e diversi materiali, anche riciclati.

Tali obiettivi sono:

- sviluppare la fantasia, l'immaginazione, la capacità di osservare anche i dettagli, di comunicare le impressioni, idee e soprattutto le emozioni all'interno del gruppo;
- scoprire e conoscere i diversi colori primari e secondari;
- riuscire a trasformare oggetti e materiali trovati e raccolti nella loro quotidianità, in veri e propri lavori artistici
- elaborare e realizzare manufatti artistici in occasione delle diverse feste che si susseguiranno durante l'anno scolastico
- imparare ad osservare attentamente alcune opere famose, che diventeranno spunto per sviluppare idee e lavori insieme.

METODOLOGIA:

Questo progetto si svolgerà un giorno alla settimana. I bambini saranno divisi in piccoli gruppi, dove loro saranno, con le loro idee e intuizioni e la loro curiosità, i protagonisti di ciò che con il tempo si creerà. Ciò nel tentativo di far loro comprendere che la realizzazione e la materializzazione delle idee richiede le giuste tempistiche e la giusta pazienza.

MATERIALI:

Verranno utilizzati materiali di uso comune come tempere, acquerelli, pennelli, spugnette, rulli, formine ma anche raccolti o trovati come legnetti, foglie, stoffe e così via.

SPAZI:

Il progetto verrà svolto sia all'interno della nostra scuola (salone, sezioni e giardino) sia all'esterno durante le uscite sul territorio (stanza dei sogni, comune, prati, boschi, chiese).

TEMPI: un pomeriggio a settimana , da novembre 2022 a maggio 2023.

DOCUMENTAZIONE:

Verrà fatta sia attraverso elaborati individuali, sia con cartelloni che verranno appesi all'interno della scuola, sia attraverso foto che verranno poi pubblicate sul sito della scuola o mandate nelle apposite chat whatsapp.

VALUTAZIONE:

Dopo un'accurata osservazione da parte delle insegnanti durante i vari momenti, verrà compilata una griglia di valutazione comprensiva delle competenze artistiche acquisite dal bambino.

Solo a titolo esemplificativo qui di seguito ci sono alcune foto di celebri opere che serviranno a realizzare quanto sopra descritto.



Wassily Kandinsky, Campo di alberi e lavanda Giuseppe Arcimboldo, Vertumne

LABORATORIO LINGUISTICO "I SEGNI E LE PAROLE"

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DESTINATARI

Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia divisi in sezioni miste

PREREQUISITI

Innata predisposizione all'ascolto e alla narrazione. Volontà di esprimere pensieri e opinioni. Curiosità verso le prime forme di lingua scritta. Elementi di motricità fine.

FINALITA'

Il percorso di pre-lettura e pre-scrittura che i bambini affronteranno nel "laboratorio di parole e di-segni" si fonda sul pre-grafismo che nasce con l'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine della mano dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. La metodologia proposta è propedeutica a prendere confidenza con gli strumenti e i materiali che verranno utilizzati quotidianamente nella prima classe della scuola primaria.

Questo laboratorio fornisce ai bambini gli strumenti per apprendere a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e ad avvicinarsi alla lingua scritta.

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare i bambini verso la sicurezza del fare, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto ed interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza la paura di sbagliare, attraverso tentativi ed errori.

Quando impara a scrivere, il bambino compie un'attività grafica impegnativa che implica la conoscenza di nozioni spaziali (in alto, in basso, destra, sinistra) e che implica altresì movimenti precisi della mano.

Si parte dalla concretezza del corpo vissuto in relazione con l'ambiente per approdare a concetti astratti su superfici grafiche prima verticali e poi orizzontali, affinché il bambino familiarizzi in modo giocoso e graduale con segni, cifre, forme geometriche e lettere. In questo modo, si passa in modo continuativo dalla concretezza all'astrazione, dalla scoperta della realtà alla conquista di apprendimenti complessi e convenzionali, così come dall'impulsività a maggiore precisione e maggiore controllo del gesto grafico.

Tutto questo avviene alternando attività prima spontanee e poi guidate, per acquisire quelle competenze che permettono, poi, al bambino di esprimersi liberamente. D'altra parte, egli potrà così acquisire un metodo di lavoro che lo renderà sempre più consapevole e autonomo nel suo apprendimento, e che potrà, poi, essere riutilizzato, in una logica di continuità, nella Scuola Primaria.

OBIETTIVI

- adeguata motricità fine nella presa corretta e nell'uso degli strumenti comuni (ad esempio le forbici);
- adeguata presa degli strumenti grafici con pollice, indice e medio vicini alla punta della matita;
- riconoscimento e utilizzo abituale della mano più abile per scrivere;
- capacità di seguire le direzioni più funzionali per la scrittura, dall'alto verso il basso, da sinistra a destra;
- capacità di copiare tracciati continui semplici e forme geometriche;
- disegno di una persona in modo completo e spazialmente armonico, con senso di verticalità, di orizzontalità e di simmetria;
- capacità di organizzare lo spazio foglio;
- saper collocare elementi in uno spazio grafico definito;
- saper rispettare le turnazioni nella conversazione;
- saper ascoltare e rielaborare verbalmente un racconto;
- saper cogliere uditivamente delle somiglianze nei suoni (es. parole in rima)

ATTIVITA'

- impugnare matita, pennarello, pastello con presa corretta e utilizzarli articolando correttamente il polso, la mano, le dita
- tagliare con le forbici seguendo una traccia (retta, circolare zig-zag) con una certa precisione
- opporre il pollice alle altre dita nel corso di attività (congiungere le dita, appallottolare carta con i polpastrelli, toccare le dita con il pollice secondo movimenti in sequenza)
- riprodurre tracciati retti, curvi, misti con attività di grafismo dalle più semplici alle più complesse
- leggere un'immagine ed arricchirne la descrizione
- riproporre verbalmente le sequenze di una storia narrata.

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà settimanalmente e nel pomeriggio, a partire dal mese di dicembre fino a maggio

LUOGHI

Sezioni e giardino della scuola

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro, immagini suoni e colori, discorsi e parole

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni di famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>
Immagini, suoni e colori	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p>
I discorsi e le parole	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

5 ANNI

Favorire lo stabilirsi, il rafforzarsi e la gestione positiva delle relazioni personali e di gruppo.

Promuovere l'importanza di ascoltare e comprendere gli altri.

Favorire la collaborazione di gruppo.

Favorire il gioco e il lavoro in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Avviare al senso critico.

Accrescere la propria identità in rapporto agli altri e a se' stesso.

Agevolare la fiducia in se' stesso e sviluppare un'immagine positiva di sé.

Aiutare a riconoscere le proprie emozioni.

Rafforzare le regole del vivere comune.

Saper leggere i gesti e il volto delle persone comprendendo il loro stato d'animo.

Interagire verbalmente nelle diverse situazioni.

Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il proprio turno.

Promuovere l'ascolto attivo.

Imparare a collocare elementi in uno spazio grafico definito;

Favorire una corretta impugnatura degli strumenti;

Saper riconoscere suoni e rumori, differenziarli e distinguerli;

Facilitare il distinguere il disegno dalla scrittura e i numeri dalle lettere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno effettuate in itinere e a fine anno, per accertare la validità degli interventi e per proporre eventuali variazioni e/o integrazioni finalizzate a rafforzare la motivazione alla vita scolastica e a facilitare le relazioni interpersonali degli alunni.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ IN AMBITO EDUCATIVO-PREVENTIVO

CONDUTTORE: Martina Lotti; Dott.ssa in Psicologia dello Sviluppo, Psicomotricista, Educatrice Socio-Pedagogica, Terapista DIRFloortime

STRUTTURA DESTINATARIA: questo progetto è destinato ai bambini della scuola dell'infanzia e nido integrato San Pancrazio, Piazza Plebiscito 1/a 37013, Caprino Veronese.

DURATA E PERIODO DEL PROGETTO: il progetto prevede attività psicomotoria da novembre 2022 fino a maggio 2023

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola della scuola dell'infanzia di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

PREMESSA SULLA PSICOMOTRICITÀ: La psicomotricità viene definita come un'attività pensata a favore del bambino in cui ognuno può liberamente sperimentare le sue attitudini ed entrare spontaneamente in relazione con chi lo circonda.

Questo percorso favorisce l'acquisizione di una maggior sicurezza nelle proprie scelte e capacità, facilita inoltre lo sviluppo e una maturazione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo.

Il "gioco" è il protagonista della psicomotricità, è lo strumento attraverso il quale il bambino si mette in condizione di rivelare la sua storia, con i propri desideri aspettative ed emozioni per imparare a conoscere sé stesso.

La relazione è una componente fondamentale in questo tipo di attività: è necessario creare una sintonia molto preziosa e sincera fra il gruppo, per favorire l'emergere del desiderio e del piacere del comunicare rispettando i tempi e le modalità di ognuno.

Giocare, imparare, scoprire, conoscere, prendere coscienza del proprio corpo sono fondamenti per la formazione personale del bambino.

Il gioco è dunque il miglior modo per raggiungere questi obiettivi: l'attività ludica soddisfa il bisogno di espressione e di relazione spontaneo del bambino, permettendogli di acquisire un'infinità di nuovi concetti.

Ciò che si propone attraverso attività psicomotorie è di favorire l'azione del bambino, del suo agire, provare piacere nel fare ciò che gli interessa, favorendo uno sviluppo armonico della personalità.

Un elemento importante per qualsiasi pratica educativa è considerare l'essere umano nella sua globalità, in una visione olistica, considerando l'unione del cognitivo, motorio, affettivo, relazionale/sociale e dell'ambiente interagente.

Il fine è quello di creare una situazione di benessere nell'espressione di se stessi, partendo dalla spontaneità del bambino e del piacere che prova nel gioco e nelle azioni.

Naturalmente le proposte ludiche variano a seconda dell'età del bambino partendo, nel nostro caso, attraverso una suddivisione fra gioco senso motorio – percettivo e il gioco simbolico. Creando una situazione in cui il bambino si sente a suo agio, vengono proposte attività, prevalentemente motorie, basate su giochi da vivere insieme; tenendo conto della strutturazione dello spazio, della sequenza delle attività proposte, di una logica temporale.

ORGANIZZAZIONE DI OGNI INCONTRO:

Inizio – accoglienza

Il momento dell'accoglienza è molto importante per permettere al bambino di sviluppare e confermare la propria identità e stabilire una relazione forte con il gruppo e con l'operatore attraverso giochi che, con l'utilizzo di un oggetto mediatore della relazione (palla morbida, palloncino aereo ecc), gli permettono di esprimere le proprie preferenze e condividerle con l'altro.

I bambini e l'operatore sono disposti in cerchio in una parte della stanza, che sarà sempre la stessa, e si gioca a dire ciò che piace ad ognuno.

Attività pratica specifica

L'attività pratica specifica occupa la parte centrale dell'incontro, dopo aver spiegato ai bambini cosa si farà si formulano proposte relative al tema da sviluppare e si sviluppano proposte che il gruppo crea, si utilizza materiale di vario genere con un occhio di riguardo per materiale non strutturato (fogli di giornale, teli, foulard, scatoloni, ecc.)

Gioco di fiducia

Ogni incontro viene proposto al gruppo un gioco di fiducia che viene cambiato quando tutto il gruppo lo affronta con disinvoltura e divertendosi; i giochi di fiducia sono differenziati per le diverse età, sono proposti in ordine di difficoltà ed hanno come obiettivo, attraverso la gratificazione al di là del risultato, di agire sull'autostima.

Distensione

La distensione, per aiutare tutti i bambini a viverla come momento piacevole, verrà realizzata preparando il gruppo, per un certo periodo, con giochi di controllo corporeo prima di modulazione tonica poi ed infine di distensione statica attraverso l'utilizzo di sottofondi musicali e lo sfioramento dei segmenti corporei con le mani o con foulard o palle morbide etc.

Parte conclusiva e saluto finale

La parte conclusiva dell'incontro è dedicata al saluto finale che ogni operatore ritualizza facendolo diventare un momento di conferma dell'esperienza positiva appena vissuta dal gruppo, viene poi ricordato che ci ritroveremo.

PERCORSO PER I BAMBINI DI 2/3 ANNI

Schema corporeo e motorio

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio del bambino partendo dal rotolone passando dallo striscio e dalla quadrupedia sino ad arrivare al cammino alla corsa e al salto. Si stimola così la conoscenza del proprio corpo nella sua segmentarietà e nella sua unità, nella sua staticità e nella sua motricità permettendone la presa di coscienza in uno spazio personale e di relazione.

Rilasciamento

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

Strutturazioni spaziale

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso grande/piccolo, vicino/lontano.

PERCORSO PER I BAMBINI DI 4/5 ANNI

Schema corporeo e motorio

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentario strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

Rilasciamento

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

Strutturazioni spaziali

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori,

aperto/chiuso grande/piccolo, alto/basso, lungo/corto, davanti/dietro, approccio al concetto di simmetria.

Strutturazione temporale

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarvisi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento, forte/debole e prima dopo.

PERCORSO PER I BAMBINI DI 5/6 ANNI

Schema corporeo e motorio

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentarlo strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

Rilasciamento

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale .

Strutturazioni spaziali

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra, simmetria.

Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spazio temporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

Strutturazione temporale

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarvisi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso prima dopo e successione.

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire lo sviluppo delle abilità motorie e far prendere coscienza della globalità del proprio corpo e delle sue possibilità.
- Promuovere l'espressività corporea individuando eventuali problematiche d'inibizione motoria.
- Aumentare la consapevolezza corporea, favorendo la strutturazione dello schema corporeo e la regolazione tonica.
- Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività e individuare eventuali disturbi comportamentali.
- Incrementare la capacità attentiva e individuare eventuali disturbi dell'attenzione.
- Promuovere la capacità di simbolizzazione.
- Promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari, etc.)
- Favorire lo sviluppo dell'organizzazione spaziale: orientamento e concetti topologici semplici (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, di fianco, aperto, chiuso, vicino, lontano), riconoscimento di forme geometriche semplici (4 anni), lateralità (4 anni).
- Favorire l'organizzazione temporale (in particolare concetti di "prima/poi" e "partenza/arrivo" per i 3 anni) e il concetto di ritmo.

MODALITA': Attraverso la psicomotricità preventivo-educativa ai bambini viene offerta l'opportunità di sperimentarsi all'interno di percorsi psicomotori caratterizzati Dall'esperienza diretta con i materiali di gioco e da un preciso lavoro di percezione e regolazione delle abilità corporee, attraverso il confronto con lo spazio, il tempo, gli oggetti, i compagni.

STRUMENTI: materiale a disposizione nella stanza

- Cuscini di varie forme
- Stoffe
- Palle di varie dimensioni
- Cerchi
- Mattoni colorati
- Colori (matite e pastelli)
- Stereo per la musica

Dopo aver parlato dei contenuti vorrei porre l'attenzione su come tali contenuti sono proposti al bambino facendo riferimento all'atteggiamento psicomotorio dell'operatore che deve essere propositivo (cosa possiamo fare con...? Proviamo a... In quante maniere diverse riusciamo a..?) e non direttivo, ciò permette al bambino di vivere un clima sereno in cui esprimersi spontaneamente senza inibizioni.

Quindi le proposte non dovranno essere impositive ma sempre discrete e pertinenti e sarà compito del conduttore minimizzare gli insuccessi e evidenziare, valorizzare e rinforzare positivamente tutte le esperienze.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Colloquio finale con la psicomotricista e documentazione fotografica delle attività proposte.

LABORATORIO DI INGLESE : "Baby english"

TUTTI I BAMBINI SUDDIVISI PER GRUPPI D'ETA'

Per chi è?

E' rivolto ai bambini da 4 a 6 anni (grandi e medi)

Perché questa fascia di età?

Perché i bambini che iniziano ad imparare una seconda lingua già dalla nascita, hanno la capacità di apprendere subito, senza accorgersi, avendo la mente ancora molto giovane, aperta e flessibile, con grande capacità di apprendimento. Dai 3 anni in su hanno ancora questa capacità che dura fino alla pubertà; da quel momento diventa molto più difficile, infatti non si apprende più la lingua in modo diretto ed automatico, ma si passa da una fase di traduzione dalla propria lingua madre.

Come saranno gestite le lezioni?

Le lezioni avranno una durata da 45 min ad un'ora (30 min per i più piccoli, vista la difficoltà di concentrarsi per tanto tempo) e i bambini saranno divisi in gruppi di età e le lezione/ora di gioco saranno gestiti nel seguente modalità:

INTRO - I primi 5 minuti di introduzione che viene ripetuta ogni volta per insegnare come presentarsi:

"HELLO, HELLO" SONG

MY NAME IS

I AM

WHAT'S YOUR NAME?

HOW OLD ARE YOU?

GIOCO- Ogni settimana si dedicano 10 minuti ad un gioco nuovo con lo stesso tema per al meno un mese. I temi previsti sono i seguenti:

LE EMOZIONE

I CINQUE SENSI

GLI ANIMALI

I COLORI

I NUMERI

LE STAGIONI

LE PARTI DEL CORPO

LA FAMIGLIA

IL CIBO E LE BEVANDE

IL MARE

LE VACANZE

- PRATICA - La parte pratica delle volte viene gestita facendo dei disegni, colorando e facendo diverse creazioni e ha una durata di circa 15 minuti. Non li faccio sempre colorare perché credo sia più importante avere tempo per parlare e ripetere, ma cmq lo faccio quando possibile.
- RIPASSO - Ripassare le parole della lezione precedente, attraverso un gioco con dei pupazzi e libri per 10 minuti. Si usa molto "I am....", "I like....", "I can....", lo imparano quasi senza accorgersi.
- SING-A-SONG - Canzone in inglese con i gesti e poi canzone mimata o una storia finale.

Le lezioni vengono fatte giocando con i bambini, raccontando delle storie, usando pupazzi e giochi, cantando e usando colori e stimolando creazioni fatte insieme ai bambini. Imparare l'inglese fin da bambino in modo divertente rende l'apprendimento delle basi più facile, in un modo naturale. Vedo che la fascia d'età della scuola dell'infanzia e i primi anni della scuola primaria è una fascia molto importante perché si può dare delle base molto importante in un modo divertente e naturale.

Anche i genitori italiani stanno iniziando a capire l'importanza di insegnare la lingua inglese ai loro bambini il prima possibile (anche nei primi mesi di vita), come accade nelle maggior parte dei paesi occidentali. Si inizia a capire che non è mai troppo presto per imparare l'inglese, anzi è meglio iniziare il prima possibile, visto che tra i sei mesi e gli otto anni il cervello dei bambini è in sviluppo con grande velocità e versatilità, con un ampio raggio di capacità e di abilità. Nei primi mesi e anni di vita dal punto di vista motorio si sviluppano i cinque sensi; sotto il profilo emotivo abbiamo la formazione di ricordi ed emozioni a breve e lungo termine; inoltre abbiamo uno sviluppo sociale e cognitivo. Per questo motivo è molto importante insegnare una seconda lingua, come l'inglese, vista la grande necessità di saperlo parlare e capire al giorno d'oggi. Sfruttando le capacità del cervello e l'influsso degli stimoli sensoriali, abbiamo la possibilità, già da piccoli, non solo di imparare più facilmente l'inglese, ma anche di comprendere la lingua e i modi di una pronuncia corretta.

FINALITA': favorire la curiosità dei bambini verso codici linguistici nuovi; scoprire una pluralità linguistica; sviluppare le capacità funzionali di ascolto e comprensione; esercitare potenziali comunicativi linguistici verbali; favorire la socializzazione e lo spirito di collaborazione.

OBIETTIVI:

- formativi: favorire una maggiore disponibilità nei confronti di chi parla una lingua diversa attivando così un'educazione all'uguaglianza, prevenendo stereotipi e giudizi

- linguistici e comunicativi: comprendere oralmente strutture e lessico relativo al mondo del bambino; memorizzare vocaboli e strutture, utilizzando le principali strutture linguistiche apprese per comunicare.

CONTENUTI: Ambiti d'uso più vicini alla realtà del bambino: presentazioni, saluti, colori, numeri, animali, membri della famiglia, stagioni, oggetti di uso comune, parti del corpo, feste e tradizioni; brevi domande e semplici ordini.

METODOLOGIA: approccio prevalentemente ludico, con passaggio graduale dalla lingua madre alla seconda, per favorire comunicazione e relazione tra i bambini; TPR (total physical response), simulazione e drammatizzazione per un coinvolgimento globale; privilegio dell'oralità con ricorso alla narrazione nella seconda lingua; utilizzo di Cd musicali per canzoni; utilizzo del libro come rinforzo e strumento per colorare, ritagliare e incollare.

VERIFICHE: Prove di verifica saranno date dall'esito di performances di gruppo durante la festa di fine anno.

DESTINATARI: I bambini di quattro e cinque anni divisi in gruppi omogenei per fasce d'età.

DURATA: I laboratori di inglese si svolgeranno da novembre a maggio.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

ALLEANZA SCUOLA DELL'INFANZIA
E FAMIGLIA

LE RELAZIONI

Con le famiglie

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

La relazione con i genitori si esplica attraverso momenti di partecipazione e organi collegiali:

1) Incontri/colloqui individuali: sono incontri tra i genitori di un singolo bambino e l'insegnante di riferimento per condividere il percorso di crescita di quel bambino.

Assemblea di sezione: formata dall'insegnante di sezione e da tutti i genitori. Viene convocata due volte l'anno per informare i genitori sulle attività e i progetti della sezione.

2) Assemblea generale: è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti e da tutti gli operatori del servizio. Il Presidente convoca due assemblee durante l'anno:

- all'inizio dell'anno scolastico per comunicare le decisioni prese dal Comitato per il nuovo anno e per presentare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- a fine anno per compiere una verifica del lavoro svolto e presentare e far approvare il bilancio economico.

3) Comitato di Gestione

4) Collegio Docenti

5) Consiglio di Intersezione

6) Incontri informativi/formativi.

Consiglio di intersezione: Formato dalla coordinatrice, dalle docenti e dai rappresentanti dei genitori con lo scopo di formulare al Collegio dei docenti e agli organismi gestionali proposte in ordine all'azione educativa e alle iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Di norma viene convocato una volta l'anno.

Collegio Docenti è formato da tutte le insegnanti della scuola.

Al Collegio docenti compete la verifica e la valutazione periodica dell'operatività e dell'organizzazione scolastica nonché dell'attività educativa e didattica e l'eventuale riprogettazione delle stesse.

Ad esso compete pure il diritto-dovere dell'aggiornamento e della formazione permanente.

Si riunisce, di norma, con scansione quindicinale, dalle ore 16.45 alle ore 19.45 ed è presieduto dalla Coordinatrice Didattica. L'ordine del giorno, i temi e gli argomenti sono descritti nei verbali redatti a cura delle insegnanti.

Una volta al mese (salvo diversa esigenza) si tiene il Collegio Docenti Unitario (Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato) anche al fine di favorire un continuum progettuale-operativo tra le due istituzioni.

Primo incontro con le famiglie

L'inserimento del bambino alla Scuola dell'Infanzia, è preceduto da un incontro assembleare con i genitori e incontri individuali con ogni singola famiglia. L'obiettivo della assemblea è quello di informare le famiglie presentando gli obiettivi, gli spazi e l'organizzazione della Scuola. Il colloquio individuale, invece, si pone come spazio di scambio e conoscenza reciproca tra la famiglia e l'insegnante: ciò è basilare per l'avvio di un rapporto che consenta un'effettiva "alleanza educativa" nel rapporto con il bambino. Nel mese di dicembre inoltre, durante la "scuola aperta", i bambini e le loro famiglie sono accolti per una prima visita e per ricevere risposta alle loro prime domande. In seguito all'assemblea di giugno i bambini sono invitati a trascorrere qualche ora in compagnia dei bambini della scuola dell'infanzia.

Con il territorio

UNIVERSITA'

La nostra scuola ha stretto una convenzione con l'Università di Verona per il tirocinio di formazione ed orientamento.

ULSS

La Scuola si avvale dell'aiuto di alcuni specialisti presenti sul territorio, in particolare:

- Rapporto con gli specialisti dell' A.S.L., in modo particolare Assistente sociale, educatrici e psicologa e di altre strutture socio sanitarie che seguono i bambini.
- Rapporto di collaborazione con i pediatri di zona.
- E' prevista anche la consulenza del Dott. Zullini, neuropsichiatra infantile.

BIBLIOTECA/MUSEO/ASSOCIAZIONI

Caprino ospita una fornita **biblioteca** (oltre 8000 volumi), punto di partenza per numerose iniziative culturalmente elevate come: incontri di formazione, corsi di lingua e di informatica, educazione alla lettura, approfondimenti di conoscenza del territorio sul piano storico e ambientale.

Esiste anche un **museo** ospitato nell' edificio di Palazzo Carlotti, che raccoglie materiale paleontologico, reperti archeologici che vanno dalla preistoria al medioevo e opere d' arte di notevole livello.

Numerosi sono inoltre i **gruppi di volontariato** presenti nel nostro Comune, che si occupano di situazioni molto varie della vita caprinense: vi sono i gruppi di Avis e Aido impegnati nella valorizzazione del dono della vita. C'è inoltre la Protezione Civile impegnata a vario livello nelle necessità pubbliche e il recente Gruppo comunale di operatori sociali: "Volontari raggi di sole". Diversi per caratteristiche e mansioni sono i gruppi che trovano nella Parrocchia di Caprino la sorgente e il fondamento: ricordiamo il gruppo cinema, il gruppo adolescenti e giovani, il gruppo Noi, le catechiste, la Caritas, il gruppo missionario, il gruppo sposi e il gruppo famiglie. Esistono poi gruppi sportivi: calcio, tennis, sci, equitazione, palestra, escursionismo. Il settore musicale è ben rappresentato dal corpo bandistico, dalle corali parrocchiali, da alcuni cori. Sul piano culturale è attiva in zona anche l'associazione del Centro Turistico Giovanile oltre all'Istituzione Comunale Biblioteca-Museo "Giovanni Arduino". Recentemente i giovani e l'Istituzione Biblioteca-Museo hanno dato vita a periodici interessanti riguardanti Caprino e ogni dimensione che si esprime sul territorio.

CASA DI RIPOSO "VILLA SPADA"

L'Istituto Assistenza Anziani "Villa Spada" è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) con finalità socio-assistenziale. L'obiettivo del suo operato è promuovere, realizzare e gestire tutte le iniziative di assistenza per l'accoglimento, il mantenimento, la cura e il ricovero degli anziani in stato di autosufficienza e non che si trovano in particolari condizioni di bisogno. Riconosciuto quale punto di riferimento per l'assistenza agli anziani di tutto il comprensorio baldense. Lo statuto adottato, inoltre, indirizza chiunque opera nell'Istituto a promuovere la centralità della persona umana, valorizzandone la dignità, per offrirle serenità ed autonomia creando spazi di espressione e di incontro.

Come Scuola un primo stimolo è venuto dalla lettura del libro "The Element" di Ken Robinson, in cui è illustrata una simile esperienza, dalla quale hanno tratto molti vantaggi sia i bambini che gli anziani ospiti di una casa di riposo. In secondo luogo durante la consueta visita nel periodo del Natale, lo scambio avuto con il personale della casa ha messo in luce quanto sia veramente positiva la visita dei bambini per gli anziani e quanto sia un vero peccato che sia ridotto ad un solo incontro nell'anno.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE SCOLASTICA

La realtà delle scuole è sempre più complessa. L'obiettivo è di promuovere la cultura dell'accoglienza per tutti e per ciascuno e di favorire questo spirito, nel rispetto della normativa in riguardo e coerentemente con i principi che ispirano l'agire educativo dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia appartenenti alla FISM.

Disabilità e altri BES (Bisogni Educativi Speciali)

Il concetto di "integrazione" scolastica, riportato nella L. 517/1977 e nella L. 104/1992 che hanno introdotto importanti innovazioni e regolamentato le azioni delle scuole nell'ambito della disabilità certificata, è stato progressivamente sostituito da quello di "inclusione", in particolare nella Direttiva del 27/12/2012 e nella C.M. n. 8 del 6/3/2013 e nel decreto legislativo 66/2017, che contengono indicazioni per l'intervento a favore dei bambini con BES (Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione è intesa infatti come un processo di modificazione reciproca, attraverso cui la scuola nella sua globalità si organizza, per rispondere ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con "bisogni speciali".

Con la definizione di "Bisogni Educativi Speciali" si intende un deficit/disabilità certificata o una difficoltà anche transitoria nel funzionamento cognitivo, emotivo o sociale, rilevata dalla scuola o segnalata dalla famiglia, che richiede la programmazione, l'attuazione e la valutazione di un intervento personalizzato all'interno del gruppo di bambini (Ianes, 2005).

A questo scopo, nella nostra scuola mettiamo in atto delle "buone prassi che prevedono:

a) tempi e spazi progettati in maniera flessibile, per permettere ad ogni bambino di esplorare, osservare, capire, sperimentare e comunicare in base ai propri bisogni e alle proprie capacità;

b) sezioni eterogenee per età e la metodologia laboratoriale con gruppi omogenei per età perché i bambini possano imparare secondo modalità cooperative e attraverso l'esperienza diretta;

c) la programmazione congiunta dell'attività didattica per il gruppo e del percorso personalizzato a favore del bambino con BES, in modo da promuovere la sua massima appartenenza e partecipazione;

d) la costituzione di un gruppo di lavoro interno alla scuola che è responsabile dell'inclusione del bambino con BES, composto dalla coordinatrice del servizio, dall'insegnante di sostegno, se previsto dalla certificazione, dagli insegnanti di sezione e da eventuali altre figure che si prendono cura del bambino all'interno della scuola (come l'operatore socio sanitario), per programmare e attuare in forma coerente e collegiale il progetto individualizzato;

e) il coinvolgimento della famiglia nella co-costruzione e valutazione del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) nelle situazioni di disabilità certificata o del PDP (Progetto Didattico Personalizzato" nel caso di altri BES, attraverso incontri periodici (almeno 3 nel corso dell'anno scolastico)

f) la collaborazione con i professionisti dei servizi per la riabilitazione che eventualmente seguono il bambino, attraverso degli incontri periodici (almeno 2 nel corso dell'anno scolastico) per la condivisione del progetto individualizzato;

g) la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), previsto dalla L. 104/1992 e dalla C.M. n. 8 del marzo 2013, e dal D.lgs 66/2017, composto da docenti curricolari, di sostegno, personale Ata, e specialisti dell'Asl di riferimento.

Al GLI sono affidati compiti relativi a:

Ogni anno verrà istituito un Gruppo di Lavoro per l'inclusione con i seguenti compiti:

- rilevazione dei Bes nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico/educativi in essere;
- focus/confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione raggiunto dalla scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte con periodici incontri con tutti i docenti;
- interfaccia con CTS (centri territoriali di supporto), servizi sociali territoriali e sanitari;
- elaborazione del PAI.

Al fine di accrescere la consapevolezza della comunità educante rispetto all'importanza dei processi inclusivi e delle buone pratiche educative da attuare attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) , elaborano annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) . Questo documento , come definito nella C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica . Indicazioni operative) costituisce uno strumento di "analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operanti nell'anno trascorso" al fine di formulare, per il successivo anno scolastico, proposte volte ad incrementare il livello di inclusività. Il P.A.I. permette quindi di definire delle buone prassi di inclusione nell'ambito delle proposte educative legate alle programmazioni didattiche, della gestione delle classi, della formazione degli insegnanti, delle relazioni tra scuola, famiglia e agenzie del territorio.

Il P.A.I. viene discusso e deliberato al termine e all'inizio di ciascun anno scolastico in sede di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)prima, e di Collegio Docenti, poi.

Piano Annuale per l'Inclusività - PAI
Scuola dell'infanzia e nido integrato San Pancrazio
Anno scolastico 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati sensoriali	0
➤ disturbi generalizzati	2
➤ Psicofisici	0
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ Disturbo di linguaggio	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ funzionamento cognitivo limite	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socioeconomico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	2
% su popolazione scolastica	1,82
N° PEI redatti dai GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Altro:	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'inizio del nuovo anno scolastico verrà istituito il Gli presso la nostra scuola. Questo gruppo avrà il compito di monitorare gli obiettivi del Pai, seguire la stesura del progetto inclusività e supportare il collegio nella stesura dei Pei.

Esplícare in maniera chiara le intenzioni inclusive della nostra scuola a genitori, bambini e territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il collegio ha partecipato al corso di aggiornamento riferito alla nuova normativa BEs per agevolare l'utilizzo strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Si auspica di poter proporre formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali...)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Promuovere la condivisione di strumenti comuni di osservazione e valutazione attraverso metodologie ben definite e più oggettive possibili.

Documentare il percorso formativo dei bambini anche attraverso profili individuali condivisi e che guardino all'intero bambino secondo la visione Bio-psico-sociale (Icf).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare al meglio il sostegno, gli operatori di appoggio e la relativa compresenza degli insegnanti di sostegno presenti a scuola;

Fornire strumenti come materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, testi adattati, testi specifici, ausili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Attuare un progetto inclusione in cui possano essere coinvolti anche i genitori. Esplicitare in maniera chiara le scelte educative compiute dalla scuola per rendere ancora più partecipi le famiglie nella realizzazione di un percorso pedagogico condiviso. Proporre ed incentivare incontri formativi per i genitori.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Favorire il benessere del bambino riconoscendo la specificità del singolo e la diversità del processo di ognuno di loro. Valorizzare in laboratori e progetti la valenza del processo e promuoverne l'importanza.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Conoscere e promuovere le risorse e le attitudini di ogni componente del personale, inclusi gli Ata e gli operatori socio sanitari, per promuovere azioni condivise e di inclusione.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Incrementare la collaborazione con gli Enti presenti sul territorio. Coinvolgere le associazioni nello sviluppo di percorsi inclusivi. Avvalersi di consulenze e attività di formazione da parte di esperti presenti sul territorio.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Porre maggiore attenzione al curriculum orizzontale anche in un'ottica di confronto attivo e propositivo anche con le altre scuole dell'infanzia del territorio. Curare e condividere la documentazione e le metodologie di passaggio con tutte le scuole primarie.</p>

Deliberato e approvato dal Collegio Docenti in data 05.10.2022



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

FORMAZIONE

PERCORSI FORMATIVI

La Scuola dell'Infanzia è affiliata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) un'Associazione "alla quale aderiscono molte scuole gestite da Enti Morali, Religiosi, Privati che educano i bambini favorendone la crescita fisica, intellettuale, morale, religiosa secondo la concezione cristiana della vita e della persona espressa dal Concilio Vaticano II".

La F.I.S.M. offre alle scuole associate "assistenza morale, giuridica, didattico-educativa ed amministrativa al fine di realizzare il loro miglioramento".

Il Comitato di Gestione garantisce al personale in servizio presso la scuola dell'infanzia la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

Il Comitato di Gestione garantisce al personale in servizio presso la scuola dell'infanzia la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati:

QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

- corsi di aggiornamento e formazione proposti dalla FISM Verona
- serate organizzate dalle agenzie educative del territorio che coinvolgono anche le famiglie
- incontri di rete tra le scuole del territorio e comuni limitrofi
- collegi pedagogici
- Corso di primo soccorso
- Corso HACCP per la manipolazione di prodotti ad uso alimentare
- Corso base di sicurezza
- Corso di antincendio

QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente è tenuto a seguire tutti i corsi riguardanti la sicurezza, in particolare:

- Corso di primo soccorso
- Corso HACCP per la manipolazione di prodotti ad uso alimentare
- Corso base di sicurezza
- Corso di antincendio



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92 "disabilità"
- DPR 275/99 "autonomia scolastica"
- DPR 89/09 "riordino della scuola dell'infanzia..."
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/2/2010
- Legge 170/10 "DSA"
- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013
- Nota MIUR 1551 del 27 giugno 2013
- DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"
- DSA Quaderno operativo URS Veneto 2014 (DGR Veneto 2438/2013)
- Linee guida "stranieri" 2014
- Linee d'indirizzo "adozioni" 2014
- Legge 107/2015 "buona scuola"
- Accordo di programma "disabilità" della propria provincia
- Legge della Buona scuola 107/2015
- D.Lgs 66/2017 e 65/2017



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2022-2025

ALLEGATI

ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA SAN PANCRAZIO DI CAPRINO VERONESE

STATUTO

TITOLO I°

COSTITUZIONE – SEDE –IDENTITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA

Art.1- E' costituita in Caprino Veronese l'associazione per la gestione della scuola dell'infanzia e nido integrato denominata "San Pancrazio", d'ora in poi detta scuola.

Art.2- La scuola dell'infanzia "San Pancrazio" è nata nel 1976 per volontà dei genitori del paese che desideravano avere una scuola di ispirazione cattolica.

E' associata alla FISM dal 1976.

Dall'anno 1998/1999 è stata ampliata con il nido integrato.

E' riconosciuta paritaria, ai sensi e per gli effetti della L. n°62 del 10.3.2000, dalla data del decreto ministeriale prot. 488 del 27.02.2001.

Il nido è autorizzato all'esercizio e accreditato ai sensi della DGR n°84 del 16.1.2007.

Art. 3 - La scuola è espressione della comunità parrocchiale e territoriale, soddisfa una significativa richiesta sociale ed educativa che coinvolge promotori, educatori, genitori, collaboratori e sostenitori in una responsabile e sinergica azione comunitaria.

La scuola ha quindi lo scopo di garantire ai bambini il diritto a un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II (GE), agli orientamenti pastorali della C.E.I., in particolare quelli per il decennio 2010/2020, e alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

Per attuare le finalità indicate, la scuola recepisce e fa proprio il Progetto educativo della Fism di Verona.

Art. 4 - Saranno ammessi alla scuola, tutti i bambini nell'età prevista dalle leggi vigenti.

Art. 5 - Saranno normalmente accolti i bimbi che siano stati sottoposti alle vaccinazioni prescritte dalle leggi vigenti. I genitori che non intendono provvedere alle vaccinazioni obbligatorie dovranno dichiarare in forma scritta di assumersi ogni responsabilità in relazione alle conseguenze derivate dalla mancata vaccinazione.

Saranno inoltre accolti quei bimbi per i quali si richiede una specifica assistenza pedagogica, secondo le previsioni della L. 62/2000 e successive modifiche.

Art.6- La forma giuridica assunta è di Associazione regolata dagli artt. 36-38 del Codice Civile. Per la scuola potranno essere fatte donazioni o lasciate eredità nelle forme e con gli adempimenti degli oneri previsti dalle leggi.

Art. 7 - La scuola trae il proprio sostentamento dai contributi delle famiglie dei bimbi frequentanti e dei soci sostenitori, dai contributi dello Stato, della Regione, del Comune e da eventuali offerte e comunque da ogni eventuale provento, ivi compresi oblazioni e/o lasciti.

La scuola non persegue scopo di lucro.

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge ovvero siano effettuate a favore di enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.

È fatto obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale (intendendo per tali tutte quelle statutariamente previste).
Il bilancio consuntivo si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 8 - Nella scuola è vietata ogni disparità di trattamento tra i bimbi, fatti salvi i provvedimenti di ordine igienico-sanitario.

Art. 9 - Poiché l'edificio della scuola è proprietà della Parrocchia è stato stipulato apposito contratto di comodato d'uso gratuito tra la proprietà e l'associazione.

TITOLO II°

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 10 - Sono organi dell'associazione: l'Assemblea, il Comitato di gestione, il Presidente, il Segretario-Tesoriere.

ASSEMBLEA

Art. 11 - L'Assemblea è costituita:

- a) dai genitori dei bimbi iscritti alla scuola, o da chi ne fa le veci; in caso di votazioni si esprime un voto per ciascun bambino iscritto;
- b) dai membri del Comitato di gestione;
- c) da coloro che, essendosi distinti per benemerienze particolari nei riguardi della scuola siano nominati "soci" dal Comitato di gestione.

Art. 12 - La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e per comportamento contrario ai principi ispiratori e pedagogici della scuola. Essa verrà deliberata dal Comitato di gestione. La qualità di associato deve risultare da un registro tenuto a cura del Comitato di gestione.

I "soci del Comitato di Gestione", oltre che partecipare all'assemblea, saranno convocati ed interpellati, a scopo consultivo, dal Comitato di Gestione sulle problematiche inerenti l'operatività ed il servizio scolastico, secondo modalità definite dal comitato stesso e comunque non meno di 3 volte all'anno.

Art. 13 - L'Assemblea è convocata dal Comitato di gestione almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, e diretta a ciascun membro, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Possibilmente entro il 30 aprile di ogni anno l'assemblea approva il bilancio dell'anno precedente e comunque non oltre il 30 giugno.

L'assemblea può essere convocata su richiesta firmata da almeno un quinto dei suoi membri. L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Art. 14 - L'Assemblea delibera:

- il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il rendiconto finanziario;
- gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione a norma di questo statuto e delle finalità della scuola fissate dall'art. 3;
- le nomine, di sua competenza, dei componenti il Comitato di gestione. Tali nomine avvengono per votazione segreta. Ogni componente potrà esprimere fino ad un massimo di 2 preferenze, per l'elezione dei membri. Verrà stilata graduatoria in relazione al numero di voti; in caso di parità avrà la precedenza eventuale anzianità di carica quale membro nel Comitato di gestione e, successivamente, di anzianità anagrafica;
- le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto proposte dal Comitato di gestione;
- tutto quanto ad essa demandato per legge e per statuto.

Art. 15 - Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i componenti la stessa. Gli associati possono farsi rappresentare da altri membri dell'assemblea: non è ammessa più di una delega per socio.

Art. 16 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di gestione; in sua mancanza dal Vice presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea chiama a presiedere uno dei membri eletti dal Comitato di gestione. Funge da segretario dell'Assemblea il Segretario-Tesoriere. In caso di votazioni il Presidente nomina n°2 scrutatori tra i membri dell'Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità di eventuali deleghe ed il diritto di intervenire all'assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario-Tesoriere e, in caso di votazioni, dai due scrutatori scelti tra i membri dell'Assemblea.

Art. 17 - L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Per deliberare le modifiche dello statuto, lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 2/3 (due/terzi) degli aventi diritto al voto.

COMITATO DI GESTIONE

Art. 18 - Il Comitato di gestione è composto dai seguenti membri eletti:

n°5 scelti tra le persone componenti l'assemblea

Tali membri, ove possibile, devono avere adeguate competenze amministrative.

I 5 membri dovrebbero preferibilmente essere scelti per rappresentare ciascuno una sezione di scuola dell'infanzia ed uno il nido integrato.

In ogni caso, non meno di due membri devono essere eletti tra i genitori della scuola dell'infanzia.

La scuola con nido integrato garantisce la figura di un genitore del nido all'interno del comitato, conteggiando il nido come fosse una sezione.

Sono membri di diritto:

il Parroco pro - tempore;

n°1 rappresentante indicato dal consiglio pastorale parrocchiale, con adeguate competenze amministrative;

n°1 rappresentante del Comune se questo concorre annualmente alla gestione della scuola con adeguato contributo;

la coordinatrice della scuola, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona.

Art. 19 - Il Comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono almeno una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri. Le delibere del Comitato sono assunte, salvo diversa disposizione di legge, con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, purché sia presente almeno la metà degli aventi diritto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 20 - I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili senza interruzioni. Se durante il triennio viene a mancare per qualsiasi motivo uno degli amministratori elettivi, il Comitato di gestione, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti, chiedendo convalida alla prima assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio.

Art. 21 - I componenti eletti del Comitato di gestione che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dal Comitato stesso.

Art. 22 - In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice –presidente; in assenza di quest'ultimo, ne fa le veci il consigliere più anziano di carica e successivamente di età.

Art. 23 - Spetta al Comitato di gestione:
eleggere nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente tra i 5 membri eletti dall'assemblea;
eleggere il Segretario-Tesoriere;
compilare i bilanci e il rendiconto finanziario da sottoporre al voto dell'assemblea;
proporre all'assemblea le modifiche dello statuto;
provvedere alla gestione amministrativa;
stabilire l'importo della retta annuale per la frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni;
deliberare i regolamenti interni;
deliberare le nomine del personale, nominare la coordinatrice pedagogica e stipulare contratti di lavoro;
deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
regolare in genere gli affari che interessano la scuola;
approvare il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal collegio docenti, tenendo conto delle proposte dei genitori, coerentemente con il progetto educativo Fism;
interpellare i "soci del Comitato" su problematiche operativo-funzionali del servizio scolastico.

Art. 24 - È facoltà di ogni componente del Comitato di gestione visitare la scuola, senza disturbo dell'attività didattica, concordando la visita con la coordinatrice. E' facoltà del Presidente aver accesso alla struttura in qualunque momento.

PRESIDENTE

Art. 25 - Spetta al Presidente:
rappresentare la scuola e stare in giudizio per l'associazione;
convocare le riunioni del Comitato di gestione;
convocare i "soci del Comitato di Gestione";
convocare e presiedere l'assemblea;
curare l'esecuzione delle delibere;
nominare il personale stipulando il contratto di assunzione, previa delibera del Comitato di gestione;
stipulare i contratti e le convenzioni con altri enti, previa delibera del Comitato di gestione;
garantire l'applicazione del progetto educativo Fism;
prendere, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità, chiedendone la ratifica quanto prima al Comitato di gestione.

SEGRETARIO - TESORIERE

Art. 26 - Spetta al Segretario – Tesoriere:
redigere i verbali dell'assemblea e del Comitato di gestione;
diramare gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente;
tenere la contabilità;
emettere i mandati di pagamento;
e) tenere la cassa, preferibilmente a mezzo di conto corrente.

TITOLO III°

PERSONALE

Art. 27 - Le modalità di nomina e l'organico, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale e della scuola, sono stabiliti dal CCNL Fism e dal regolamento interno. Il rapporto

numerico tra sezioni/insegnanti e sezioni/educatori, va stabilito nel rispetto della normativa vigente e delle prassi di buona gestione indicate dalla Fism.

Tutto il personale sarà scelto fra persone di provata moralità e competenza. Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi vigenti.

Art. 28 – Coordinatrice

Le funzioni esercitate dalla coordinatrice sono previste: per la scuola dell'infanzia, dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca n°31 del 18.3.2003 e successive integrazioni e dal documento Fism "Scuole dell'infanzia Fism, appartenenza e promozione del marzo 2004" e nelle sue integrazioni o modificazioni.

Per il Nido: dalla L.R. n°22 del 16.8.2002 e DGR n°84 del 16.1.2007 e successive integrazioni ed esplicitate nel testo "Pensare ai bambini", agosto 2009, Fism Verona.

Tali funzioni possono essere così elencate:

vigila sul personale docente e non docente in servizio;

provvede collegialmente alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 275/99) e sempre nel rispetto dei principi ispiratori citati nell'art.3 del presente statuto;

cura la tenuta:

del registro delle iscrizioni degli alunni;

dei registri dei verbali degli organi collegiali;

vigila affinché le insegnanti compilino:

i registri delle sezioni;

convoca e presiede gli organi collegiali, previsti dal Regolamento della scuola con riferimento agli aspetti educativi e didattici;

coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;

cura la continuità educativa e l'integrazione tra il nido integrato e la scuola dell'infanzia;

propone al legale rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente e non docente;

partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzare dalla FISM provinciale e/o da altre strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa col legale rappresentante e la FISM provinciale;

anima e incentiva la partecipazione al coordinamento territoriale organizzato sulla base delle indicazioni fornite dalla "Carta del coordinamento" della FISM nazionale;

collabora attivamente con il coordinatore di zona;

stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;

promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;

propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.);

vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni;

fornisce informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza in ordine alle scelte metodologiche e alle strategie didattiche attivate, sentito il legale rappresentante della scuola;

promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;

offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola;

cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili;

cura la tenuta del protocollo generale della corrispondenza, nel caso in cui non risulti attivato apposito servizio di segreteria, in concerto con il legale rappresentante della scuola;

relaziona al legale rappresentante della scuola in ordine alle materie di propria competenza.

TITOLO IV°

CONTROVERSIE E SCIoglimento

VIGILANZA

Art. 29 - Il Parroco o il Presidente della scuola possono chiedere l'intervento della Fism di Verona, nella persona del suo Presidente provinciale, o la Fism medesima può intervenire direttamente, qualora si creino situazioni di contrasto con i principi e gli scopi di cui ai

precedenti punti 3-7-8, ovvero di impossibilità di gestione della scuola stessa o di pregiudizio per i bambini o per la stessa Fism, anche sciogliendo il Comitato di gestione.

In tal caso la gestione e la rappresentanza della scuola, ove necessario, sarà assunta dallo stesso Presidente provinciale Fism o da terza persona designata dal Consiglio direttivo Fism, che ne curerà l'amministrazione ordinaria e straordinaria sino al ripristino del regolare funzionamento e comunque non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in cui si verifica l'intervento suddetto.

PROBIVIRI

Art. 30 - Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'associazione e i suoi organi, saranno sottoposte alla competenza di tre probiviri da nominarsi, uno da ciascuna delle parti in controversia e il terzo, con funzioni di presidente, dal Presidente della Fism provinciale o da un delegato nominato dal Consiglio direttivo. Essi giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 31 - Lo scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, può essere deliberato dall'assemblea la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori che provvederanno alla devoluzione del patrimonio ad altro ente non commerciale che svolga un'analogha attività istituzionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

*"L'arte delicata e tanto preziosa dell'educare
è possibile solo se fondata su una solida
fiducia e speranza.
Per il cristiano il fondamento ultimo
della speranza è Dio."*

(Educare alla vita buona del Vangelo)

REGOLAMENTO **Scuola dell'Infanzia San Pancrazio**

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento disciplina la gestione ed il funzionamento della Scuola dell'infanzia San Pancrazio che si trova in Piazza Plebiscito 1/a Caprino Veronese.

La scuola svolge la sua attività socio-educativa mettendo al centro il rispetto dei diritti dei bambini e delle bambine ritenuti soggetti portatori di diritti inalienabili, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sul diritto del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge n. 176 del 27.05.1991.

Il decreto 65/2017 attuativo della legge 107/2015, considera obiettivi strategici sia l'estensione dei servizi educativi per l'infanzia sia la generalizzazione quantitativa e qualitativa della scuola dell'infanzia. Il nostro sistema integrato 0-6 propone una visione unitaria del percorso educativo rispondendo a quanto indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei".

Unitamente al Nido integrato, la Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio" di Caprino Veronese è affiliata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e ne assume coerentemente le linee di pensiero e gli indirizzi fondamentali.

Art. 1 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

La Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio" di Caprino Veronese è situata nella struttura delle Opere Parrocchiali in Piazza Plebiscito 1/A.

Per Statuto è gestito da una **libera associazione di genitori** costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del C.C., il cui atto costitutivo risulta da atto notarile. Sono organi dell'associazione: l'Assemblea, il Comitato di Gestione, il Presidente ed il Segretario-Tesoriere.

L'Ente Gestore, attraverso l'attuazione delle molteplici attività operative (vedi: Progettazione Educativa -P.E.- e Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF), provvede al raggiungimento dell'obiettivo generale di carattere socio-educativo.

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge.

Il personale che permette il funzionamento della scuola è così costituito:

una coordinatrice didattica che coordina anche il servizio di Nido

un numero di insegnanti che soddisfa i requisiti normativi di rapporto alunno/insegnante: attualmente sono 7 insegnanti di cui 4 di riferimento

una addetta al servizio cucina che collabora con la cuoca del Nido Integrato

una addetta al servizio di pulizie.

I ritmi ed i tempi della giornata educativa sono pensati ed organizzati partendo dalle necessità e dalla situazione evolutiva del bambino:

7:30 – 8:00	Anticipo
8:00 – 9:00	Accoglienza
9:00 - 9:30	Merenda del mattino
9:30 – 10:00	Cure personali
10:00 -11:15	Proposte di attività
11:15 – 12:15	Pranzo
12:00 - 12:30	Cure personali

12:30– 13:00	Uscita intermedia
13:00 – 14:00	Proposta di attività in sezione per medi e grandi
14:00 - 15:00	Giochi in cortile o in stanza
13:00 - 15:00	Sonno per i bambini del primo anno e risveglio
15:00 - 15:30	Merenda pomeridiana
15:30 - 16:30	Uscita pomeridiana
16:30 – 17:30	Posticipo (se attivato)

Poiché i tempi e le attività della Scuola dell'Infanzia sono scanditi in modo da offrire serenità e stabilità ai bambini e in ragione del fatto che la Scuola offre un pubblico servizio, per nessun motivo è consentita l'interruzione dell'attività educativa fatta eccezione disposizioni diverse da parte dell'autorità costituita.

Dopo l'orario scolastico è possibile beneficiare del **servizio di posticipo**; esso è attivabile su richiesta dalle ore 16.30 alle ore 17:30 per i bambini che abbiano compiuto l'anno di età.

E' facoltà della Scuola valutare di anno in anno l'opportunità di sospendere il servizio qualora non vi fossero richieste tali da giustificare l'attivazione.

Art. 2 - GLI SPAZI

Gli spazi interni ed esterni sono fruibili dagli utenti della Scuola dell'Infanzia e sono strutturati ed organizzati in modo funzionale allo svolgimento di attività educative e ludiche da parte dei bambini e del personale addetto.

Gli spazi esterni, adeguatamente attrezzati, sono divisi in aree che distinguono lo spazio riservato ai bambini del Nido integrato da quello riservato ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Nei pressi del Nido sono disponibili spazi idonei per parcheggiare che consentono all'utenza l'accesso sicuro al servizio. La struttura è inoltre raggiungibile attraverso percorsi pedonali che collegano ai vicini parcheggi pubblici del paese.

Art. 3 – DIRITTO DI ACCESSO AL SERVIZIO

Possono accedere i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge, compatibilmente con i posti disponibili nella struttura e comunque secondo il punteggio raggiunto nella graduatoria di iscrizioni specificato nell'articolo 9.

Art. 4 – RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA

La ricettività è definita dal numero massimo di bambini per sezione, determinata dal parere igienico-sanitario del Servizio Igiene Pubblica dell'A.u.l.s., per il numero di sezioni funzionanti. Tale ufficio fa riferimento al D.M. 18 dicembre 1975, secondo il quale l'indice standard di qualità la superficie per ogni alunno per aule destinate ad attività didattiche normali è di almeno 1,80 mq/alunno.

Art. 5 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 7.30 alle ore 16.30.

Gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa vigente sulla scuola dell'infanzia o da quanto previsto dal P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa), facendo riferimento al calendario scolastico ministeriale e regionale.

Strutturazione oraria della giornata:

7:30 – 8:00	Anticipo
8:00 – 9:00	Accoglienza
12:30 – 13:00	Uscita intermedia
15:30 - 16:30	Uscita pomeridiana

Eventuali ritardi al mattino vanno giustificati.

E' possibile usufruire dell'uscita intermedia (12.30-13.00) che sarà consentita su richiesta e previa compilazione del "registro per le uscite intermedie" successivamente alla consegna del bambino in entrata.

Per perfezionare l'uscita intermedia, una volta effettuato il ritiro, prima di uscire, è necessario firmare lo stesso registro nello spazio dedicato.

La Scuola sottolinea l'importanza del rispetto degli orari di entrata e di uscita.

In caso di mancato rispetto dei suddetti orari, su segnalazione delle insegnanti, la Scuola potrà riservarsi la possibilità di richiamare ufficialmente i genitori e in caso di ripetuta recidività applicare una sanzione di euro 15 per infrazione. In particolar modo per i ritardi che si verificano in occasione del ritiro del bambino, per l'orario successivo alle ore 16.30, poiché la Scuola deve sostenere un costo gestionale, sarà addebitato il costo di un posticipo ed il bambino accompagnato al servizio stesso se attivato. Per ritardi successivi alle 17:30 (orario di fine posticipo) verrà addebitato il costo di un ulteriore servizio.

All'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare per iscritto alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità. Si esclude la consegna ai minori di 18 anni, anche se familiari.

E' possibile l'ingresso di un bambino, in casi straordinari (ad es. per visita medica) fino alle 10.00 e solo previo avviso telefonico di ritardo. Oltre tale orario non sarà più possibile accettare il bambino a scuola.

Art. 6 – REGOLAMENTO DEL POSTICIPO

La Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" offre ai bambini frequentanti l'opportunità di iscriversi ad un posticipo se vi sarà la possibilità (normativa Covid) e le richieste sufficienti all'attivazione (minimo 8 bambini).

Il servizio si effettua con i seguenti orari: dalle 16:30 sarà possibile ritirare il proprio bambino in ogni momento, fino alle ore 17:30

La partecipazione ad anticipo e posticipo comporterà per gli aderenti la seguente spesa:

POSTICIPO		
Giorni di partecipazione	Costo aggiuntivo singolo	Costo aggiuntivo fratello
1 giorno occasionale	€ 10,00 giornaliero	€ 5,00 giornaliero
mensile	€ 80,00	€ 40,00

Il servizio "posticipo" sarà attivato a partire dal mese di ottobre solo in presenza di iscrizioni annuali di almeno 8 bambini.

L'iscrizione si riceverà presso l'ufficio della scuola dalle ore 8.00 alle ore 12.00 al 0457241632. Sarà necessario prenotare qui anche la frequenza occasionale del solo posticipo al più tardi la mattina del giorno richiesto.

In tal caso il servizio sarà garantito in base alla disponibilità di posti. Ad inizio anno scolastico, entro il mese di settembre, verrà comunicato ai genitori interessati l'attivazione o meno del servizio in base alle iscrizioni raccolte.

Art. 7 – SERVIZIO MENSA

La scuola pone massima attenzione alla promozione di buone e corrette abitudini alimentari.

Il menù proposto nasce dalla sinergia tra educatrici, insegnanti, genitori e personale addetto al servizio mensa.

La scelta delle materie prime considera le eccellenze del territorio e le inserisce all'interno del menù basandosi sulla qualità delle stesse.

Nella scuola è in funzione una cucina con un punto preparazione e cottura autonomo.

I genitori possono richiedere diete speciali presentando in segreteria il certificato del medico curante in cui viene chiaramente indicato gli alimenti che non devono essere somministrati al bambino e la durata della dieta speciale.

Nel caso in cui non sia indicato un termine, la dieta speciale viene adottata fino a quando non è prodotta nuova certificazione medica attestante il ritorno alla dieta.

I pasti e le relative tabelle dietetiche sono fissati dall'Azienda Sanitaria AUSSL competente per territorio nel documento "Linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva".

I pasti somministrati alla scuola dell'infanzia sono stati vidimati dal Dipartimento di prevenzione U.O.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ULSS n. 9 Scaligera.

Art. 8 – ASSISTENZA AI BAMBINI FREQUENTANTI

L'assistenza ai bambini frequentanti rispetta il rapporto numerico previsto dalla normativa vigente.

L'opera del personale addetto è continua ed ininterrotta per tutto l'orario di permanenza presso la struttura ed è volta al benessere del bambino.

Art. 9 – MODALITA' DI AMMISSIONE E DI DIMISSIONE

All'atto dell'iscrizione la Scuola consegna il **Regolamento** ed i genitori sono tenuti a rispettarlo e a collaborare con la Scuola per la sua realizzazione per il tempo che il bambino frequenterà la stessa. Inoltre il genitore prende visione della Sintesi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**P.T.O.F.**) che, nelle riunioni precedenti l'inserimento dei bambini alla scuola dell'infanzia viene presentato e, ove necessario, eventualmente chiarito.

La famiglia che intende iscrivere il proprio bambino alla Scuola dell'infanzia, nel rispetto del presente Regolamento, rivolge alla Direzione domanda di ammissione su apposito modulo in cui dovrà autocertificare dati anagrafici, residenza, cittadinanza, stato vaccinale e di salute del bambino.

Ai genitori viene inoltre chiesto di compilare l'autorizzazione all'uso dei dati personali il cui utilizzo da parte della Scuola è conforme a quanto previsto dal GDPR regolamento UE 2016/679.

La composizione delle sezioni verrà definita dalla Coordinatrice Didattica e dal Collegio Docenti sulla base di osservazioni effettuate nelle varie occasioni di incontro con i bambini, nonché dalle necessità di generare delle sezioni il più possibile equilibrate sulla base di criteri oggettivi e soggettivi quali:

suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età;

equa distribuzione tra i generi;

ponderazione anagrafica dei bambini;

attenzione all'inclusione dei bambini certificati in sezioni diverse;

inserimento di fratelli e cugini frequentanti contemporaneamente possibilmente in sezioni diverse;

prime osservazioni dei nuovi iscritti durante la visita dei bambini a scuola.

Si sottolinea che:

All'atto della conferma di iscrizione, il genitore verserà una tassa di iscrizione, **che non verrà rimborsata in caso di ritiro.**

All'atto di conferma di iscrizione verrà inoltre versato il valore di una intera mensilità che andrà a coprire il mese di giugno del primo anno di frequenza del bambino e che varrà come caparra.

Per i bambini provenienti dal Nido Integrato tale cauzione verrà versata unitamente alla frequenza del mese di dicembre.

L'iscrizione costituisce e determina l'impegno alla frequenza.

Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di almeno 30 giorni, i genitori dovranno provvedere a versare un contributo pari ad una mensilità ulteriore alla data ultima per la quale il bambino risulterà iscritto.

La Scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto che non risulti frequentante e per il quale i genitori non verseranno i contributi.

Nel caso in cui le richieste di accoglimento eccedano il numero dei posti disponibili saranno redatte graduatorie di ammissione secondo i seguenti criteri.

In corso d'anno, una volta esaurite le eventuali liste d'attesa, saranno accolti alla scuola dell'infanzia i bambini iscritti in tempi successivi con la precedenza a quelli con maggiore età e che possano garantire di iniziare prima a frequentare.

GRADUATORIA ISCRIZIONI

La graduatoria per aver diritto di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" di Caprino Veronese viene redatta in base ad un punteggio che viene attribuito ponendo l'attenzione su più parametri qui di seguito elencati e validi al momento dell'iscrizione:

L'anno di nascita del bambino in riferimento

la residenza;

la condizione di dipendente lavoratore della scuola;

la data di nascita del bambino nel caso in cui un bambino sia anticipatario;

la condizione di famiglia mono genitoriale;

genitori entrambi occupati;

residenti con fratelli attualmente iscritti e frequentanti o iscritti nel passato

non residenti con fratelli attualmente iscritti e frequentanti o iscritti nel passato

1) La Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio" privilegia, in sede di iscrizione, i residenti nel Comune di Caprino Veronese alla data del 1° settembre dell'anno scolastico di riferimento. All'inizio dell'anno scolastico dovrà essere certificata la residenza nel Comune.

Ad essi verrà attribuito un punteggio pari a 20 punti.

2) Ai dipendenti della scuola verrà assegnato un punteggio di 20 punti.

3) I bambini verranno quindi ordinati per data di nascita, dal più giovane al più anziano. Al più giovane verranno attribuiti 0 punti ed ai successivi 1 punto per ciascuna posizione.

4) Nel caso di famiglia mono genitoriale si attribuisce un punteggio pari a 20 punti.

6) Nel caso di genitori entrambi occupati si attribuisce un punteggio pari a 20 punti.

5) Nel caso una famiglia iscrivesse due o più figli contemporaneamente alla nostra scuola (inteso sia Scuola dell'Infanzia, sia Nido) verrà assegnato un punteggio di 20 punti.

6) Ai residenti che hanno attualmente fratelli iscritti in questa scuola viene attribuito un punteggio di 20 punti. Ai residenti che abbiano avuto in passato fratelli all'interno della scuola viene attribuito un punteggio pari a 15 punti.

Ai non residenti che abbiano fratelli iscritti a questa scuola viene attribuito un punteggio pari a 10 punti. Ai non residenti che abbiano avuto in passato fratelli all'interno della scuola viene assegnato un punteggio pari a 5 punti.

La somma dei punti previsti negli articoli da 1 a 8 di questo regolamento determinerà la graduatoria per l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio".

Eccezionalmente e su valutazione del Comitato di gestione nella sua interezza (parroco, coordinatrice e membri eletti del comitato) potranno essere inseriti in graduatoria, con ordine di priorità da valutare, casi particolari segnalati da Servizi Sociali, AULLS o Parroco che evidenzino un fabbisogno importante.

La graduatoria verrà redatta (seguendo la disposizione ministeriale) e immediatamente esposta alle porte della Scuola **e all'Albo della stessa**.

Una volta stilata la graduatoria e ammessi i bambini con diritto di precedenza che compiranno i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, si aprirà la possibilità di ammissione alla frequenza del nuovo anno scolastico per gli alunni anticipatori ovvero coloro che compiano i 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento.

La precedenza, ad esaurimento dei posti disponibili, verrà data seguendo l'ordine di nascita a partire dai più grandi come previsto dall'art. 9 del D.P.R. 89/09.

Contestualmente la Scuola provvede a confermare per iscritto agli aventi diritto l'ammissione alla Scuola dell'Infanzia.

Entro 10 giorni dalla richiesta da parte della scuola di conferma iscrizione i genitori dovranno provvedere al versamento della quota di iscrizione pari a euro 60 e della caparra, che non verranno restituite in caso di rinuncia. L'ammissione alla scuola avviene solo dopo il perfezionamento dell'iscrizione con il versamento di quota di iscrizione e caparra. Se ciò non avvenisse nei termini previsti si provvederà d'ufficio allo scorrimento della graduatoria stessa.

Chi, in base alla graduatoria stilata, non risulti tra gli ammessi all'iscrizione, **verrà comunque informato e successivamente inserito in una "lista di attesa"**, in base alla quale potrà eventualmente essere ammesso in un secondo momento qualora si verificassero rinunce da parte degli aventi diritto.

L'ammissione all'iscrizione si intende valida esclusivamente per l'anno in corso; ogni anno, infatti verrà redatta una nuova graduatoria.

Il Comitato di Gestione si riserva di modificare il presente regolamento, limitatamente all'Art.9, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno scolastico di riferimento.

Art. 10 – RETTE DI FREQUENZA

Il bambino iscritto alla scuola dell'infanzia si ritiene frequentante per tutto l'anno scolastico, con l'obbligo quindi del pagamento dell'intera quota annuale.

La retta di frequenza a carico delle famiglie utenti è definita dall'amministrazione della scuola.

La scuola dell'infanzia non è tenuta per legge all'applicazione di rette differenziate che tengano conto dell'ISEE; è comunque ammissibile che possa determinarsi un accordo relativo ai termini e all'entità del pagamento della retta di frequenza tra il Comitato di Gestione e le famiglie che siano state segnalate in stato di difficoltà o indigenza da parte dei servizi sociali territoriali.

Il presente regolamento definisce una differenziazione nell'ammontare complessivo della retta in relazione al numero di figli iscritti e frequentanti.

Si attua, in proposito, uno sconto del 10% sulla retta mensile di Scuola dell'Infanzia del secondo figlio, frequentante in contemporanea la Scuola dell'Infanzia.

Alle famiglie che abbiano iscritto contemporaneamente un figlio al nido e un altro alla scuola dell'infanzia verranno applicate le seguenti scontistiche sulla retta del nido:

- una riduzione del 10% se la frequenza è di mezza giornata
- una riduzione del 20% se la frequenza è relativa alla giornata intera.
- è prevista una riduzione del 15% sull'ammontare complessivo dell'importo dovuto per i figli dei dipendenti.

La frequenza alla scuola è subordinata al versamento della retta entro il giorno 5 di ogni mese.

La scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto e non frequentante per il quale i genitori non versano il contributo mensile.

L'importo a carico della famiglia (retta) deve essere versato mensilmente tramite bonifico bancario entro il 5 del mese.

All'atto dell'iscrizione la scuola comunica l'importo delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare.

Verranno applicati, qualora il pagamento della retta della Scuola dell'Infanzia non venga effettuato nei tempi stabiliti, gli interessi legali e il costo aggiuntivo del servizio di verifica dei ritardati pagamenti, come segue:

€ 3,00 se il pagamento avviene entro il giorno 15 del mese in corso;

€ 4,50 se il pagamento avviene entro il giorno 25 del mese in corso;

€ 6,00 se il pagamento avviene entro la fine del mese in corso;

€ 10,00 se il pagamento avviene dopo il primo mese di ritardo in poi.

PRECISAZIONI:

In caso di assenze per malattia che si protraggano ininterrottamente per non meno di 30 giorni consecutivi (fatto salvo i periodi di vacanza che non saranno conteggiati) verrà praticato uno sconto del 25% sulla retta assegnata del mese.

Art. 11 – ASSICURAZIONI

La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito va inoltrata tramite la scuola.

Per rispetto delle persone impegnate a scuola e per la mancanza di copertura assicurativa al di fuori dell'orario scolastico si pregano i genitori di non soffermarsi oltre gli orari di chiusura all'interno della scuola o del giardino di proprietà della struttura.

Per lo stesso motivo non si accettano i bambini durante lo svolgimento di assemblee genitori o riunioni di qualsiasi genere (a meno che non debbano essere presenti per programmazione di attività in orario extrascolastico debitamente comunicate) in quanto la scuola non può assumersi responsabilità di sorveglianza.

Art. 12 - ORGANICO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 13 – COMPITI DELLA COORDINATRICE

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia è responsabile anche del funzionamento del Nido Integrato e ne risponde verso il Comitato di Gestione.

Alla Coordinatrice spettano i seguenti compiti:

Curare la realizzazione delle decisioni del Comitato di Gestione per quanto attiene ai compiti del Nido Integrato;

Coadiuvare il personale nell'attività di gruppo e nella definizione dell'orario di lavoro, sulla base delle indicazioni concordate con il Comitato di Gestione;

Decidere l'attribuzione della sezione di appartenenza per i bambini diversamente abili, in base allo sviluppo psico-motorio;

Ottenere il puntuale rispetto del Progetto Psico-pedagogico e del P.T.O.F..

Da voce alle proposte, alle elaborazioni e alle istanze del collegio di Nido con il Comitato di Gestione e la segreteria;

Offre attività di indirizzo metodologico e di sostegno tecnico e supervisione ai lavori degli educatori e degli operatori, fornisce consulenza pedagogica e informazioni alla famiglia;

Le funzioni di supervisione psico-pedagogica, nonché di formazione del personale educativo, verranno svolte dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" della FISM di Verona.

Art. 14 – COMPITI DEL PERSONALE CON FUNZIONI EDUCATIVE

Assicurare ai bambini le necessarie cure igieniche e favorire il loro sviluppo psico-fisico mediante attività nel proprio gruppo tendenti al soddisfacimento ottimale delle esigenze dei bambini stessi, avvalendosi a tale scopo delle tecniche nel campo della psicopedagogia dell'infanzia concordate durante gli incontri di aggiornamento e di gestione;

Partecipare ai collegi docenti stabiliti per approfondire e riflettere sui contenuti educativi, per elaborare e realizzare percorsi di esperienza con i bambini nelle sezioni;

Curare e mantenere il dialogo con la famiglia mediante incontri individuali e di sezione;

Attuare una dimensione professionale collaborativa organica ed integrata con il personale docente del nido integrato.

Avere cura di accompagnare il bambino attraverso i vari stadi della crescita, accogliendo e valorizzando le sue unicità creando opportunità di incontro e dialogo con la famiglia e tra le famiglie, tra i bambini e attraverso progetti educativi, aiutare il bambino ad essere più sicuro, consapevole e sereno.

Elabora e aggiorna in modo permanente il progetto educativo e didattico, avviando ricerche, elaborazioni, prevedendo documentazioni e verifiche;

Provvedere ad una formazione periodica in riferimento al proprio percorso professionale.

Art. 15 – COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI

Tutto il personale addetto ai servizi è responsabile dell'igiene dei locali della scuola e deve assicurare un ambiente adatto e confortevole a garantire tutto ciò che è necessario per l'igiene, la refezione ed il riposo del bambino;

Collabora con il personale della scuola durante tutti i momenti della giornata educativa;

E' tenuto a partecipare a percorsi formativi e ad attività collegiali del servizio per strutturare una professionalità consapevole del proprio ruolo nel contesto specifico del Nido.

Art. 16 – QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Comitato di Gestione garantisce al personale in servizio presso la Scuola dell'Infanzia la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinamento Pedagogico e

dalla “Scuola di formazione permanente” e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

Art. 17 – ORARIO DI LAVORO

Il Comitato di Gestione in collaborazione con la Coordinatrice fissa l’orario giornaliero del personale così come previsto dal C.C.N.L. FISM in modo da poter rispondere con efficienza ed efficacia alle esigenze della Scuola dell’Infanzia e secondo il criterio dell’uso funzionale delle risorse umane, tenendo conto delle richieste e delle necessità dell’utenza.

Art. 18 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L’opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell’elaborazione delle attività e nell’organizzazione interna della Scuola dell’Infanzia, nel rispetto del Progetto Educativo della medesima e nell’ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477 e successivi decreti delegati, la Scuola dell’Infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali: COMITATO DI GESTIONE, ASSEMBLEA DEI GENITORI, COLLEGIO DOCENTI e CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

Art. 19- ASSEMBLEA DEI GENITORI

L’assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L’assemblea viene convocata dal Comitato di gestione almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L’assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, su domanda firmata da almeno un quinto dei suoi membri.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori, in seconda convocazione, ovvero un’ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All’assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale docente e quello non docente.

L’assemblea esamina la relazione programmatica dell’attività del nido, esprime il parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l’ampliamento dell’offerta formativa.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 20 – COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto, come specificato nello Statuto. Sono eletti dall’Assemblea possibilmente n. 5 genitori dei bambini (nido e infanzia).

Art. 21 – COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE

eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere

sottoporre al voto dell’Assemblea i bilanci e i conti relativi all’esercizio

proporre all’Assemblea le modifiche allo Statuto

provvedere alla gestione amministrativa

deliberare i regolamenti interni

deliberare le nomine del personale

deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere

Art. 22 - COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice o da insegnante da lei designata.

Il Collegio dei Docenti:

cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;

formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;

valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;

esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;

sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.T.O.F. e il P.A.I. che viene reso pubblico;

L'invito a partecipare al Collegio viene a volte esteso alle educatrici del Nido Integrato.

Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta al mese. Viene redatto sintetico verbale dal segretario che viene scelto al momento della riunione.

Art. 23 – CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti delle sezioni e, per ciascuna delle sezioni interessate, da un rappresentante eletto dai genitori dei bambini. Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti, per le sue specifiche competenze; inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno.

Art. 24 – RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa scuola dell'Infanzia paritaria aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) mediante la federazione provinciale di Verona. Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

La quota associativa è comprensiva anche dei servizi che la FISM provinciale eroga alle scuole.

Art. 25 – L'ASSISTENZA SANITARIA

La Scuola dell'Infanzia si avvale del Servizio Sanitario e di Medicina Preventiva assicurato dall'Azienda Sanitaria ASL competente per il territorio.

Non può essere chiesta la somministrazione di farmaci di alcun genere ai bambini salvo terapie salvavita, opportunamente certificate dal medico competente.

E' richiesto di segnalare con certificato medico i bambini che necessitano di particolari diete o che presentano allergie alimentari.

La legge regionale n.1/2020 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" della Regione Veneto in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità, dispone che qualunque assenza per malattia di qualsiasi durata necessita, per il rientro, della sola autocertificazione dei genitori e conseguente presa di responsabilità rispetto a quanto prescritto dal medico pediatra. I genitori dovranno sempre rispettare quanto prescritto dal medico curante (periodo di allontanamento, contumacia, terapia).

Eventuali assenze per altri motivi (familiari, viaggi ecc.) dovranno essere comunicate all'insegnante prima dell'assenza.

Allontanamento del minore (0-5 anni) dalla comunità:

I bambini che sono stati allontanati dall'asilo nido o dalla scuola dell'infanzia per sospetta malattia sono riammessi su autocertificazione del genitore che attesti di essersi attenuto alle indicazioni del

medico curante per il rientro in collettività. **In caso di allontanamento per febbre il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore prima del rientro.**

Nel caso in cui si verifichi una delle seguenti condizioni (di carattere indicativo), si suggerisce l'avviso al genitore ed il successivo allontanamento del minore dalla collettività:

Età	Febbre-malessere	Diarrea	Esantema (macchie diffuse) o eruzioni cutanee	Congiuntivite purulenta	Pediculosi	Vomito	Vescicole alla bocca
3 mesi -5 anni	≥ 37,5° esterna	Se più di 3 scariche liquide in 3 ore	Se esordio improvviso e non motivato da patologie precedenti (es. allergie)	In caso di occhi arrossati con presenza di secrezione gialla purulenta	Presenza di pidocchi o delle uova (lendini) nelle sedi tipiche	In caso di vomito ripetuto	Se due o più, con salivazione

Art. 26 – AFFEZIONE DA PIDOCCHI

In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti.

Il bambini verranno allontanati dalla comunità in presenza di pidocchi e lendini come previsto dal “Manuale per la prevenzione dell malattie infettive nelle comunità infatili e scolastiche” della Regione Veneto.

Art. 27 – OCCORRENTE PER LA SCUOLA

Cambio completo (calzini, pantaloni, maglietta, biancheria intima, ...) per tutti i bambini da usarsi in caso di necessità.

1 sacchetto di stoffa contenente il cambio completo

Per il riposo dei piccoli: un cuscino e una coperta (o asciugamano nei periodi più caldi), sempre contrassegnati.

Le insegnanti consigliano di fare indossare ai bambini vestiti pratici (evitare cinture, bretelle, salopette) e scarpe con lo strapp. Non è consentito dare ai bambini, al momento dell'ingresso a scuola merendine, caramelle, dolciumi in quanto potrebbero essere presenti situazioni di allergie o intolleranze che vanno tenute sotto controllo.

(oggetto transizionale)

Art. 28 - FESTEGGIAMENTI

Nel giorno del compleanno del vostro bambino, chi lo desiderasse può portare qualche torta confezionata (preferibilmente senza crema o panna). La cucina declina ogni responsabilità sulle stesse dal momento in cui viene seguito il sistema H.A.C.C.P..

CONCLUSIONI

Versione aggiornata come da delibera del Comitato di Gestione del 20/12/2021

Il presente regolamento andrà in vigore a partire il prossimo anno scolastico 2022/2023 e relative graduatorie che ne determinano l'accesso. Rimarrà in vigore fino a nuove disposizioni.

Per tutto ciò che non è definito nel presente regolamento si demanda allo Statuto o alla normativa vigente.

LA PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Anna Corazza

REGOLAMENTO Nido integrato San Pancrazio

Piazza Plebiscito 1/a Caprino Veronese

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento disciplina la gestione ed il funzionamento del nido integrato San Pancrazio che si trova in Piazza Plebiscito 1/a Caprino Veronese.

Il Nido Integrato svolge la sua attività socio-educativa mettendo al centro il rispetto dei diritti dei bambini e delle bambine ritenuti soggetti portatori di diritti inalienabili, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sul diritto del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge n. 176 del 27.05.1991.

Il Nido Integrato è un servizio innovativo della L.R. 32/90. I servizi educativi per l'infanzia, come il nostro nido e la scuola dell'infanzia, definiti all'articolo 2 del decreto legislativo 65/2017, costituiscono il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni e riguardano i servizi di comunità.

Il decreto 65/2017 attuativo della legge 107/2015, considera obiettivi strategici sia l'estensione dei servizi educativi per l'infanzia sia la generalizzazione quantitativa e qualitativa della scuola dell'infanzia. Il nostro sistema integrato 0-6 propone una visione unitaria del percorso educativo rispondendo a quanto indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"

Unitamente alla Scuola dell'Infanzia, il Nido Integrato "S. Pancrazio" di Caprino Veronese è affiliato alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e ne assume coerentemente le linee di pensiero e gli indirizzi fondamentali.

Art. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Il nido integrato è un servizio diurno che soddisfa tutte le funzioni di un asilo nido, collocato nello stesso edificio della scuola dell'infanzia e svolge attività socio-educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola dell'infanzia secondo un progetto concordato tra i soggetti gestori (Legge Regionale n° 22 del 16/08/2002).

Il servizio è rivolto di norma a tutti i bambini di età non inferiore ai 4 mesi e non superiore ai 3 anni di età.

Art. 2 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di Nido integrato è istituito presso la Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio" di Caprino Veronese.

Esso è collocato in una sede la cui destinazione d'uso dell'immobile è: Scuola dell'infanzia e Nido Integrato "San Pancrazio", ed è di proprietà della Parrocchia di Caprino che lo ha concesso in comodato d'uso gratuito.

Per Statuto è gestito da una **libera associazione di genitori** costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del C.C., il cui atto costitutivo risulta da atto notarile. Sono organi dell'associazione: l'Assemblea, il Comitato di Gestione, il Presidente ed il Segretario-Tesoriere.

L'Ente Gestore, attraverso l'attuazione delle molteplici attività operative (vedi: Progettazione Educativa -P.E.- e Piano Triennale dell'Offerta Formativa - P.T.O.F.), provvede al raggiungimento dell'obiettivo generale di carattere socio-educativo.

Il servizio di asilo nido ha una capienza massima attuale di 20 unità (come da autorizzazione all'esercizio dell'attività di nido integrato del 10.08.2009 rilasciata dal Comune di Caprino Veronese e relativa normativa: art.8,c.2 L.R. 32/90 e DGR n°84 del 16.01.2007).

La pianta organica del personale con funzione educativa assicura e garantisce il rapporto numerico previsto dalle vigenti normative (L.R 16 Agosto 2002, n. 22 e relativo DGR 84/07):

un'unità ogni 6 bambini di età inferiore ai 12 mesi
un'unità ogni 8 bambini di età superiore ai 12 mesi

In linea con la stessa normativa sono inoltre parte dell'organico:
la coordinatrice
una addetta al servizio cucina che collabora con la cuoca della Scuola dell'Infanzia
una addetta al servizio di pulizie

I ritmi ed i tempi della giornata educativa sono pensati ed organizzati partendo dalle necessità e dalla situazione evolutiva del bambino:

7:30 – 8:00	Anticipo
8:00 – 9:00	Accoglienza
9:15	Merenda del mattino
9:30 – 10:00	Cure personali
10:00 -11:00	Proposte di attività riassumibili principalmente in progetti didattico-educativi a breve, medio e lungo termine
11:00 – 11:45	Pranzo
11:45 - 12:30	Cure personali
12:30 – 13:00	Uscita intermedia
13:00 – 14:45	Riposino
14:45 -15:00	Cure personali
15:00 – 15:30	Merenda del pomeriggio
15:30 - 16:30	Uscita pomeridiana
16:30 – 17:30	Posticipo (se attivato)

Poiché i tempi del Nido sono scanditi in modo da offrire serenità e stabilità ai bambini, per nessun motivo è consentita l'interruzione dell'attività educativa fatta eccezione disposizioni diverse da parte dell'autorità costituita.

Dopo l'orario scolastico è possibile beneficiare del **servizio di posticipo**; esso è attivabile su richiesta dalle ore 16.30 alle ore 17:30 per i bambini che abbiano compiuto l'anno di età.

E' facoltà della Scuola valutare di anno in anno l'opportunità di sospendere il servizio qualora non vi fossero richieste tali da giustificare l'attivazione.

Art. 3 - GLI SPAZI

Gli spazi interni ed esterni sono fruibili dal servizio di asilo nido integrato e dei suoi utenti e sono strutturati ed organizzati in modo funzionale allo svolgimento di attività educative e ludiche da parte dei bambini e del personale addetto. Gli spazi esterni, adeguatamente attrezzati, sono divisi in aree che distinguono lo spazio riservato ai bambini del Nido integrato da quello riservato ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Nei pressi del Nido sono disponibili spazi idonei per parcheggiare che consentono all'utenza l'accesso sicuro al servizio. La struttura è inoltre raggiungibile attraverso percorsi pedonali che collegano ai vicini parcheggi pubblici del paese.

Art. 4 – DIRITTO DI ACCESSO AL SERVIZIO

Possono accedere i bambini in età compresa tra i 4 mesi e i 3 anni, compatibilmente con i posti disponibili nella struttura e comunque secondo il punteggio raggiunto nella graduatoria di iscrizioni specificato nell'articolo 11.

Art. 5 – RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA

Presso il nido integrato potranno funzionare due sottogruppi in relazione alla disponibilità dei posti. La struttura ha infatti attualmente una capacità ricettiva massima di n° 20 posti (+20% come previsto dalla L.R. 32/90 art.8 e L.R.22/2002).

Per esigenze di funzionalità degli spazi del dormitorio i bambini accolti per il pomeriggio dovranno aver compiuto l'anno di età e non saranno superiori alle 18 unità. I rimanenti bambini (6) avranno una frequenza limitata al solo mattino quindi dalle ore 7.30 alle 13.00, comprensiva del pranzo e del successivo cambio.

Ai fini dell'identificazione dei bambini che frequentano la sola mezza giornata (mattino) si provvederà a chiederne la preferenza ai genitori stessi scorrendo la graduatoria di iscrizione/accettazione in stretto ordine di priorità.

Nel caso in cui in corso d'anno il numero dei bambini iscritti per la giornata intera diminuisca per ritiro o per intervenute diverse esigenze familiari che non richiedano più questo servizio, seguendo l'ordine di graduatoria, i genitori dei bambini frequentanti la sola mattina potranno essere contattati dalla Scuola che proporrà loro la possibilità di poter usufruire del servizio per l'intera giornata con conseguente adeguamento della retta.

Art. 6 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

Il servizio del Nido integrato è funzionante dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16:30 ed è aperto 11 mesi all'anno da settembre a luglio, secondo calendario inserito nel PTOF.

Si precisa che l'adesione al servizio per il mese di luglio è facoltativa e rispetterà un orario specificato in base alle esigenze organizzative.

Strutturazione oraria della giornata:

frequenza giornaliera:

anticipo: ore 7:30-8:00

entrata: ore 8:00-9.00

prima uscita pomeridiana: ore 15.30/16:30

servizio posticipo (se attivato) per i bambini che hanno compiuto l'anno di età: ore 16:30/17:30

B- frequenza antimeridiana:

anticipo: 7:30-8:00

entrata: ore 8:00-9.00

uscita: ore 12.30/13.00

L'orario settimanale del servizio delle educatrici e del personale ausiliario viene organizzato in modo da poter rispondere con efficienza ed efficacia alle esigenze del Nido, rispetta le risorse umane accogliendo, considerando ed andando in contro alle richieste e le necessità dell'utenza.

Eventuali ritardi al mattino vanno giustificati.

Per i bambini frequentanti l'intera giornata è possibile usufruire dell'uscita intermedia (12.30-13.00) che sarà consentita su richiesta e previa compilazione del "registro per le uscite intermedie" successivamente alla consegna del bambino in entrata.

Per perfezionare l'uscita intermedia, una volta effettuato il ritiro, prima di uscire, è necessario firmare lo stesso registro nello spazio dedicato.

La Scuola sottolinea l'importanza del rispetto degli orari di entrata e di uscita.

In caso di mancato rispetto dei suddetti orari, su segnalazione delle educatrici, la Scuola potrà riservarsi la possibilità di richiamare ufficialmente i genitori e in caso di ripetuta recidività applicare una sanzione di euro 15 per infrazione.

una sanzione di euro 15 per ogni infrazione. In particolar modo per i ritardi che si verifichino in occasione del ritiro del bambino, per l'orario successivo alle ore 16.30, poiché la Scuola deve sostenere un costo gestionale, sarà addebitato il costo di un posticipo ed il bambino accompagnato al servizio stesso se attivato. Per ritardi successivi alle 17:30 (orario di fine posticipo) verrà addebitato il costo di un ulteriore servizio.

All'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'educatrice. I genitori devono comunicare per iscritto alle educatrici se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità. Si esclude la consegna ai minori di 18 anni anche se familiari.

E' possibile l'ingresso di un bambino, in casi straordinari (ad es. per visita medica) fino alle 10.00 e solo previo avviso telefonico di ritardo. Oltre tale ora non sarà più possibile accettare il bambino al Nido.

Art. 7 – REGOLAMENTO DEL POSTICIPO

Il Nido Integrato e la Scuola dell'infanzia "San Pancrazio" offre ai bambini frequentanti l'opportunità di iscriversi al posticipo. Il posticipo non è attivo per i bambini sotto l'anno di età.

Il servizio si effettua con i seguenti orari: dalle ore 16.30 sarà possibile ritirare il proprio bambino in ogni momento, fino alle ore 17:30

La partecipazione ad anticipo e posticipo comporterà per gli aderenti la seguente spesa:

POSTICIPO		
Giorni di partecipazione	Costo aggiuntivo singolo	Costo aggiuntivo fratello
1 giorno occasionale	€ 10,00 giornaliero	€ 5,00 giornaliero
mensile	€ 80,00	€ 40,00

Il servizio "posticipo" sarà attivato a partire dal mese di ottobre solo in presenza di iscrizioni annuali di almeno 7 bambini.

L'iscrizione si riceverà presso l'ufficio della scuola dalle ore 8.00 alle ore 12.00 al 0457241632. Sarà necessario prenotare qui anche la frequenza occasionale del solo posticipo al più tardi la mattina del giorno richiesto.

In tal caso il servizio sarà garantito in base alla disponibilità di posti. Ad inizio anno scolastico, entro il mese di settembre, verrà comunicato ai genitori interessati l'attivazione o meno del servizio in base alle iscrizioni raccolte.

Art. 8 – COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DEI BAMBINI AMMESSI

I bambini ammessi sono assegnati, in base all'età, ai rispettivi gruppi:

gruppo lattanti (dai 4 mesi ai 12 mesi)

gruppo eterogeneo (dai 1 anni ai 3 anni) suddiviso in due sezioni.

Art. 9 – SERVIZIO MENSA

La scuola pone massima attenzione alla promozione di buone e corrette abitudini alimentari.

Il menù proposto nasce dalla sinergia tra educatrici, insegnanti, genitori e personale addetto al servizio mensa.

La scelta delle materie prime considera le eccellenze del territorio e le inserisce all'interno del menù basandosi sulla qualità delle stesse.

Nella scuola è in funzione una cucina con un punto preparazione e cottura autonomo.

I genitori possono richiedere diete speciali presentando in segreteria il certificato del medico curante in cui viene chiaramente indicato gli alimenti che non devono essere somministrati al bambino e la durata della dieta speciale.

Nel caso in cui non sia indicato un termine, la dieta speciale viene adottata fino a quando non è prodotta nuova certificazione medica attestante il ritorno alla dieta.

I pasti e le relative tabelle dietetiche sono fissati dall'Azienda Sanitaria AUSLL competente per territorio nel documento "Linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva".

I pasti somministrati alla scuola dell'infanzia sono stati validati dal Dipartimento di prevenzione U.O.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ULSS n. 9 Scaligera.

Art. 10 – ASSISTENZA AI BAMBINI FREQUENTANTI

L'assistenza ai bambini frequentanti rispetta il rapporto numerico previsto dalla normativa vigente.

L'opera del personale educativo addetto è continua ed ininterrotta per tutto l'orario di permanenza presso la struttura ed è volta al benessere del bambino.

Art. 11 – MODALITA' DI AMMISSIONE E DI DIMISSIONE

All'atto dell'iscrizione la Scuola consegna il **Regolamento** ed i genitori sono tenuti a rispettarlo e a collaborare con la Scuola per la sua realizzazione per il tempo che il bambino frequenterà la stessa. Inoltre il genitore prende visione della Sintesi del Progettazione psicopedagogica e della Carta dei Servizi che, nelle riunioni precedenti l'inserimento dei bambini al Nido Integrato, vengono presentate e se necessario eventualmente chiarite.

La famiglia che intende iscrivere il proprio bambino al Nido, nel rispetto del presente Regolamento, rivolge alla Direzione domanda di ammissione su apposito modulo in cui dovrà autocertificare dati anagrafici, residenza, cittadinanza, stato vaccinale e di salute del bambino.

Ai genitori viene inoltre chiesto di compilare l'autorizzazione all'uso dei dati personali il cui utilizzo da parte della Scuola è conforme a quanto previsto dal GDPR regolamento UE 2016/679.

All'atto della conferma di iscrizione, il genitore verserà una tassa di iscrizione di euro 60, che non verrà rimborsata in caso di ritiro.

Verrà inoltre versato il valore di una intera mensilità, che andrà a coprire il primo mese di intera frequenza del bambino e che varrà come caparra.

L'iscrizione è impegno alla frequenza.

Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di almeno 30 giorni, i genitori dovranno provvedere a versare un contributo pari ad una mensilità ulteriore alla data ultima per la quale il bambino risulterà iscritto.

La scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto e non frequentante per il quale i genitori non verseranno i contributi.

Le ammissioni avvengono secondo il calendario stabilito dalla Coordinatrice e dal Collegio delle Educatrici che hanno come prioritario il rispetto dell'ambientamento del bambino e della comunità dei bambini.

Nel caso in cui le richieste di accoglimento eccedano il numero dei posti disponibili saranno redatte graduatorie di ammissione secondo di seguito definiti.

GRADUATORIA ISCRIZIONI

Premessa

La graduatoria per aver diritto di iscrizione al Nido Integrato "San Pancrazio" di Caprino Veronese viene redatta in base ad un punteggio che viene attribuito ponendo l'attenzione su più parametri qui di seguito elencati che tengono conto del contesto sociale e residenziale del Comune e delle sue evoluzioni e che devono essere validi e dimostrabili al momento dell'iscrizione.

Essi sono:

la residenza nel comune di Caprino (del bambino o almeno uno dei genitori);

la condizione di dipendente lavoratore della scuola;

la condizione di famiglia mono genitoriale;

la condizione di occupazione lavorativa di entrambi;

la presenza all'interno della Scuola di fratelli iscritti e frequentanti;

la presenza di fratelli iscritti nel passato.

1) Il Nido Integrato della Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio" privilegia, in sede di iscrizione, i residenti nel Comune di Caprino Veronese alla data del 1° settembre dell'anno scolastico di riferimento. All'inizio dell'anno scolastico dovrà essere certificata la residenza nel Comune.

Ad essi verrà attribuito un punteggio pari a 20 punti.

2) Ai dipendenti della scuola verrà assegnato un punteggio di 20 punti.

3) Nel caso di famiglia mono genitoriale si attribuisce un punteggio pari a 20 punti.

4) Nel caso di genitori entrambi occupati si attribuisce un punteggio pari a 20 punti. Lo stesso punteggio è attribuito a chi, pur non avendo un contratto in essere, produrrà idonea documentazione a comprovate la futura assunzione lavorativa in concomitanza con l'inserimento del bambino.

5) Nel caso una famiglia iscrivesse due o più figli contemporaneamente alla nostra scuola (inteso sia Scuola dell'Infanzia, sia Nido) verrà assegnato un punteggio di 20 punti e 15 ogni eventuale successivo.

Ciò avviene anche nel caso di fratelli già iscritti a questa scuola.

7) Nel caso in cui vi siano stati fratelli iscritti negli anni passati viene attribuito un punteggio pari a 5 punti.

La somma dei punti previsti negli articoli da 1 a 8 di questo regolamento, determinerà la graduatoria per l'iscrizione al Nido Integrato della Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio".

In caso di parità di punteggio, fermo restando la verifica dei posti disponibili per fascia d'età (sezione lattanti 0-12 mesi con 6 posti disponibili e sezione eterogenea 12-36 mesi con 18 posti disponibili), verranno privilegiati l'iscrizione dei bambini più giovani.

Eccezionalmente e su valutazione del Comitato di gestione nella sua interezza (parroco, coordinatrice e membri eletti del comitato) potranno essere inseriti in graduatoria, con ordine di priorità da valutare, casi particolari segnalati da Servizi Sociali, AULSS o Parroco che evidenzino un fabbisogno importante.

La graduatoria, così come determinata, verrà redatta entro il mese giugno e immediatamente esposta alle porte del Nido e **pubblicata sul sito internet www.scuolasanpancrazio.it; sarà valevole solo per l'anno educativo a seguire e avrà efficacia fino al 30 novembre dello stesso anno. Dal primo dicembre la graduatoria decade e, se dovessero rimanere posti vacanti, la**

scuola potrà attingere da eventuale “lista d’attesa” che raccoglie le richieste dei genitori pervenute nei mesi successivi a giugno.

La Scuola provvede a confermare per iscritto agli aventi diritto l’ammissione al Nido Integrato.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i genitori dovranno provvedere al versamento della quota di iscrizione pari a euro 60 e della caparra, che non verranno restituite in caso di rinuncia. L’ammissione al nido avviene solo dopo il perfezionamento dell’iscrizione con il versamento di quota di iscrizione e caparra. Se ciò non avvenisse nei termini previsti si provvederà d’ufficio allo scorrimento della graduatoria stessa.

Chi, in base alla graduatoria stilata, non risulti tra gli ammessi all’iscrizione, **verrà inserito nelle “liste d’attesa”, telefonicamente informato** e potrà comunque essere successivamente ammesso a seguito di eventuali rinunce da parte degli aventi diritto.

Gli aventi diritto di priorità all’ammissione in base alla graduatoria che non esercitino lo stesso diritto entro il 30 novembre dell’anno verranno inseriti in calce ad una lista di attesa.

La lista di attesa sarà utilizzata per coprire eventuali posti vacanti liberatisi in corso d’anno e sarà integrata di tutte le richieste pervenute oltre termine.

Qualora vi siano posti disponibili, perché rimasti liberi o perché liberatisi, saranno accolti al nido i bambini iscritti in tempi successivi e verrà data precedenza a chi garantisce tempi di inizio inserimento minori.

L’ammissione all’iscrizione si intende valida esclusivamente per l’anno in corso; ogni anno verrà redatta una nuova graduatoria.

La caparra versata all’atto della iscrizione verrà rimborsata mediante conguaglio sulle prime rette di frequenza.

Il Comitato di Gestione si riserva di modificare il presente regolamento, limitatamente all’Art.11, entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’anno scolastico di riferimento.

Art. 12 – RETTE DI FREQUENZA

Il costo di gestione complessivo del Nido Integrato è sostenuto attraverso:

le rette versate dalle famiglie;

il contributo regionale;

eventuali contributi, su presentazione di progetti, da parte del comune.

La retta di frequenza a carico delle famiglie utenti, è definita dall’amministrazione della scuola seguendo i seguenti criteri:

Le rette si differenziano in relazione al numero di figli iscritti e frequentanti:

si attua uno sconto del 10% sulla retta mensile del secondo figlio, frequentante in contemporanea il Nido.

si attua uno sconto del 20% sulla retta del terzo figlio comunque presente nella scuola, indipendentemente dalla presenza al Nido e/o alla Scuola dell’Infanzia. Lo sconto viene praticato sulla retta con maggiore importo.

40% sulla retta del 3° figlio frequentante in contemporanea il Nido;

15% alle famiglie di bambini portatori di handicap frequentanti il Nido;

Alle famiglie che abbiano iscritto contemporaneamente un figlio al nido e un altro alla scuola dell’infanzia verranno applicate le seguenti scontistiche sulla retta del nido:

una riduzione del 10% se la frequenza è di mezza giornata
una riduzione del 20% se la frequenza è relativa alla giornata intera.
è prevista una riduzione del 15% sull'ammontare complessivo dell'importo dovuto per i figli dei dipendenti.

Tali riduzioni non possono essere cumulate, ma vanno applicate singolarmente.

E' possibile prevedere un accordo con la Scuola per il pagamento della retta di frequenza nei casi di segnalazione di indigenza da parte dei servizi sociali territoriali.

La frequenza al nido è subordinata al versamento della retta entro il giorno 5 di ogni mese.
La scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto e non frequentante per il quale i genitori non versino il contributo mensile.
All'atto dell'iscrizione la scuola comunica l'importo delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare.

Vengono applicate le seguenti riduzioni a coloro che presentano certificazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) e rientrano nelle situazioni economiche indicate:

FASCE DI INDICATORI ISEE	RIDUZIONE APPLICATA
Da 0,00 € a 4.000,00 €	15%
Da 4.000,00 € a 9.000,00 €	10%
Oltre 9.000,00 €	0% (Nessuna riduzione / retta intera)

Tale certificazione deve essere presentata da entrambi i genitori (anche nel caso di coppia convivente o coppia separata) del bambino in questione.
Avranno diritto alla riduzione soltanto i bambini per i quali la somma della certificazione di entrambi i genitori rientrerà nelle fasce sopra indicate.

La riduzione prevista sarà applicata dal mese successivo alla presentazione della certificazione ISEE agli atti della scuola e non ha validità retroattiva.

Verranno applicati, qualora il pagamento della retta del Nido Integrato non venga effettuato nei tempi stabiliti, gli interessi legali e il costo aggiuntivo del servizio di verifica dei ritardati pagamenti, come segue:

- € 3,00 se il pagamento avviene entro il giorno 15 del mese in corso;
- € 4,50 se il pagamento avviene entro il giorno 25 del mese in corso;
- € 6,00 se il pagamento avviene entro la fine del mese in corso;
- € 10,00 se il pagamento avviene dopo il primo mese di ritardo in poi.

In caso di assenze per malattia che si protraggano ininterrottamente per non meno di 30 giorni consecutivi (fatto salvo i periodi di vacanza che non saranno conteggiati) verrà praticato uno sconto del 25% sulla retta assegnata del mese.

Nel caso di ammissione nel corso del mese, la retta viene calcolata in ragione di 1/30 per ogni giorno del calendario intercorrente dal giorno di ammissione sino alla fine del mese, tenendo conto che il mese viene computato in trenta giorni.

Art. 13 – ASSICURAZIONI

La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito va inoltrata tramite la scuola.

Per rispetto delle persone impegnate a scuola e per la mancanza di copertura assicurativa al di fuori dell'orario scolastico si pregano i genitori di non soffermarsi oltre gli orari di chiusura all'interno della scuola o del giardino di proprietà della struttura.

Per lo stesso motivo non si accettano i bambini durante lo svolgimento di assemblee genitori o riunioni di qualsiasi genere (a meno che non debbano essere presenti per programmazione di attività in orario extrascolastico debitamente comunicate) in quanto la scuola non può assumersi responsabilità di sorveglianza.

Art. 14 – OPERATORI DEL NIDO INTEGRATO E LORO FUNZIONI

Il personale operante presso il Nido Integrato si distingue in:

- personale con funzioni di coordinamento;
- personale addetto alla funzione socio-educativa;
- personale addetto ai servizi.

Il numero e la qualifica del personale sono fissati secondo le norme previste dalla Legge Regionale 23.04.1990, n° 32 e dalla Legge Regionale del 16.08.2002 n° 22 e successive delibere di attuazione.

Art. 15 – COMPITI DEL COORDINAMENTO

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia è responsabile anche del funzionamento del Nido Integrato e ne risponde verso il Comitato di Gestione.

Alla Coordinatrice spettano i seguenti compiti:

Curare la realizzazione delle decisioni del Comitato di Gestione per quanto attiene ai compiti del Nido Integrato;

Coadiuvare il personale nell'attività di gruppo e nella definizione dell'orario di lavoro, sulla base delle indicazioni concordate con il Comitato di Gestione;

Decidere l'attribuzione della sezione di appartenenza per i bambini diversamente abili, in base allo sviluppo psico-motorio;

Ottenere il puntuale rispetto del Progetto Psico-pedagogico;

Da voce alle proposte, alle elaborazioni e alle istanze del collegio di Nido con il Comitato di Gestione e la segreteria;

Offre attività di indirizzo metodologico e di sostegno tecnico e supervisione ai lavori degli educatori e degli operatori, fornisce consulenza pedagogica e informazioni alla famiglia;

Le funzioni di supervisione psico-pedagogica, nonché di formazione del personale educativo, verranno svolte dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" della FISM di Verona.

Art. 16 – COMPITI DEL PERSONALE CON FUNZIONI EDUCATIVE

Assicurare ai bambini le necessarie cure igieniche e favorire il loro sviluppo psico-fisico mediante attività nel proprio gruppo tendenti al soddisfacimento ottimale delle esigenze dei bambini stessi, avvalendosi, a tale scopo, delle tecniche nel campo della psicopedagogia dell'infanzia concordate durante gli incontri di aggiornamento e di gestione;

Partecipare ai collegi delle educatrici stabiliti per approfondire e riflettere sui contenuti educativi e per elaborare e realizzare percorsi di esperienza con i bambini nelle sezioni;

Curare e mantenere il dialogo con la famiglia mediante incontri individuali e di sezione;

Attuare una dimensione professionale collaborativa organica ed integrata con il personale docente della scuola dell'infanzia;

Avere cura di accompagnare il bambino al passaggio nella scuola dell'infanzia, creando opportunità di incontro tra le famiglie, tra i bambini e attraverso progetti educativi comuni, aiutare il bambino ad essere più sicuro e sereno;

Elabora e aggiorna in modo permanente il progetto educativo e didattico, avviando ricerche, elaborazioni, prevedendo documentazioni e verifiche;

Provvedere ad una formazione periodica in riferimento al proprio percorso professionale.

Art. 17 – COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI

Tutto il personale addetto ai servizi è responsabile dell'igiene dei locali del nido integrato e deve assicurare un ambiente adatto e confortevole a garantire tutto ciò che è necessario per l'igiene, la refezione ed il riposo del bambino.

Collabora con il personale del nido durante tutti i momenti della giornata educativa;

E' tenuto a partecipare a percorsi formativi e ad attività collegiali del servizio per strutturare una professionalità consapevole del proprio ruolo nel contesto specifico del Nido.

Art. 18 – QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Comitato di Gestione garantisce al personale in servizio presso il nido integrato la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

Art. 19 – ORARIO DI LAVORO

Il Comitato di Gestione in collaborazione con la Coordinatrice fissa l'orario giornaliero del personale, così come previsto dal C.C.N.L. FISM, in relazione all'orario di funzionamento della struttura e alle esigenze del servizio.

Art. 20 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna del nido integrato, nel rispetto del progetto educativo del medesimo e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477 e successivi decreti delegati, la scuola dell'infanzia e nido integrato si avvalgono dei seguenti organi collegiali: COMITATO DI GESTIONE, ASSEMBLEA DEI GENITORI, COLLEGIO DOCENTI e CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

Art. 21 - ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Comitato di gestione almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, su domanda firmata da almeno un quinto dei suoi membri.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori, in seconda convocazione, ovvero un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale docente e quello non docente.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività del nido, esprime il parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 22 – COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione, composto da membri eletti e da membri di diritto, come specificato nello statuto. Sono eletti dall'assemblea possibilmente n. 5 genitori dei bambini (nido e infanzia).

Art. 23 – COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE

eleggere nel proprio seno il Presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere;

sottoporre al voto dell'assemblea i bilanci e i conti relativi all'esercizio;

proporre all'assemblea le modifiche allo Statuto;

provvedere alla gestione amministrativa;

deliberare i regolamenti interni;

deliberare le nomine del personale;

deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere;

Art. 24 - COLLEGIO DELLE EDUCATRICI

Il Collegio delle educatrici è composto dal personale educante in servizio nel Nido ed è presieduto dalla coordinatrice o da educatrice da lei designata.

Il collegio delle educatrici:

cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;

formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;

valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;

esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;

sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il progetto psicopedagogico e il progetto educativo che viene reso pubblico.

L'invito a partecipare al collegio viene a volte esteso alle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni mese. Viene redatto sintetico verbale dal segretario.

Il segretario viene scelto al momento della riunione.

Art. 25 – CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è composto dalle educatrici e, per ciascuna delle sezioni interessate, da un rappresentante eletto dai genitori dei bambini. Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti, per le sue specifiche competenze; inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra educatrici, genitori e bambini.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno.

Art. 26 – RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Il Nido Integrato aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) mediante la federazione provinciale di Verona. La quota associativa è comprensiva anche dei servizi che la FISM provinciale eroga alle scuole.

Art. 27 – L’ASSISTENZA SANITARIA

Il nido integrato si avvale del Servizio Sanitario e di Medicina Preventiva assicurato dall’Azienda Sanitaria ASL competente per il territorio.

Non può essere chiesta la somministrazione di farmaci di alcun genere ai bambini salvo terapie salvavita, opportunamente certificate dal medico competente.

Si consiglia di segnalare con certificato medico i bambini che necessitano di particolari diete o che presentano allergie alimentari.

La legge regionale n.1/2020 “Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitari e di politiche sociali” della Regione Veneto in collaborazione con l’Assessorato alla Sanità, dispone che qualunque assenza per malattia di qualsiasi durata necessita, per il rientro, della sola autocertificazione dei genitori e conseguente presa di responsabilità rispetto a quanto prescritto dal medico pediatra. I genitori dovranno sempre rispettare quanto prescritto dal medico curante (periodo di allontanamento, contumacia, terapia).

Eventuali assenze per altri motivi (familiari, viaggi ecc.) dovranno essere comunicate all’educatrice prima dell’assenza.

Allontanamento del minore (0-5 anni) dalla comunità:

I bambini che sono stati allontanati dall’asilo nido o dalla scuola dell’infanzia per sospetta malattia sono riammessi su autocertificazione del genitore che attesti di essersi attenuto alle indicazioni del medico curante per il rientro in collettività. **In caso di allontanamento per febbre il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore prima del rientro.**

Nel caso in cui si verifichi una delle seguenti condizioni (di carattere indicativo), si suggerisce l’avviso al genitore ed il successivo allontanamento del minore dalla collettività:

Febbre-malessere	Diarrea	Esantema (macchie diffuse) o eruzioni cutanee	Congiuntivite purulenta	Pediculosi	Vomito	Vescicole alla bocca
≥ 37,5° esterna	Se più di 3 scariche liquide in 3 ore	Se esordio improvviso e non motivato da patologie precedenti (es. allergie)	In caso di occhi arrossati con presenza di secrezione gialla purulenta	Presenza di pidocchi o delle uova (lendini) nelle sedi tipiche	In caso di vomito ripetuto	Se due o più, con salivazione

Art. 28 – AFFEZIONE DA PIDOCCHI

In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino al nido; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le educatrici.

Il bambini verranno allontanati dalla comunità in presenza di pidocchi e lendini come previsto dal “Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche” della Regione Veneto.

Art. 29 – OCCORRENTE PER IL NIDO

I bambini, al **Nido**, dovranno avere la seguente dotazione:

Cinque bavaglie, una per giorno della settimana educativa;

Due paia di lenzuola e una coperta;

Un cambio completo;

Pannolini secondo la misura del proprio bambino.

Le educatrici consigliano di far indossare ai bambini vestiti pratici. Non è consentito dare ai bambini, al momento dell'ingresso al nido merendine, caramelle, dolciumi in quanto potrebbero essere presenti situazioni di allergie o intolleranze che vanno tenute sotto controllo.

Art. 30 - FESTEGGIAMENTI

Nel giorno del compleanno del vostro bambino, chi lo desiderasse può portare qualche torta confezionata (preferibilmente senza crema o panna). La cucina declina ogni responsabilità sulle stesse dal momento in cui viene seguito il sistema H.A.C.C.P..

CONCLUSIONI

Versione aggiornata come da delibera del Comitato di Gestione del 20/12/2021

Il presente regolamento andrà in vigore a partire il prossimo anno scolastico/educativo 2022/2023 e relative graduatorie che ne determinano l'accesso. Rimarrà in vigore fino a nuove disposizioni.

Per tutto ciò che non è definito nel presente regolamento si demanda allo Statuto o alla normativa vigente.

LA PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

Anna Corazza

CARTA DEI SERVIZI

COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento con il quale intendiamo fornirVi tutte le informazioni relative ai servizi educativi offerti dalla Scuola dell'infanzia e dal Nido Integrato San Pancrazio, in una logica di trasparenza.

La Carta dei Servizi è uno strumento di comunicazione fondamentale, con il quale si dà concreta attuazione al principio di trasparenza, ed un impegno a ragionare in un'ottica di soddisfazione dell'Utente, individuando quale obiettivo primario l'attenzione al miglioramento continuo della qualità del servizio.

Il decreto 65/2017 attuativo della legge 107/2015, considera obiettivi strategici sia l'estensione dei servizi educativi per l'infanzia sia la generalizzazione quantitativa e qualitativa della scuola dell'infanzia.

MISSION EDUCATIVA

Il Nido Integrato è un servizio diurno che svolge attività socio-educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della Scuola dell'Infanzia secondo un progetto concordato e coerente. Il bambino è soggetto portatore di diritti inalienabili, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sul diritto del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge n. 176 del 27.05.1991.

Il Nido Integrato è un servizio innovativo della L.R. 32/90. I servizi educativi per l'infanzia, come il nostro nido e la scuola dell'infanzia, definiti all'articolo 2 del decreto legislativo 65/2017, costituiscono il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni e riguardano i servizi di comunità.

Il Nido Integrato è un servizio educativo di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini a supporto della famiglia nei suoi compiti di cura e di educazione del bambino, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse culture e con finalità socio educative.

Collocato nello stesso edificio della Scuola dell'infanzia, il Nido Integrato favorisce, altresì, la continuità educativa principalmente con la Scuola dell'Infanzia, ma anche in rapporto alle famiglie, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti.

Unitamente alla Scuola dell'Infanzia, il Nido Integrato "S. Pancrazio" di Caprino Veronese è affiliato alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e ne assume coerentemente le linee di pensiero e gli indirizzi fondamentali.

PROFILO ASSOCIATIVO

Il servizio del Nido Integrato è stato attivato a partire dall'anno scolastico 1998/99, come istituzione collegata alla locale Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio".

Dall'anno 2015 è attiva una sezione lattanti.

Per Statuto è gestito da una **libera associazione di genitori** costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del C.C., il cui atto costitutivo risulta da atto notarile (1976).

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea, il Comitato di gestione, il Presidente, il segretario-tesoriere.

L'Ente Gestore, attraverso l'attuazione delle molteplici attività operative, si impegna al raggiungimento di finalità e contenuti educativi.

FINALITA' E OBIETTIVI

I servizi educativi per la prima infanzia, nido integrato e scuola dell'infanzia, rappresentano il primo contesto educativo e concorrono, unitamente all'insostituibile ruolo della famiglia alla crescita e alla formazione dei bambini in un quadro di diritto all'educazione. Il servizio è accessibile a tutti,

senza distinzione per motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche. E' tutelato l'inserimento di bambini con disabilità.

La scuola e tutti gli organi dell'associazione si impegnano ad assicurare un servizio educativo di qualità in risposta ai bisogni e ai diritti dei bambini e delle bambine, nell'ambito di un sistema integrato 0-6 anni.

Il bambino è il soggetto centrale di riferimento delle attività del servizio.

Il servizio per la prima infanzia si rivolge a bambine e bambini fino ai 6 anni e tra i suoi obiettivi ha:

Soddisfare i bisogni cognitivi, affettivi e sociali delle bambine e dei bambini per lo sviluppo armonico della loro persona, in un ambiente ricco di vita e di relazioni, reso possibile dalle scelte e dall'operatività dell'Ente Gestore e dagli operatori con la collaborazione dei genitori.

Proporsi non solo come luogo di cura, ma anche come contesto di apprendimento, quindi, come luogo educativo caratterizzato da un particolare e positivo clima relazionale a garanzia anche del "benessere" del bambino nei suoi molteplici aspetti.

Riconoscere ogni singolo bambino come protagonista del suo processo di crescita verso la costruzione della propria identità, autonomia e competenza.

Proporsi nei confronti delle famiglie come sostegno ai genitori che lavorano o che vivono particolari situazioni problematiche, consentendo loro di affidare i figli ad un ambiente sicuro e professionalmente qualificato.

Riconoscere e promuovere un ecosistema formativo con forme di sostegno alla funzione genitoriale strutturando occasioni di incontro, confronto e socializzazione con altri genitori. Dare valore e sostenere la formazione all'innovazione educativa con iniziative rivolte anche al personale presente della scuola.

Rappresentare luogo di elaborazione e diffusione di un'aggiornata cultura all'infanzia.

Creare situazioni che favoriscano l'integrazione di bambini e bambine con bisogni educativi speciali tramite adeguati sostegni ed interventi per agevolarne lo sviluppo complessivo.

Garantire il diritto all'educazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Rappresentare luogo di elaborazione e diffusione di un'aggiornata cultura all'infanzia.

Dare valore e sostenere la formazione all'innovazione educativa con iniziative rivolte anche al personale presente della scuola;

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di Nido Integrato ospita i bambini e le bambine di età compresa tra i 4 mesi ed i 3 anni, assicurando alle famiglie un sostegno adeguato.

Autorizzato dalla Regione Veneto, il Nido può accogliere fino ad un massimo di 20 bambini dai 4 mesi ai 3 anni di età, organizzati in due sottogruppi suddivisi per età:

Sezione lattanti: bambini dai 4 mesi ai 12 mesi di età,

Sezione divezzi: bambini dai 12 mesi ai 3 anni di età.

Il gruppo degli operatori educativi è composto da quattro educatrici di riferimento, full-time e part-time.

I servizi sono assicurati da una cuoca in comune con la Scuola dell'Infanzia e da un aiuto cuoca per il servizio nido oltre che da una addetta alle pulizie.

Il **REGOLAMENTO** è un documento molto articolato, contenente informazioni riguardanti la struttura del nostro nido, nonché notizie relative alla formazione delle graduatorie di accesso alla struttura, agli organi collegiali, alla definizione della retta e tante altre informazioni utili alla famiglia.

Tempi e ritmi della giornata educativa

L'istituzione è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16.30 con la seguente strutturazione oraria:

ore 7:30- 9:00 accoglienza e gioco libero in sezione

ore 15.30 – 16:30 uscita pomeridiana

L'uscita intermedia (12.30-13.00) sarà consentita per i bambini con frequenza giornaliera solo previa compilazione del "registro per le uscite intermedie" dopo aver consegnato il bambino al mattino. Una volta effettuato il ritiro e prima di uscire, si apporrà una firma nell'apposito spazio.

Per i bambini che usufruiscono del servizio di nido solo al mattino, questa uscita avviene senza alcuna necessità di compilazione.

I bambini sotto l'anno di età possono frequentare la struttura solo per la mezza giornata con uscita entro le ore 13:00.

La durata annuale del servizio segue il calendario ministeriale e regionale, con una durata però di 11 mesi da settembre a luglio compresi l'ultimo dei quali a richiesta dell'utenza.

L'entrata al Nido osserva una apposita e collaudata modalità operativa attraverso la graduale attuazione dell' "inserimento" e dell' "ambientamento".

I tempi ed i ritmi della giornata educativa sono organizzati e pensati partendo dalle necessità e dalla situazione evolutiva del bambino:

7:30 – 9:00	Accoglienza
9:15	Merenda del mattino
9:30 – 10:00	Cure personali
10:00 -11:00	Proposte di attività riassumibili principalmente in progetti didattico-educativi a breve, medio e lungo termine
11:00 – 11:45	Pranzo
11:45 - 12:30	Cure personali
12:30 – 13:00	Uscita intermedia
13:00 – 14:45	Riposino
14:45 -15:00	Cure personali
15:00 – 15:30	Merenda del pomeriggio
15:30 - 16:30	Uscita pomeridiana

Rette

I genitori dei bambini iscritti al Nido Integrato e alla Scuola dell'infanzia contribuiscono alla copertura del costo del servizio mediante il pagamento di una quota mensile elaborata annualmente dal Comitato di Gestione, che prevederà una differenziazione in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie, come da Regolamento.

Assenze dei bambini e riammissione

La legge regionale n. 1/2020 “Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitari e di politiche sociali” della Regione Veneto in collaborazione con l’Assessorato alla Sanità, dispone che qualunque assenza per malattia di qualsiasi durata necessita, per il rientro, della sola autocertificazione dei genitori e conseguente presa di responsabilità rispetto a quanto prescritto dal medico pediatra. I genitori dovranno sempre rispettare quanto prescritto dal medico curante (periodo di allontanamento, contumacia, terapia).

Eventuali assenze per altri motivi (familiari, viaggi ecc.) dovranno essere comunicate all’educatrice prima dell’assenza.

Come entrare al Nido

Per usufruire del servizio è necessario presentare domanda d’iscrizione su apposito modulo, secondo le modalità indicate ogni anno dalla scuola.

Sono ammessi al Nido Integrato bambini da 4 mesi ai 3 anni di età a prescindere da diversità psico-fisiche, razza, religione o di sesso.

In caso di esubero di domande rispetto ai posti attivati, l’ammissione sarà decisa dal Comitato di Gestione in conformità a quanto riportato nel Regolamento.

Le graduatorie redatte annualmente valgono per le ammissioni entro novembre dell’anno in corso. A partire da dicembre verranno ammessi, per eventuali posti vacanti, i bambini presenti in lista di attesa.

Dimissioni

Le dimissioni anticipate dei bambini devono essere deliberate dal Comitato di Gestione che valuterà ogni singola situazione, in base a quanto riportato nel Regolamento.

La sezione

Il Nido Integrato è suddiviso in sezioni, che comprendono gruppi di bambine e bambini. Le sezioni sono composte da gruppi eterogenei per età. Il numero delle educatrici si diversifica in relazione al numero e all’età dei bambini sempre rispettando il rapporto numerico educatore bambino previsto dalle normative vigenti.

Il collegio educativo

Tutto il personale che opera nel Nido si riunisce periodicamente nel Collegio Educativo, il quale si configura come gruppo di lavoro e costituisce un fondamentale momento di riflessione sui contenuti educativi, nonché di elaborazione e realizzazione di singoli programmi di lavoro nelle sezioni. In tali incontri inoltre è riservato un tempo per operare un’autovalutazione: l’approccio sarà contestuale, narrativo e descrittivo nelle conquiste del singolo e del gruppo. Tali incontri si svolgono nel monte ore di gestione sociale degli operatori.

Una visione e una progettazione condivisa anche con la scuola dell’infanzia in collegi riuniti garantiscono una connotazione educativa e si esprime attraverso una trama di rapporti veri e cordiali che informa l’ambiente e ne caratterizza il clima positivo.

Il coordinatore interno

La Coordinatrice della Scuola dell’Infanzia e del Nido Integrato ha il compito di curare il funzionamento dell’equipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo. La coordinatrice promuove la partecipazione sollecitando l’incontro tra gli educatori e i genitori dei bambini, inoltre cura il raccordo tra le strutture educative e i servizi sociali e sanitari.

Il Coordinamento Pedagogico

Il Nido Integrato di Caprino Veronese aderisce al Coordinamento Pedagogico della F.I.S.M. di Verona. Il Coordinamento pedagogico si configura come strumento di programmazione, organizzazione, studio e verifica dell’esperienza educativa. Promuove lo sviluppo culturale e sociale del servizio attraverso un processo di continuo raccordo e confronto con i servizi simili. La coordinatrice di zona a cui appartiene il nostro nido è la dott.ssa Gaiani Serena.

La formazione del personale

Da sempre nella formazione e nell'aggiornamento, l'obiettivo prioritario è la lettura dei bisogni e le aspettative dei destinatari. Questi si sono espressi nel tempo e continuano ad esprimersi in una varietà di voci, che vanno dalla richiesta di ampliare le proprie conoscenze all'acquisizione di tecniche e modalità espressive, che sono state e continuano ad essere accolti all'interno dei servizi del Coordinamento Pedagogico con iter formativi stabili. In parte attraverso una formazione permanente (incontri di sezione tra operatori, collettivi di lavoro) e in parte tramite incontri di aggiornamento con tecnici esterni su temi specifici quali per esempio: il libro, la narrazione, l'osservazione, il gioco simbolico, le dinamiche di gruppo, la relazione adulto bambino, B.E.S. ecc. Quindi una formazione che attraverso l'integrazione di diversi saperi sviluppi la comprensione della complessità "dell'azione educativa". Il gruppo di lavoro è stato e continua ad essere indispensabile momento di confronto e di elaborazione. La risultante di tale percorso è la definizione di una "identità professionale" degli educatori che si è costruita nel costante e paziente esercizio di ascolto di quanto hanno portato i bambini, le bambine e le loro famiglie.

Primo incontro con le famiglie

L'inserimento del bambino al Nido Integrato, è preceduto da un incontro assembleare con i genitori e incontri individuali con ogni singola famiglia. L'obiettivo della assemblea è quello di informare le famiglie presentando gli obiettivi, gli spazi e l'organizzazione del Nido. Il colloquio individuale, invece, si pone come spazio di scambio e conoscenza reciproca tra la famiglia e l'educatrice: ciò è basilare per l'avvio di un rapporto che consenta un'effettiva "alleanza educativa" nel rapporto con il bambino.

PROGETTO EDUCATIVO

L'attività del servizio di Nido Integrato è contenuta nel Progetto Educativo contenente gli elementi della programmazione educativa e didattica svolti attraverso le attività di sezione. Il Progetto Educativo definisce le coordinate di indirizzo ed ha carattere di flessibilità per garantire una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie. La programmazione educativa, definendo i tempi, le modalità, gli strumenti, la documentazione e la verifica delle attività, realizza le finalità del Progetto Educativo. La programmazione educativa e quella didattica sono compito professionale del gruppo di lavoro degli educatori nella specificità delle competenze professionali. All'inizio e alla fine di ogni anno scolastico il personale presenta alle famiglie le linee generali della programmazione e le verifiche del lavoro svolto.

Ambiente

Gli ambienti dove viene erogato il servizio devono essere puliti, accoglienti, sicuri ed accessibili ai piccoli utenti. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali, dei servizi e delle attrezzature devono garantire una permanenza confortevole e sicura per i bambini e per il personale. Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi e degli ambienti.

L'inserimento del bambino

L'inserimento è un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino che deve imparare a conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari. Affinché il bambino possa affrontare il nuovo "mondo" in una condizione di sicurezza e gradualità è necessario che il genitore rimanga con lui per i primi giorni di frequenza: in questo modo si facilita l'instaurarsi di una relazione fra genitore e educatore, attraverso un reciproco scambio di informazioni, opinioni pensieri. Inoltre si favorisce un inserimento a piccoli gruppi di bambini, al fine di favorire una maggiore condivisione dell'esperienza tra le mamme e i bambini.

Successivamente il genitore si allontana dalla sezione per periodi sempre più lunghi finché il bambino è in grado di sostenere la frequenza ad orario completo. Proprio in considerazione della delicatezza di questo momento la presenza del genitore è richiesta di norma.

Tenuto conto comunque che ogni bambino è diverso dagli altri, si prevede che siano gli stessi operatori della sezione in collaborazione con i genitori, ad individuare le condizioni e i tempi più favorevoli per ogni inserimento. I bambini sono inseriti gradualmente dall'inizio di settembre e

l'ordine di entrata, tenuto conto del compimento del primo anno di età, è concordato con il personale nel preliminare incontro di sezione. Durante tutto l'anno si procederà alla sostituzione di eventuali posti resi disponibili.

Alimentazione

I pasti del bambino nel corso della giornata sono:

Colazione (a base di frutta di stagione) alle ore 9,15;

Pranzo alle ore 11,00/11,30;

Merenda alle ore 15:00.

Il servizio è fornito da una mensa interna monitorata continuamente dalla Coordinatrice circa la qualità e la quantità. I pasti e le relative tabelle dietetiche sono fissati dall'Azienda Sanitaria ASL competente per territorio, nel documento "Linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva". I pasti somministrati alla scuola dell'infanzia sono stati validati dal Dipartimento di prevenzione U.O.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ULSS n. 9 Scaligera.

Il menù è articolato su quattro settimane e due stagioni (invernale, estiva) ed è differenziato a seconda delle specifiche esigenze relative alle varie età del bambino. Per i bambini che presentano intolleranze alimentari saranno seguite diete adeguate, previa certificazione del pediatra.

La relazione con i genitori

La relazione con i genitori, intesa come insieme di incontri e scambi tra le famiglie e il personale (educatori, operatori d'appoggio) che opera nel servizio e sul territorio (amministratori, volontari, esperti, ecc.) è volta a:

condividere tra famiglie e amministratori il delicato compito educativo;

mettere in comune pensieri e proposte, che agevolino la quotidianità del Nido Integrato e della vita familiare;

affrontare ed approfondire le tematiche relative alla crescita dei bambini;

promuovere iniziative culturali educative che sviluppino le tematiche emerse negli incontri stessi.

Quindi la "partecipazione" fa sì che le famiglie entrino al Nido non solo come destinatarie di un servizio, ma come "protagoniste attive" di percorsi educativi.

La relazione con i genitori si esplica attraverso 5 momenti di partecipazione:

Incontri/colloqui individuali: sono incontri tra i genitori di un singolo bambino e l'educatrice di riferimento per condividere il percorso di crescita di quel bambino;

Assemblea di sezione: è il momento di incontro tra genitori e operatori di una stessa sezione;

Assemblea generale: è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti e da tutti gli operatori del servizio;

Incontri informativi/formativi;

Feste e laboratori.

Scuola permanente

Propone incontri di formazione ai genitori dei bambini e delle bambine frequentanti l'istituzione educativa, coinvolgendo esperti soprattutto nel settore medico-psico-socio-pedagogico su tematiche genitoriali inerenti il ruolo e le competenze educativo-formative dei genitori stessi.

La formazione continua in servizio, attuata nel nostro servizio, rappresenta lo strumento principale per sostenere e alimentare la professionalità educativa, intesa come padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, documentazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativi.

Organizza corsi di informazione/formazione per tutto il personale comunque in servizio presso l'istituzione educativa al fine di facilitarne la funzionalità operativa e di soddisfare, nel contempo, i molteplici adempimenti imposti dalle vigenti normative (Sicurezza: D.L. 81/08, procedimento HACCP, ecc. ...)

Cura che il personale docente ed educativo partecipi a specifici corsi di formazione per favorirne la qualificazione professionale.

COMITATO DI GESTIONE

La Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio", è gestito da un Comitato di Gestione composto da: n. 5 genitori eletti a scadenza triennale;

Quattro membri di diritto: il Parroco, la Coordinatrice dell'attività educativa, un rappresentante del Consiglio Pastorale parrocchiale, un rappresentante del Comune.

Dura in carica tre anni e si riunisce ogni qualvolta sia necessario per esaminare i problemi e trovare le soluzioni più idonee. Durante l'anno scolastico convoca le assemblee dei genitori ed organizza incontri formativi con esperti.

COMITATO DI GESTIONE		
NOME	CARICA	CONTATTO
Anna Corazza	PRESIDENTE	comitatoscuolasanpancrazio@gmail.com
Erica Vianini	VICEPRESIDENTE	
Andrea Lavagnoli	CONSIGLIERE	
Damiano Arduini	CONSIGLIERE	
Elisa Pedrotti	CONSIGLIERE	
Silvia Lacopo	SEGRETARIA	
Davide Mazzola	RAPPRESENTANTE COMUNE	
don Gianni Gennaro	PARROCO	
Maria Grazia Foradori e Veronica Meneghetti	COORDINAMENTO	

(*) I componenti del Comitato di Gestione sono a disposizione per incontri o colloqui con i genitori previo appuntamento da fissare presso la segreteria della scuola.

LA QUALITA': VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI CONTESTO

La valutazione del contesto educativo è per noi un processo essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli. Per questo motivo deve essere partecipativa, coinvolgere l'intero gruppo di educatori/insegnanti e collaboratori e anche altri soggetti quali genitori, coordinatori, amministratori, ecc.

La valutazione del grado di soddisfazione dell'**utenza** si attua attraverso due specifiche modalità: l'informazione prima, e la raccolta dati poi.

L'**informazione** viene attuata in forma ricorrente nell'arco dell'annata educativa attraverso:

- Incontri informativi di "scuola aperta";
- Assemblea generale di inizio e fine anno;
- Assemblee di sezione in corso d'anno;
- Colloqui individuali programmati ed a richiesta;
- Colloqui estemporanei e non-strutturati (dialogo in entrata/uscita bambini).

La **raccolta dati** avviene attraverso:

la somministrazione di questionari di gradimento a fine anno educativo sia al personale che all'utenza (genitori).

la raccolta degli interventi verbali nei vari Organi Collegiali Scolastici o nei molteplici momenti dell'anno educativo, attraverso la verbalizzazione degli incontri.

Per la **committenza** e gli **operatori**, il grado di soddisfazione del servizio e le relative riflessioni vengono rilevati all'interno di vari Organi Collegiali Scolastici:

Collegio Docenti;

Collegio Educatrici;

Consiglio di Intersezione;

Incontri di Informazione/Formazione;

o negli incontri di gestione del servizio:

Comitato di Gestione;

Colloqui del Comitato di Gestione con il personale;

Colloqui con il Coordinatore Pedagogico;

Incontri con i servizi presenti sul territorio (Sindaco, Servizi Sociali, Ulss9).

All'utenza e al personale verrà dato rimando dei dati raccolti nei questionari di gradimento durante l'Assemblea di sezione di fine d'anno.

RECLAMI

Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio o che violano i principi enunciati nella presente Carta, gli utenti possono presentare reclamo. Esso ha lo scopo di offrire uno strumento agile e immediato per segnalare situazioni non in linea con i principi e le finalità della Carta relativi. I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, a mezzo posta elettronica alla coordinatrice, alla segreteria o al comitato di Gestione e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati. La scuola, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà, sempre in forma scritta, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

VIGILANZA SANITARIA

Il Nido Integrato si avvale del servizio sanitario e di medicina preventiva assicurato dall'ULSS 22 di Bussolengo (AULSS 9 Scaligera) con le modalità di legge.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI

COORDINATRICE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA: Veronica Meneghetti

Riceve su appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12:00

SEGRETARIA: Federica Dei Micheli

Orario di segreteria: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00

INDIRIZZO:

Piazza Plebiscito 1/A

37013 CAPRINO VERONESE

Telefono: 045/7241632

Cellulare: 3393370404

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:

info@scuolasanpancrazio.it

coordinatrice@scuolasanpancrazio.it

comitatoscuolasanpancrazio@gmail.com

SITO WEB:

www.scuolasanpancrazio.it

AGGIORNAMENTO e DIVULGAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

La presente "CARTA DEI SERVIZI" è affissa all'Albo dell'Istituzione Nido Integrato e copia è a disposizione dell'utenza e dei vari operatori. La presente Carta dei Servizi entrerà in vigore il 1 dicembre (anno educativo 2021/2022) e può essere modificata in qualsiasi momento dal Comitato di Gestione.

Caprino Veronese, 22/11/2021

LA PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Corazza Anna



Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "San Pancrazio"

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2022-2023

INIZIO BAMBINI NIDO GIA' FREQUENTANTI	LUNEDI' 5 SETTEMBRE 2022
INIZIO NUOVI ISCRITTI INFANZIA	MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE 2022
INIZIO ANNO SCOLASTICO	LUNEDI' 12 SETTEMBRE 2022
TERMINE DELLE LEZIONI	VENERDI' 30 GIUGNO 2023

FESTIVITA' OBBLIGATORIE E VACANZE SCOLASTICHE

TUTTI I SABATI E LE DOMENICHE

VACANZE DI NATALE – DAL 24/12/2022 AL 07/01/2023

VACANZE DI CARNEVALE – DAL 20/02/2023 AL 21/02/2023 (NO MERCOLEDI' DELLE CENERI)

VACANZE DI PASQUA - DAL 06/04/2023 AL 08/04/2023

31 OTTOBRE 2022 - PONTE SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

9 DICEMBRE 2022 - PONTE DELL'IMMACOLATA

24 APRILE 2023 - PONTE ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Presentato ed approvato dal Comitato di Gestione il 07/07/2022

Il Presidente del Comitato di Gestione
Anna Corazza

Prot. N. 396 O / 1.b

Caprino Veronese, 28/10/2022

**OGGETTO: ORGANI COLLEGIALI SCOLASTICI - Anno Scolastico 2022/2023
Nomina e Composizione del CONSIGLIO DI INTERSEZIONE della Scuola dell'Infanzia
"San Pancrazio" di Caprino Veronese**

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- A seguito dello svolgimento dell'Assemblea Generale effettuata in data 25 settembre 2022 in presenza,
- Preso atto dello svolgimento delle elezioni dei genitori rappresentanti di sezione per la Scuola dell'Infanzia, relative all'anno scolastico 2022/2023, e svoltesi in data 25 settembre 2022 a seguito della succitata Assemblea Generale,
- Visto l'esito delle elezioni di cui sopra,
- Visto il verbale dell'Assemblea del 25 settembre 2022 e di cui all'oggetto,
- Vista la vigente normativa,

DECRETA

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE della Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" di Caprino Veronese, per l'anno scolastico 2022/2023, è così composto:

Sezione Ruscello

Insegnanti: FORADORI MARIA GRAZIA e GIORGIA FARINA
Primo rappresentante: CORDIOLI ALESSIA
Secondo rappresentante: BERNARDI ALESSIA

Sezione Cielo

Insegnanti: ALBERTI SARA e SILVIA FERRARI
Primo rappresentante: MERLIN DEBORAH
Secondo rappresentante: GIACOPUZZI ALESSIA

Sezione Bosco

Insegnanti: COZZOLINO MARIA FRANCESCA
Primo rappresentante: VESENTINI ARIANNA
Secondo rappresentante: ZORZAN PAOLA

Sezione Prato

Insegnanti: GIULIA RIGO
Primo rappresentante: ZULIANI SERENA
Secondo rappresentante: SALZANI CHIARA

Caprino Veronese, 28 ottobre 2022

Il Presidente del Comitato di Gestione
Corazza Anna

Prot. N. 395 O / 1.b

Caprino Veronese, 28/10/2022

**OGGETTO: ORGANI COLLEGIALI SCOLASTICI - Anno Educativo 2022-2023
Nomina e Composizione del CONSIGLIO DI INTERSEZIONE del NIDO INTEGRATO
"San Pancrazio" di Caprino Veronese**

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- A seguito dello svolgimento dell'Assemblea Generale effettuata in data 25 settembre 2022 in presenza;
- Preso atto dello svolgimento delle elezioni dei genitori rappresentanti di sezione per la Scuola dell'Infanzia e del nido integrato, relative all'anno scolastico/educativo 2022/2023, e svoltesi in data 25 settembre 2022 a seguito della succitata Assemblea Generale,
- Visto l'esito delle elezioni di cui sopra,
- Visto il verbale dell'Assemblea del 25 settembre 2022 e di cui all'oggetto,
- Vista la vigente normativa,

DECRETA

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE del Nido Integrato "San Pancrazio" di Caprino Veronese, per l'anno scolastico 2022/2023, è così composto:

Educatrici: GOTTARDI MONICA, TENCA MARTINA, PAOLA BOCCHER,
MARTA DI GIORGI, VERONICA MENEGHETTI

Rappresentanti: TONATO ALEX, ELISA CORAZZA

Caprino Veronese, 28 ottobre 2022

La Presidente del Comitato di Gestione
Corazza Anna

